

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 10 – Ottobre 2011

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

Tivoli e i suoi *Gemelli*

*In occasione del decennale del gemellaggio con Saint Amand les Eaux (Francia)
e dell'accordo con Focsani (Romania),
una cerimonia ufficiale per sottoscrivere il patto con Delfi*



Saint Amand les Eaux



Focsani



Delfi

È stato ufficializzato sabato 8 ottobre il gemellaggio tra la città di Tivoli e la città greca di Delfi, la terza collaborazione internazionale che il Comune ha raggiunto dopo le intese con Saint Amand les Eaux (Francia) e Focsani (Romania).

Tivoli e Delfi, entrambe siti Patrimonio dell'Umanità Unesco, sono diventate città *gemelle* e hanno attivato una serie di iniziative che rafforzeranno il rapporto di amicizia e cooperazione.

Il sindaco di Tivoli Sandro Gallotti e la sua controparte greca Nikolaos Fousekis (*foto in basso a destra*), hanno firmato il documento che ufficializza il legame di amicizia tra le due città.

La cerimonia è iniziata con il Consiglio comunale convocato per l'occasione alle Scuderie Estensi, poi è proseguita con il rito della doppia firma e lo scambio dei doni in piazza Garibaldi.

Presenti, oltre agli amministratori delle città direttamente coinvolte, anche la delegazione francese di Saint Amand les Eaux e quella romana di Focsani, guidate rispettivamente dai sindaci Alain Bocquet e Decebal Bacinschi.

Venerdì 7 ottobre, nella Sala Rossa di Palazzo San Bernardino, era già stato firmato il protocollo relativo all'avvio delle procedure per stabilire le relazioni di gemellaggio tra il Comune di Tivoli e il Comune di Focsani (Romania) (*foto a sinistra*).

I sindaci Sandro Gallotti e Decebal Bacinschi avevano sottoscritto il documento che permetterà ai due Enti di stringere accordi per una collaborazione che interesserà vari settori della vita comunitaria.



Prenditi il palco!

Settimo Cielo/Officina E.S.T.
Officina Culturale
della Regione Lazio

Iniziano i nuovi corsi di teatro (da ottobre 2011 a maggio 2012) per adulti, tutti i lunedì e giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00.

Primo incontro per bambini lunedì 24 ottobre 2011. Verrà comunicata a breve la data di inizio e il calendario delle lezioni

Teatro Comunale di Tivoli, Via Del Collegio n° 6. Corsi a numero chiuso, tenuti da Gloria Sapio e Maurizio Repetto. Per costi, prenotazioni e info tel. 0774936172 - 3332014272 - 3318254599. E-mail: officinaest@gmail.com

A.M.C.I. - Sezione di Tivoli

Appuntamento

Si ricorda che l'AMCI con tutte le Associazioni è impegnata nel mese di novembre nella *Festa del Cristo Re* che si svolgerà domenica 20 p.v. alle ore 17.30 nella Cattedrale con la Santa Messa che celebrerà il Vescovo di Tivoli S.E. R.ma Mons. Mauro Parmeggiani. Colleghi e concittadini sono invitati a intervenire.

6 Novembre 2011

XII Castagnata paganichese

Paganico Sabino,
paese di sapori, allegria e tradizioni

Ore 11,00: Mostra arredi sacri e attrezzi della civiltà contadina presso la sala San Nicola.

Ore 12,00: Festa delle Castagne! Distribuzione di pasta tipica fatta in casa, salsiccia, bruschetta e vino.

Ore 15,00: Visite Guidate al monumento "Pietra Scritta" e alla Chiesa "S. Annunziata".

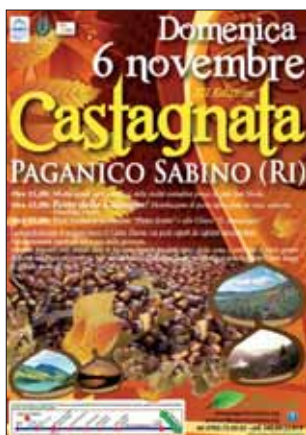
La manifestazione si svolgerà presso il Centro Diurno con posti coperti da capienti tensostrutture.

Intrattenimenti musicali nel corso della giornata. Saranno presenti vari stands dove si possono trovare prodotti tipici della zona e curiosità di vario genere.

Si potrà usufruire del servizio bus-navetta per raggiungere la sagra dopo aver parcheggiato l'auto lungo la via che porta al paese.

Pro-Loco

Telefono per informazioni: 0765723032 - 3488932819
Mail per informazioni: presidente@paganicosabino.org
Sito internet: <http://www.paganicosabino.org>



Concorso di poesia Il Tiburtino

Iscrizioni aperte fino al 31 ottobre

Poesie inedite per il concorso internazionale *Il Tiburtino*, organizzato con il patrocinio del Comune di Tivoli. I partecipanti dovranno inviare da 1 a 5 poesie a tema libero entro il 31 ottobre 2011 (farà fede il timbro postale della data di partenza). Gli scritti non dovranno superare i 30 versi/righe e non devono essere contemporaneamente partecipare ad altri concorsi. Le poesie più belle saranno inserite nei volumi antologici

Il Tiburtino editi e distribuiti, nella collana *Orizzonti*, dalla *Aletti Editore*. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, anche ad autori stranieri purché gli elaborati siano in lingua italiana. Si possono inviare anche poesie in vernacolo.

I partecipanti dovranno indicare il proprio nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, eventuale e-mail, e riportare la seguente autorizzazione firmata: "Autorizzo l'uso dei miei dati personali ai sensi della L. 675/96 e successive modifiche". Non saranno considerate valide le poesie inviate in forma anonima. Le opere dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Concorso "Il Tiburtino" presso *Aletti Editore* Via Palermo n° 27 - 00012 Villalba di Guidonia (RM) oppure tramite un'unica e-mail all'indirizzo di posta elettronica: concorsi@rivistaorizzonti.net, che dovrà contenere la seguente dicitura "Partecipazione al Concorso *Il Tiburtino*"; anche con questa modalità l'autore dovrà indicare nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico. Si consiglia di richiedere sempre la conferma della ricezione della e-mail. La partecipazione deve avvenire mediante un'unica modalità, o tramite posta tradizionale o tramite e-mail. Gli autori selezionati riceveranno un invito a partecipare alla serata di premiazione e presentazione del libro *Il Tiburtino*, a Tivoli (RM).

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0774354400
www.alettieditore.it - www.rivistaorizzonti.net



UNIVERSITA' DELLE TRE ETA'
UNITRE DI VICOVARO

CON IL PATROCINIO DEI COMUNI DI CASTEL MADAMA, LICENZA, MANDELA, PERCILE, ROCCAGIOVINE E VICOVARO

29 OTTOBRE 2011
ORE 17.00
EX CHIESA S. MARIA DELLE GRAZIE

**INAUGURAZIONE
DELL'ANNO ACCADEMICO UNITRE
2011/12**

Alla Cerimonia interverrà
Dott. Arch. Mario Augusto Lolli Ghetti

Con una conferenza
**"RESTAURI ITALIANI IN IRAN
LA CITTÀ DI BAM"**

CORSI PROPOSTI
AGO, FILO E FANTASIA, ARCHEOLOGIA, BENESSERE DEL CORPO, COLORI CARTE E
COLLAGE, CULINARIA, CORSO DI DISEGNO E PITTURA, DIVINA COMMEDIA,
ECOLOGIA E AMBIENTE, FOTOGRAFIA, INFORMATICA, INGLESE, LINGUA E
CULTURA LATINA, MEDICINA, MUSICA, PSICOLOGIA, SPAGNOLO, STORIA E
FILOSOFIA, STORIA DELL'ARTE

CENA CONVIVIALE



Informazioni sul sito
www.unitrevicovaro.it



Il Cinema del Cioccolato

Il cinema, dal muto agli anni settanta, raccontato attraverso le immagini delle aziende dolciarie

**Una pregevole esposizione alle Scuderie Estensi
 Tivoli, 29 ottobre - 2 novembre 2011 - Orario: 10,00-19,30**

Una Mostra da non perdere quella che presenterà per la prima volta al pubblico una raccolta di oltre 4.000 figurine e cartoline di attori e film, quelle che venivano regalate col cioccolato: attraverso le immagini è possibile rivivere la storia del cinema, dagli esordi del muto fino agli anni settanta del Novecento. Il legame dolce-cinema viene da molto lontano, anzi si potrebbe dire che sono cresciuti insieme. La mostra alza un velo su un aspetto curioso della nostra cultura del '900, rimasto fi-

nora celato ai più. Pochi infatti sanno che in Italia le aziende dolciarie furono il canale privilegiato di diffusione dei primi divi del cinematografo, quando questo ancora viaggiava con i carrozzoni dei circhi e dei luna-park, sorprendendo il mondo come "l'ultimo capolavoro nel campo del meraviglioso".

Figurine e cartoline che venivano regalate dalle aziende dolciarie a chi acquistava cioccolato e biscotti, un legame preferenziale che, iniziato negli anni '15 del Novecento, durò fino agli anni '70, soppiantato poi da altri mezzi pubblicitari. Un archivio della memoria con oltre 4.000 figurine, edite da una settantina di aziende dolciarie fra cui Zaini, Caffarel, Ferrero, Lazzaroni, Perugina, Vav, Saiwa ed Elah; 140 serie; 950 attori e oltre 200 film, con cui tre generazioni rivivranno il gusto del gioco del "ce l'ho, mi manca" e un mezzo didattico inedito per raccontare l'evolvere della sesta arte. Tutto questo materiale nella mostra tiburtina è stato suddiviso in tre periodi: il cinema muto; dal sonoro alla seconda guerra mondiale; dagli anni '50 in poi.

Dalle prime dive del muto: Lyda Borelli, Francesca Bertini, Pina Menichelli, Italia Almirante Manzini al forzuto Maciste (Bartolomeo Pagano), il tenebroso Emilio Ghione, il rubacuori Rodolfo Valentino e

l'impareggiabile Charlie Chaplin. Negli anni '30 l'ascesa del cinema americano con divi come Greta Garbo, Clark Gable, Douglas Fairbanks, Stan Laurel e Oliver Hardy; in Italia De Sica, Alida Valli, Elsa Merlini, Viarisio, Nino Besozzi, e i grandi concorsi a premi, primo fra tutti quello della Perugina *I Quattro Moschettieri*. Nel dopoguerra Silvana Manganò, Gina Lollobrigida, Anna Magnani, Silvana Pampanini, Sofia Loren, Massimo Girotti, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Totò e Macario. I film di 007: *Missione Goldfinger*, *Dalla Russia con amore*, *Operazione tuono* e naturalmente non poteva mancare Walt Disney, dalla prima serie di figurine del 1935 con i personaggi dei cartoni, ai film *Biancaneve* (1939), *Robin Hood* (1954), *Davy Crockett* (1955), *La spada nella roccia* (1965), *Peter Pan* (1966). Ne risulta una curiosa rilettura della storia del cinema attraverso le figurine che ci mostrano volti e mode dell'Italia del '900.

INFO: Casa delle Antiche Scatole di Latta di Gerano (Roma) - Tel. 3487960033



A Piazza Massimo

Un monumento in onore dell'Arma dei Carabinieri

Alla cerimonia di inaugurazione partecipano anche gli studenti tiburtini

Il Convitto Nazionale «A. di Savoia» coinvolge anche gli alunni della S.M.S. «E. Segrè»

È stato inaugurato nella mattinata del 4 ottobre a Tivoli, in piazza Massimo, il monumento in onore dell'Arma dei Carabinieri.

La suggestiva cerimonia, da collegare alle iniziative per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è stata organizzata dalla sezione di Tivoli dell'associazione nazionale Carabinieri «Antonio Varisco», presieduta da Giuseppe Angelini, con il patrocinio di Comune di Tivoli, Provincia di Roma e Regione Lazio, e con la collaborazione di Centro per la Valorizzazione del Travertino Romano e Filiale di Tivoli della Banca di credito cooperativo di Palestrina.

L'inaugurazione del monumento è stata preceduta dalla cerimonia dell'Alzabandiera degli alunni del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia» e della Scuola Media «Emilio Segrè» cui si è aggiunta una delegazione di allievi del Liceo delle Scienze Umane/Linguistico «Isabella d'Este».

Da piazza Garibaldi, dove si è esibita la Fanfara della Legione Allievi Carabinieri di Roma, è partito il corteo che ha attraversato le vie del centro di Tivoli diretto a piazza Massimo dove è stato scoperto il monumento in marmo in onore dell'Arma dei Carabinieri.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

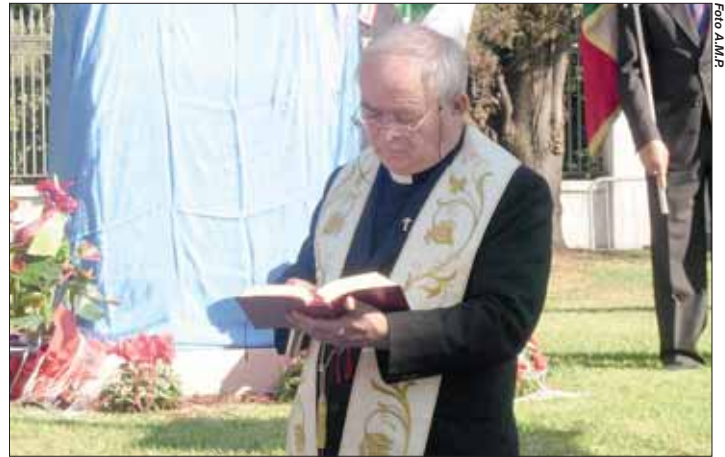


Foto A.M.P.

Le fasi della manifestazione scolastica.

continua da:

Un monumento in onore dell'Arma dei Carabinieri



I momenti della cerimonia in Piazza Massimo con le Autorità civili, militari e religiose.

Elena Rossi

Il profumo delle emozioni



tissimo legame spirituale. L'attenzione ai particolari di ogni esistenza umana e la delicatezza dei tocchi e dei toni presenti nel testo corrispondono perfettamente all'immagine che l'Autrice offre di sé nella quotidianità, nei rapporti sociali, nella professione e nella professionalità.

Un saldo retroscena culturale e una grande sensibilità conferiscono alle liriche un valore aggiunto e permettono al lettore di condividere con Elena il profumo delle esperienze e di riconoscersi nella storia dell'Altro.

Anna Maria Panattoni

Il profumo delle emozioni

Si legge in un soffio, non si finisce di meditarlo mai abbastanza.

Si tratta de *Il profumo delle emozioni*, la fatica editoriale di Elena Rossi. Un percorso emozionale particolarissimo e speciale, un filtro di sé attento e disilluso, la collazione di sentimenti, momenti privati, fasi della vita, affidato a pensieri più che a versi, a note di percorso più che a intenzionale prodotto poetico. Pagine dense di vissuto, analizzate con franchezza quasi a voler ritrarre momenti che altrimenti andrebbero persi.

A cementare il tutto, un forte attaccamento alla vita, agli affetti, alle persone con cui non si è più in contatto fisico, ma con le quali rimane un for-

Primo!

Anche quest'anno la Cotral Spa ha invitato i propri passeggeri e tutti i cittadini del Lazio a partecipare al concorso letterario per scrittori inediti *Parole in Corsa*.



L'iniziativa, giunta all'ottava edizione, ha premiato il racconto breve opera del nostro concittadino LUIGI BRASILI, non nuovo a esperienze narrative di questo genere e ad affermazioni prestigiose.



Ecco uno scatto relativo alla premiazione delle opere migliori avvenuta nel corso del Festival della Letteratura di Viaggio, tenutosi a Roma, a Villa Celimontana, nei giorni scorsi.

Da queste pagine, le nostre più vive congratulazioni.

Autore ... per caso

Nasce un po' per caso il volume ... L'autore, imprenditore locale, cultore appassionato della lingua inglese, concepisce un romanzo, di forte impronta storico-archeologica tiburtina e poi ne scrive la versione in italiano.

Una sorpresa per tutti, per l'autore *in primis*. A ispirarlo, Tivoli nei racconti della gente che ricorda il momento del bombardamento a Tivoli come una ferita profonda che segna le vite di molte delle famiglie della città.

Il compito e la cura di presentarlo sarà affidata ai professori V. Pacifici e F. Sciarretta; parte dei proventi del testo sarà devoluta all'«Associazione Iris», onlus di ricerca oncologica presieduta dal dr. F. Spremberg.

Appuntamento il 10 dicembre p.v. alle ore 16,00 presso le Scuderie Estensi a Tivoli per la presentazione del romanzo di Massimo Solini, in cui la storia d'amore tra i protagonisti ha come sfondo la Tivoli martoriata dal bombardamento del 26 maggio 1944.

Dalla IV di copertina:

«26 Maggio 1944

All'inizio quello che è accaduto a Tivoli è sembrato prima un incidente privo di senso, poi uno sbaglio programmato.

All'improvviso sapevo che entrambe le ipotesi erano errate: quello che è accaduto a Tivoli, può apparire assurdo, è stato purtroppo necessario.

(col. Josh Cowley)».

A.M.P.



Massimo Solini

Sulla città di Tivoli sta sorgendo il Sole

Over Tivoli the Sun is Rising

Tiburis Artistica ed.

Tutti gli sport minuto per minuto

Prima edizione del Premio internazionale «Pino Lori»

L'amore per la cultura e per lo sport, le abilità agonistiche, l'impegno sociale e lo spirito di iniziativa per lo sviluppo del territorio tutto sommato pagano ancora! E anche se non in termini economici, la gratificazione prima o poi arriva nel riconoscimento che la società civile attribuisce ai cittadini che rappresentano i valori legati a queste attività, senza limiti di tempo.

Ci sono poi persone che ci ricordano tutto ciò e diventano veicolo di comunicazione ai più. È il caso di Filippo Lori, che nell'onorare la figura paterna di Pino – Tiburtino impegnato nella promozione dello sport nella città di Tivoli – ha fortemente creduto nell'istituzione di un premio che avesse l'intento di individuare in ambito locale e nazionale le figure di maggior spicco nell'ambito del sostegno e della diffusione della cultura sportiva.

Si è svolta così, nella serata del 5 ottobre u.s., nel Palazzetto dello Sport «Paolo Tosto» di Tivoli la 1ª edizione del Premio internazionale «Pino Lori». La manifestazione è stata patrocinata dall'assessorato allo Sport del Comune di Tivoli e l'incarico di presentarla è stato demandato al noto telecronista sportivo della Rai Giorgio Martino. Il tutto allietato dall'intervento della stilista Mimmina che ha presentato la collezione autunno-inverno 2011.

Le personalità premiate per i loro meriti a livello nazionale sono state: Ezio Luzzi, radiocronista sportivo, voce storica della trasmissione *«Tutto il calcio minuto per minuto»*; Riccardo Viola, dirigente sportivo, figlio del più famoso Dino, presidente della società di calcio Roma; Danilo Decembrini (nostro concittadino) e Sara Venerucci, campioni del mondo di pattinaggio artistico a rotelle in coppia.

A livello locale le personalità premiate per il costante impegno sul territorio sono state: Serafino Caucci, dirigente sportivo; Pietro Scrocca, dirigente sportivo; Carlo La Caita, editore di *«TeleTibur»*; Lino Piervenanzi, direttore de *«Il Cittadino»* e la nostra Anna Maria Panattoni, direttore del *Notiziario Tiburtino*. Anna Maria, infatti, sulla scia del più schietto messaggio di Don Bosco che riconosce nel gioco un veicolo pedagogico di grande validità per la formazione di *«onesti cittadini»* ha sostenuto, attraverso una sana informazione, la conoscenza e la diffusione delle attività sportive praticate sul territorio tiburtino.

Lo Sport, del resto, nella società in cui viviamo diventa lo specchio dello sviluppo di un paese, poiché entra a pieno titolo nei diversi aspetti della vita di una comunità. Lo Sport è educazione, cultura e tempo libero; lo Sport è associazionismo e volontariato; lo Sport è salute, prevenzione, benessere psico-fisico; lo Sport è lavoro ed economia.

Cristina Panattoni



Filippo Lori consegna il premio al nostro direttore alla presenza di Giorgio Marino. Anna Maria dedica l'onorificenza ricevuta a Don Benedetto e ai Ragazzi del Villaggio.



Il palchetto allestito con i premi da consegnare.



La stilista Mimmina con il figlio e il nipote di Pino Lori e con il presentatore Giorgio Martino.



Da destra: Riccardo Viola, Sara Venerucci, l'assessore allo Sport del Comune di Tivoli, Danilo Decembrini, Ezio Luzzi, Filippo Lori.

Poveri di diritti

Rapporto 2011 su povertà ed esclusione sociale in Italia

Lazio: sintesi di alcuni dati

1. Il punto di partenza: uno sguardo storico alla povertà nella Regione

In Italia, dopo alcuni anni di relativa stabilità, il fenomeno della povertà economica appare in leggera crescita: dal 2009 al 2010 la povertà relativa nel nostro paese è infatti aumentata dell'1,8%, passando dal 10,8% all'**11%** delle famiglie residenti. Nel Lazio, l'incidenza della povertà relativa è inferiore alla media nazionale: nel **2010 il 6,6%** delle famiglie residenti si collocava sotto la linea di povertà relativa. Rispetto al **2009**, la povertà risulta aumentata di 0,6 punti percentuali (coinvolgeva il 6,0% delle famiglie residenti). Nel quadro complessivo il Lazio è tra le regioni meno povere del paese, preceduto da Lombardia, Emilia Romagna, Umbria, Piemonte, Veneto, Toscana (queste tre ultime con una pari incidenza di povertà) e Friuli-Venezia Giulia; di contro la Basilicata, la Sicilia, la Calabria risultano le tre regioni più povere (Tabella 1).

Oltre ai dati sulla povertà economica in senso stretto, sono disponibili da fonte pubblica una serie di ulteriori statistiche, che ci possono aiutare a costruire un profilo socio-economico delle regioni italiane, soprattutto dal punto di vista della presenza in tali territori di varie forme di disagio sociale e carenza di risorse economiche. Attingendo a tali fonti statistiche si può notare come la situazione del Lazio sia tendenzialmente in linea con il trend nazionale; solo due indicatori, quello relativo alle spese impreviste e quello di deprivazione Eurostat, denunciano una situazione più problematica (Tabella 2).

Rispetto al 2008, nel Lazio

- Diminuiscono del 12,8% le famiglie che arrivano a fine mese con molta difficoltà;
- Diminuiscono del 12,0% le famiglie che non riescono a fare un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni;
- Aumentano del 21,3% le famiglie che non riescono a sostenere spese impreviste di 750 euro.
- Aumentano del 6,3% le famiglie che risultano deprivate secondo l'Indice Eurostat;
- Aumentano del 5,4% le famiglie che non riescono a riscaldare la casa adeguatamente.

2. Ascolto e osservazione delle povertà in ambito Caritas

Ascolto, osservazione e discernimento rappresentano la base del "metodo Car-

| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | Var. % 2010-2009 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------------|
| Lazio | 6,4 | 8,1 | 6,8 | 7,0 | 7,9 | 8,0 | 6,0 | 6,6 | +10,0 |
| Italia | 10,6 | 11,7 | 11,1 | 11,1 | 11,1 | 11,3 | 10,8 | 11,0 | +1,8 |

Fonte: Istat

| % di famiglie che | | | | | |
|-------------------|---|--|---|---|--------------------------------------|
| | Arriva a fine mese con molta difficoltà | Non riesce a fare un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni | Non riesce a riscaldare la casa adeguatamente | Non riesce a sostenere spese impreviste di 750 euro | Indicatore Eurostat di deprivazione* |
| Lazio | 15,0 | 6,6 | 9,8 | 38,8 | 16,8 |
| Italia | 15,3 | 6,6 | 10,6 | 33,3 | 15,2 |

* Almeno tre indicatori tra i seguenti: 1) non riuscire a sostenere spese impreviste, 2) non potersi permettere una settimana di ferie lontano da casa almeno una volta in un anno, 3) avere arretrati (mutuo o affitto o bollette o altri debiti diversi dal mutuo), 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni; 5) non potersi permettere di riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: 6) lavatrice 7) tv a colori 8) telefono 9) automobile.

Fonte: Istat

tas". In modo coerente con questo tipo di approccio, le Caritas diocesane hanno promosso da diversi anni la costituzione di Osservatori delle povertà e delle risorse, con lo scopo di fornire alle comunità locali la base informativa necessaria per la programmazione sociale e pastorale. In Italia, sono 158 gli Osservatori diocesani delle povertà e delle risorse attivi. Nel Lazio, sono presenti **14 Osservatori diocesani** e sono rilevabili attività stabili di lettura dei fenomeni sociali presso 11 diocesi.

Dal 2004 al 2011, anche su sostegno di Caritas Italiana, sono stati prodotti in Italia **47 Dossier/rapporti regionali** sulla povertà. Il Lazio ha prodotto **2 dossier regionali** (2004 e 2011); l'ultimo dossier riportava dati riferiti all'intero anno 2010.

3. La presa in carico delle situazioni di povertà economica da parte delle chiese locali

Uno specifico ambito di attività della Caritas è caratterizzato dai cosiddetti progetti "8xmille", di cui all'interno del Rapporto è presentata un'ampia sintesi descrittiva. È dal 2001 che la Caritas Italiana, su mandato della Cei, accompagna la realizzazione di progetti diocesani rivolti

alle fasce deboli, grazie ad una quota dei fondi 8xmille destinati agli interventi caritativi a livello nazionale. In Italia, nel biennio 2009-2010, Caritas Italiana ha accompagnato la realizzazione di 215 progetti, per un importo complessivo di quasi 12 milioni di euro. Nelle diocesi del Lazio, sono stati finanziati 25 progetti, di cui 22 relativi a specifici ambiti di bisogno.

I nuovi progetti anticrisi economica delle diocesi (interventi al 31 maggio 2011)

Da un monitoraggio realizzato da Caritas Italiana, aggiornato al mese di maggio 2011, si evidenzia la presenza in Italia di **806 iniziative**, attive presso **203 diocesi** (su un totale di 220 diocesi italiane dove è presente la Caritas). È importante sottolineare che tale dato non include tutte le prestazioni e le attività di sostegno economico delle diocesi: sono infatti conteggiate nella rilevazione solamente le nuove progettualità, sorte negli ultimi tre anni, per sostenere in modo specifico le famiglie e le piccole imprese colpite dalla crisi economica. La precedente rilevazione (giugno 2010), aveva evidenziato la presenza di 577 iniziative, presso 190 diocesi. Spicca la forte crescita dell'impegno ecclesiale: nel corso di un anno, il numero di attività/progetti è **aumentato del 39,6%**.

continua da:

Poveri di diritti

Nel Lazio risultano attivi **62 progetti** (nel 2009 erano 46). Rispetto al 2009, nel Lazio i progetti anticrisi economica sono **aumentati del 34,8%**. Da notare nel Lazio la forte presenza del microcredito per famiglie (13 diocesi), dei Fondi diocesani di solidarietà/emergenza (11 diocesi) e dei sostegni a fondo perduto (12 diocesi). Significativo il numero di progetti di orientamento al lavoro (9 diocesi) e di orientamento alla casa (7 diocesi). Meno diffuse, invece, le attività di microcredito per le imprese (3 diocesi) così come le esperienze innovative delle botteghe/empori (3) o delle carte acquisto (1) (Tabella 3).

La mensa dei poveri

All'interno del Rapporto sono riportati i risultati di uno studio sulla presenza delle mense socio-assistenziali in Italia. Secondo i dati del quarto censimento delle opere sanitarie e sociali ecclesiali in Italia, promosso dalla Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali, al primo gennaio 2010, erano presenti in Italia **449 mense** socio-assistenziali. In totale, le mense presenti in Italia hanno erogato nel corso del 2009 circa **6 milioni di pasti**, corrispondente ad una media di **16.514 pasti al giorno**. Nel Lazio sono state censite **47 mense** (10,5% del totale nazionale). Nel corso del 2009, tali strutture hanno erogato **712.219 pasti**, pari ad una media di **1.951 pasti al giorno**.

4. La spesa socio-assistenziale

All'interno del Rapporto, sono riportati dati di fonte Istat, aggiornati al biennio 2007-2008, relativi a tre tipi di spesa dei comuni italiani:

- a) la **spesa sociale complessiva** dei comuni;
- b) la spesa riconducibile a varie aree di bisogno che, con molta probabilità, riguardano **persone con disagio economico**;
- c) la spesa destinata agli **interventi per la povertà** (cioè "interventi e servizi per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti, persone con problemi mentali e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree").

In Italia, tra il 2004 e il 2008, la spesa sociale complessiva dei comuni, in termini nominali (senza tenere conto dell'aumento del costo della vita), ha registrato un trend in costante aumento, passando da 5.378 milioni di euro a 6.662 milioni di euro, con un aumento del 24%. Sempre in Italia, la spesa destinata a sostegno delle persone con disagio economico è aumentata del 34% (da 1.154 a 1.541 milioni di euro) mentre quella destinata alla povertà è aumentata del 41% (da 503 a 510 milioni di euro). Negli ultimi due anni disponibili (2007-2008), la spesa assistenziale dei comuni è aumentata del 4% (3,5 punti percentuali in meno dell'incremento regi-

strato tra il 2006 e il 2007). La spesa per il disagio economico è aumentata del 18% e quella per la povertà dell'1,5%.

La situazione nel Lazio

La spesa sociale complessiva nel Lazio è pari a 134,24 euro procapite (111,35 in Italia). La spesa nell'area povertà è notevolmente più bassa, essendo pari a 12,56 euro procapite (contro un valore medio nazionale pari a 8,53 euro).

- Nel Lazio, tra il 2007 e il 2008:
 - la spesa destinata alle persone con disagio economico è aumentata del 28,4%;
 - la spesa sociale complessiva dei comuni è aumentata del 6,3%;
 - la spesa specifica per la povertà è aumentata dell'1,0%.

In Italia, la spesa per la povertà incide per il 30,8% sul totale della spesa sociale complessiva. Nel Lazio tale incidenza è pari al 24,0% (6,8 punti percentuali in meno rispetto al valore nazionale) (Tabella 4).

Per quanto riguarda le categorie di destinatari della spesa sociale per persone in situazione di povertà o disagio economico, i comuni del Lazio hanno valori medi di spesa procapite tendenzialmente più bassi dei valori nazionali. Fanno eccezione a tale configurazione la spesa a sostegno degli anziani con disagio economico (superiore di 1,24 euro rispetto la media nazionale) e dei poveri (superiore di 4,03 euro procapite) (Tabella 5).

a cura di
Caritas Italiana - Fondazione Zancan

Tabella 3 - TIPOLOGIA PROGETTI ANTI-CRISI ECONOMICA DELLE DIOCESI. ITALIA E LAZIO

| Categorie di progetti | Italia | | Lazio | |
|------------------------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------|
| | Progetti (diocesi) | % | Progetti (diocesi) | % |
| Microcredito famiglie | 133 | 16,5 | 13 | 21,0 |
| Microcredito imprese | 70 | 8,7 | 5 | 8,1 |
| Fondi diocesani di emergenza | 131 | 16,3 | 11 | 17,7 |
| Aiuti fondo perduto | 163 | 20,2 | 12 | 19,4 |
| Orientamento Lavoro | 120 | 14,9 | 9 | 14,5 |
| Orientamento Casa | 55 | 6,8 | 7 | 11,3 |
| Empori/botteghe solidali | 45 | 5,6 | 3 | 4,8 |
| Carte acquisti | 37 | 4,6 | 1 | 1,6 |
| Altre attività | 52 | 6,5 | 1 | 1,6 |
| Totale | 806 | 100,0 | 62 | 100,0 |

Aggiornamento: maggio 2011 - Fonte: Caritas Italiana

Tabella 4 - SPESA COMPLESSIVA, SPESA PER LE PERSONE POVERE E PER QUELLE CON DISAGIO ECONOMICO, PER REGIONE, VALORI IN EURO PRO CAPITE, 2007-2008. ITALIA E LAZIO

| Regione | Spesa sociale complessiva (a) | | Spesa destinata alle persone con disagio economico (b) | | Spesa area povertà (c) | | Incidenza % di (b) + (c) su (a) | |
|---------------|-------------------------------|---------------|--|--------------|------------------------|-------------|---------------------------------|-------------|
| | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 | 2007 | 2008 |
| Lazio | 126,33 | 134,24 | 15,29 | 16,63 | 12,43 | 12,56 | 21,9 | 24,0 |
| Italia | 107,78 | 111,35 | 22,03 | 25,76 | 8,47 | 8,53 | 28,3 | 30,8 |

Fonte: elaborazione Fondazione «E. Zancan» su dati Istat

Tabella 5 - SPESA SOCIALE DEI COMUNI DESTINATA ALLE PERSONE CON DISAGIO ECONOMICO E A QUELLE POVERE, PER AREA DI BISOGNO, VALORI PRO CAPITE IN EURO, 2008. ITALIA E LAZIO

| | Disagio economico di | | | | | | |
|---------------|----------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| | Minori e Famiglia | Disabili | Dipendenze | Anziani | Immigrati | Povertà | Totale |
| Lazio | € 9,84 | € 0,72 | € 0,08 | € 8,74 | € 0,25 | € 12,56 | € 32,19 |
| Italia | € 11,11 | € 6,11 | € 0,17 | € 7,50 | € 0,87 | € 8,53 | € 34,29 |

Elaborazione Fondazione «E. Zancan» su dati Istat

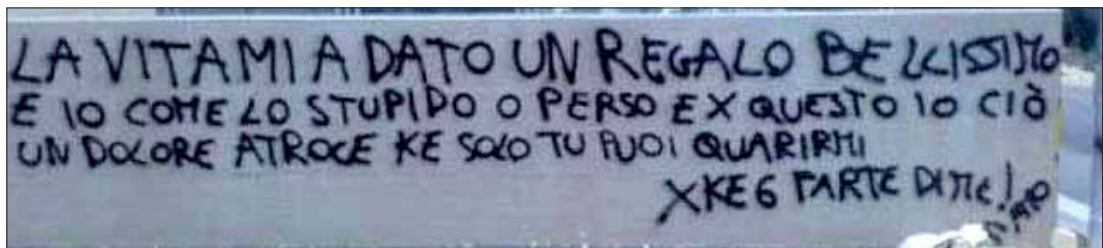
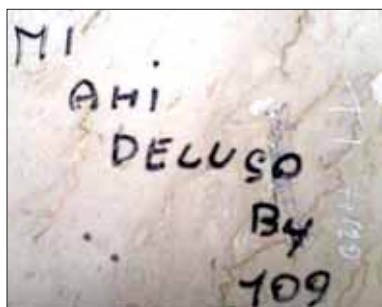
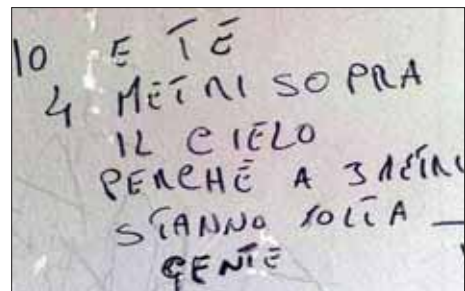
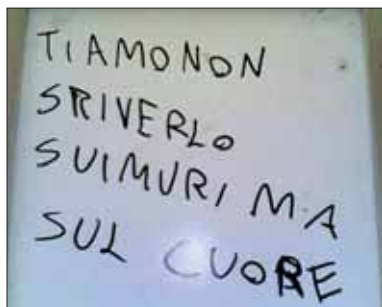
Scrivere sui muri

Se l'amore è cieco, la grammatica, no!

L'italiano è una lingua straniera?

La domanda *sorge spontanea*. La crisi dell'ortografia induce al sorriso e a qualche riflessione. Dal web, una rassegna di *Orrori* confermati dalle scorrettezze del parlato e dello scritto che ci circondano.

Invitiamo i nostri lettori a segnalarci locandine e annunci "locali" per richiamare all'uso corretto del nostro idioma.



W.W.F. - Sezione di Tivoli



Festival dell'Ecoscienza e Borse di studio per la ricerca scientifica

Il 22 e 23 ottobre torna «Biodiversamente» il Festival dell'Ecoscienza, organizzato dal WWF in collaborazione con l'Associazione Nazionale Musei Scientifici, una non-stop di iniziative gratuite tra scienza e natura per conoscere il valore della biodiversità sul territorio, ma anche nei luoghi della ricerca e della divulga-

zione scientifica. In tutta Italia, musei scientifici, tecnologici science center, orti botanici, acquari, parchi nazionali e Oasi WWF, aperti gratuitamente con laboratori a tema, mostre, installazioni, giochi interattivi, osservazioni al microscopio, viaggi virtuali nel tempo e nello spazio (info e programmi su www.wwf.it). Questa iniziativa è stata anche l'occasione per dare la massima diffusione ad una ulteriore iniziativa del WWF, che per sostenere la ricerca scientifica "made in Italy", ha lanciato il bando per

due borse di studio sulla biodiversità italiana e i servizi naturali che garantiscono. Possono partecipare candidati con titolo di dottore in ricerca in ambito biologico-ambientale che non abbiano compiuto il 36° anno di età. Le domande dovranno essere fatte pervenire entro le ore 12,00 del 10 novembre 2011, devono riportare la dicitura BANDO DI RICERCA BIODIVERSAMENTE 2011, ed essere inviate per raccomandata A/R a WWF Italia - Via Po 25/c - 00198 ROMA.

Questi gli obiettivi dei bandi: BANDO 1: (a) migliorare le conoscenze relative alla flora e alla fauna e alla formulazione di proposte concrete di conservazione; (b) valutare la vulnerabilità di specie a rischio in Italia. BANDO 2: (a) sviluppare il monitoraggio di popolazioni "sentinella" di flora e fauna mirata a valutare lo stato complessivo dell'ecosistema; (b) produrre una valutazione complessiva dei servizi ecosistemici in alcuni habitat italiani con inclusione anche degli aspetti socio-economici.

Una commissione composta da docenti ed esperti selezionerà i progetti vincitori (bandi completi su www.wwf.it).

2011: Anno Internazionale delle Foreste



Sta passando un po' inosservato, ma il 20 dicembre 2006, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione proclamando il 2011 Anno Internazionale delle Foreste. L'Anno Internazionale delle Foreste mira ad accrescere la consape-

volezza e a promuovere un'azione globale per la gestione, conservazione e sviluppo sostenibile di tutti i tipi di foreste, comprese le specie arboree al di fuori delle foreste. «Questo è un invito aperto a tutta la Comunità Internazionale - ha detto Pekka Patosaari, Direttore del Forum delle Nazioni Unite sulle Foreste - a riunirsi e lavorare insieme ai Governi, organizzazioni internazionali e società civile per fare in modo che le nostre foreste vengano gestite in modo sostenibile per le generazioni attuali e future». Ogni giorno, circa 350 km quadrati di foresta vengono distrutti in tutto il mondo. Le maggiori cause di questa perdita di aree forestali sono: la conversione in terreni agricoli, un taglio indiscriminato del legname, una gestione errata della terra e la creazione di insediamenti umani.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito <http://www.un.org/esa/forests/2011/2011.html>. Anche nella nostra zona i boschi sono investiti da una serie di minacce. Per saperne di più e per contribuire alla difesa di questo patrimonio naturalistico contatta il WWF di Tivoli.



Salviamo Villa Adriana: avvocati volontari cercasi

Si fa sempre più prossima la concessione dei permessi per l'avvio della realizzazione della così detta "Lottizzazione Nathan" che prevede la costruzione di 180.000 metri cubi di cemento a due passi dalla Villa Adriana. Gli uffici tecnici stanno cercando mettere a punto gli ultimi dettagli per dare il via libera a questa ennesima colata di cemento sul territorio tiburtino. Il "via libera" finale è atteso in tempi stretti. Si tratta di un progetto che ha uno sponsor di peso, il gruppo romano "Mezzaroma". Per dare un'idea delle dimensioni del soggetto che sta spingendo da anni per cercando di realizzare questa lottizzazione, basta sapere che si tratta di un gruppo che ha realizzato nel corso della propria attività circa 4 milioni di metri cubi di costruzioni. Per questo progetto sono state mobilitate firme molto famose, come quelle degli architetti Paolo Portoghesi e Arata Isozaki, che hanno firmato un progetto (chiamato *Residentia Tibur*) che è stato presentato in anteprima nel 2005 al Mipim (uno dei principali eventi internazionali per gli operatori del settore immobiliare, che si svolge tutti gli anni a Cannes, in Francia). Sul sito internet del gruppo «Pietro Mezzaroma e Figli» è già stata inserita la pubblicità alle palazzine che verranno costruite nel quadro di questa operazione immobiliare (<http://www.mezzaroma.it/residentiaTibur.html>). Il WWF di Tivoli, che insieme da Italia Nostra sta cercando da anni di impedire la cementificazione di questa ulteriore porzione del territorio tiburtino e di tutelare le aree immediatamente adiacenti a Villa Adriana, rivolge un appello agli avvocati tiburtini, affinché mettano a disposizione le proprie competenze professionali per questa battaglia di civiltà, partecipan-



L'area oggetto dell'operazione immobiliare.

do come volontari alla messa a punto delle iniziative giudiziarie che saranno messe in campo dalle Associazioni Ambientaliste non appena saranno dati i permessi a costruire.

Qualunque avvocato volesse dare la propria disponibilità per questa battaglia contro il cemento, per la tutela di un patrimonio mondiale dell'Umanità come Villa Adriana, può mettersi in contatto con Massimiliano Ammannito (3290914915 - e-mail: massimiliano.ammannito@gmail.com).

Massimiliano Ammannito

Battaglia per l'Acqua Pubblica

Verso le prossime iniziative

Dopo la vittoria nei referendum di giugno contro la privatizzazione dell'acqua, il movimento per l'Acqua Pubblica sta organizzando le sue prossime iniziative. A livello nazionale è in programma per il 26 novembre una manifestazione del popolo dell'acqua a Roma, e si stanno anche studiando delle iniziative, attraverso la Campagna-tariffa, per capire come ottenere la riduzione delle bollette a fronte della vittoria nella consultazione referendaria.

Chiunque fosse interessato ad approfondire queste tematiche o a collaborare a future iniziative sul tema può contattare Antonella Mattei (cel. 335362353 - e-mail: am@antonellamattei.com)



Una della palazzine progettate.

Festa della Solidarietà: in piazza oltre mille bambini

*Raccolti due camion di beni di prima necessità
I vincitori del concorso per il logo della manifestazione*

Le due facce della Terra unite in un abbraccio "universale". È questo il logo scelto per la *Seconda Festa della Solidarietà per il Bambino* intitolata quest'anno "Aiutiamoli a sorridere". A disegnarlo i bambini delle classi I C «Bagni», III C e III D «Neri», I A, V A e V B «Rodari» che hanno vinto con un'opera d'insieme il concorso istituito dall'Assessorato alle Politiche per la famiglia e Welfare del Comune di Tivoli.

Al 2° posto della speciale graduatoria si sono classificati gli alunni del I Circolo Didattico Tivoli, e al 3° gli alunni dell'istituto comprensivo «Baccelli» di San Polo Scalo.

Al gruppo 1° classificato come riconoscimento va un buono spesa di € 500,00 per l'acquisto di materiale scolastico.

La cerimonia di premiazione si è svolta giovedì mattina in piazza Garibaldi nel corso della *Festa della Solidarietà* che ha visto la partecipazione di oltre mille alunni delle scuole tiburtine.

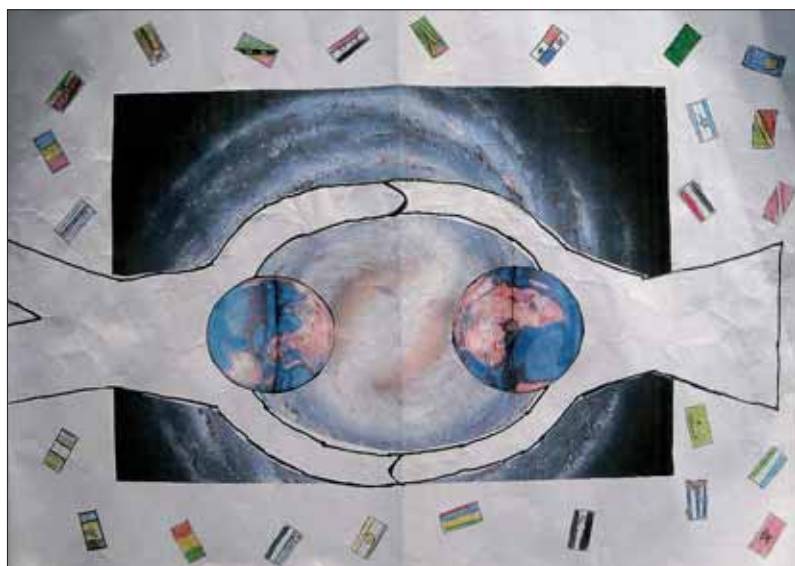
Gradita ospite e madrina dell'evento è stata l'attrice Milena Miconi che insieme al regista e attore Fabrizio Romagnoli e l'assessore Federica Mondani hanno trascorso l'intera mattinata dedicata alla sensibilizzazione del concetto di "solidarietà rivolto al bambino e per il bambino".

Durante la manifestazione i volontari di Caritas e Croce Rossa hanno effettuato la

raccolta di beni di prima necessità per i bambini più piccoli (omogeneizzati, latte in polvere, pannolini) da destinare alle famiglie più bisognose. Sono stati riempiti due camion con il materiale raccolto.

«Siamo molto soddisfatti di come è andata la manifestazione – ha dichiarato l'assessore Mondani –. L'idea di questo evento è nata l'anno scorso quando siamo riusciti a raggiungere la partecipazione di 600 bambini delle scuole del territorio. Quest'anno ci sono stati circa mille bambini, segno che il tema della solidarietà è molto sentito. Per il futuro auspichiamo di vedere coinvolte tutte le scuole tiburtine. Lo scopo è quello di educare i più piccoli a temi come la solidarietà, interessarli e renderli protagonisti all'interno della comunità».

La manifestazione è stata resa possibile grazie al contributo di sponsor come Bioristora, Farmacia Riccardi, Parsifal, SempreFesta, Tipografia Campeti.



Il logo disegnato dai bambini che hanno vinto il concorso.



In primo piano l'assessore Federica Mondani e l'attrice Milena Miconi.

Addio, Francescani di Tivoli

Il 4 ottobre u.s., alle ore 18,30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore, conosciuta da tutti come San Francesco, alla presenza di S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli e di S.E. Mons. Jesus Gonzalez, Vescovo in Messico, è stata celebrata la S. Messa con cerimonia di insediamento del nuovo parroco Rev. Gerardo Ventura, che succede al Rev. P. Domenico Domenici, alla guida della parrocchia Santa Croce.

Al rito, celebrato anche per la festa di San Francesco, erano presenti anche il Provinciale delle Province Romane dei Frati Minori molto Rev. P. Giovanni Rossi e il Provinciale della Provincia Messicana, della quale fanno parte i frati della nuova comunità, il molto Rev. P. Ignacio Leja.

È stata massiccia la partecipazione del Clero Diocesano, dei rappresentanti dei frati venuti dal Messico, dei membri delle confraternite (Confraternita del «SS.mo Salvatore e Sacramento», Confraternita di «Santa Maria del Ponte», «Università dei Muratori», Confraternita di «San Francesco» e Ordine Cavalleresco de «I Cavalieri del Santo Sepolcro») e del festoso popolo tiburtino.

La S. Messa si è svolta in tono armonioso, anche grazie alla partecipazione del Coro della I vicaria diretto dalla M^a Antonella Ricci e accompagnato all'organo a canne dal M^o Maurizio Pastori; in essa sono stati inseriti alcuni momenti particolari, come l'aspersione del popolo e l'incensazione dell'altare da parte del nuovo parroco P. Gherardo.

S.E. Mons. Parmeggiani, nella sua omelia, ha espresso grande soddisfazione nei confronti della nuova comunità e ha illustrato alcuni progetti da realizzare, tra cui l'adorazione perpetua del SS.mo Sacramento con la disponibilità delle confessioni.

Il prelado ha inoltre ringraziato il Rev. P. Domenico Domenici per il lavoro svolto in qualità di Parroco e il Rev. P. Callisto Giallattini, confessore, e l'instancabile Fra' Mario, sacrestano.

Al termine della S. Messa si è svolto un rinfresco nel quale la comunità festosa ha augurato un proficuo ministero a P. Gerardo e a tutti gli altri suoi confratelli che lo sosterranno in questo difficile compito: Rev. P. Sergio, Rev. P. Guglielmo, Rev. P. Adamo, Rev. P. Vincenzo e Fra' Giuseppe Luigi.

Marco Lombardo

Nelle foto alcuni momenti della cerimonia.

Qui a destra S.E. Mons. Mauro Parmeggiani in un momento della sua omelia.



Strafonda: «L'area archeologica vicino l'anfiteatro di Bleso tornerà finalmente a splendere»

L'assessore fa chiarezza sui lavori di riqualificazione in località Barchetto

«Nessun ristorante o palazzina. I lavori in corso presso l'area archeologica adiacente l'anfiteatro di Bleso riguardano un ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione di una zona abbandonata da anni alle sterpaglie. Sarà recuperato uno spazio nel cuore della città che finora è stato mantenuto in uno stato di incuria».

A dichiararlo è l'assessore alle Politiche del territorio Giorgio Strafonda smentendo in maniera definitiva le voci circolate negli ultimi giorni sulla destinazione d'uso del cantiere aperto a ridosso dell'area dell'anfiteatro, in località Barchetto.

«È doveroso informare la cittadinanza – ha aggiunto Strafonda – che per avviare i lavori è stato chiesto il parere favorevole, puntualmente arrivato, della Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio nella persona della dottoressa Benedetta Adembri, responsabile di Villa Adriana, e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Lazio nella persona dell'architetto Marina Cogotti, direttrice di Villa d'Este. Quindi le massime autorità in materia presenti sul territorio, una garanzia per il rispetto dell'area archeologica, tanto che i lavori in corso saranno seguiti dalla presenza costante di un archeologo che contribuirà alla valorizzazione e allo studio dei ruderi di epoca romana».

I lavori di sistemazione dell'area, del tutto a carico del proprietario del terreno, riguardano la realizzazione di scarpatine a verde con terrazzamenti che seguono l'andamento del terreno fino alla quota dell'anfiteatro di Bleso.

Inoltre sarà possibile ricavare una via di fuga fruibile dai locali delle adiacenti Scuderie Estensi, un passaggio che permetterà di rivedere i limiti imposti in materia di sicurezza alla capacità dell'edificio delle Scuderie, che potrà quindi ospitare più posti di oggi.

I lavori sono seguiti dal dirigente comunale del settore Urbanistica architetto Ercole Lupi; direttore dei lavori è l'ingegnere Ulderico Ariano.

Ufficio Stampa Comune di Tivoli

Nelle foto: l'area archeologica adiacente l'anfiteatro di Bleso, dove attualmente sono in corso i lavori di sistemazione a verde.



Campione del Mondo



Campione del Mondo di Scherma a spada a Catania il 13 ottobre scorso. È l'atleta **PAOLO PIZZO**, residente e domiciliato a Setteville Nord. Straordinarie congratulazioni a un altro atleta del territorio tiburtino, motivo di orgoglio per la nostra comunità.

San Matteo



Il 21 settembre 2011, festa di San Matteo protettore della Guardia di Finanza, presso la Chiesa di San Biagio a Tivoli, è stata celebrata la S. Messa officiata da Mons. Ciro Zeno. Erano presenti il Sindaco di Tivoli Sandro Gallotti, rappresentanti della magistratura e di tutti i corpi di Polizia. Molti ospiti e una folta rappresentanza di Finanziari in servizio e in congedo e cittadini. Nell'occasione è stata donata al Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Tivoli una scultura in legno di ulivo tiburtino, libera raffigurazione di San Matteo, opera dello scultore **MICHELE CASTELMANI**, ex Finziere. Dopo la benedizione, la statua è stata consegnata al Comandante della Compagnia, Tenente Luigi Palma; verrà posta presso il Comando di Tivoli a custodia di tutti i Finanziari.

Culla



Ecco il nostro cioccolatino preferito.

Il piccolo **LAURENT VALENTINI ZEMELO**, nato il 16 giugno 2011.

Mamma Enrica, papà Sam, con i nonni Carlo e Franca, e gli zii, Roberto Valerio e Maria Chiara, lo abbracciano dolcemente.



Un dolce pensiero per il piccolo, meraviglioso **FRANCESCO PIACENTINI**, che spegne la sua 3^a candelina e questo è un anno molto importante perché, dopo un inizio un po' sofferto, ora frequenta con tranquillità il suo primo anno alla Scuola Materna. Che ometto! Per tutti noi Francesco è un magnifico dono che rende speciale ogni giorno della nostra vita. Mamma Federica, papà Andrea, il fratellone Edoardo, i nonni, gli zii, le cuginette Aurora e Rachele e le bisnonne fanno un girotondo intorno a te, Francesco, per farti i più coccolosi auguri di buon compleanno, con un'infinità di baci e abbracci, augurandoti un mondo d'amore e di bene.



Il 1° ottobre 2011, circondata dall'affetto di Giovanni, Rosanna e dei nipoti Daniela, Alessandro e Cristina, ha festeggiato i suoi 85 anni **ANTONIETTA SERRA PACIFICI**.

Nozze d'oro

ANTONIO MANCINI e **ANNA MARIA BOZZI** hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Auguri!

Compleanno



È già passato un anno!

Il 18 settembre 2010, quando una mamma sfinita dava alla luce una creaturina piccola, ma così piccola da stare comodamente nel palmo della mano: poi le prime poppate, il cambio dei pannolini, la culla, i pianti e le risate, il passeggino, le prime pappe, le giornate con i bisnonni, con il nonni e qualche notte insonne dei genitori; Quante cose in un anno solo! Che tu possa avere una vita meravigliosa ricca di pace, di serenità e di soddisfazioni. Buon Compleanno cara **VITTORIA!**

I tuoi nonni Enrico e Patrizia

Battesimo



Il 25 luglio 2011 sono nata e il 15 ottobre 2011 sono stata battezzata. **MELISSA** è il mio nome. Tanti auguri da nonna Anna e da zio Rosario, dai

genitori Barbara e Mirko, dai nonni Adriana e Gianni e da tutti i parenti.

Nozze d'argento

Il 5 ottobre 2011 **RITA** e **GUALBERTO CASINI** hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio. Ha consacrato di nuovo le fedi, il Vicario diocesano Don Benedetto Serafini, nel corso di un sentito rito nella cappella del Villaggio Don Bosco. Alla consolidata coppia, da queste pagine, giungano auguri affettuosi e auspici festosi di ogni bene da condividere con i figli Susanna e Giammarco, i familiari tutti e i numerosi amici.

Abilitazione

Il 29 settembre 2011, nell'Aula Penale della Corte d'Appello di Roma, il dott. **CRISTIAN MERCURI** ha superato brillantemente la prova orale dell'esame di abilitazione per l'esercizio della professione forense. La famiglia e gli amici si congratulano per l'eccellente risultato ottenuto dal neo avvocato dopo un percorso di studio e di pratica all'insegna dell'impegno e dell'interesse costante sotto la guida dell'avv. Daniele Grimaldi.

DIOCESI DI TIVOLI
Servizio di Pastorale Scolastica
Ufficio Scuola - Azione Cattolica



Progetto
"Fuoriclasse...insieme"

*Settimane di convivenza
proposte presso la Casa dello Studente
"Beato Giovanni Paolo II"*

| | |
|-----------------------------|--------------------|
| Dal 23 al 27 ottobre 2011 | Venerdì |
| Dal 6 al 10 novembre 2011 | 11 maggio 2012 |
| Dall'11 al 15 dicembre 2011 | ore 14.30 |
| Dal 23 al 26 gennaio 2012 | presso la |
| Dal 5 al 9 febbraio 2012 | Chiesa Sant'Andrea |
| Dal 4 all'8 marzo 2012 | in Tivoli |
| Dal 22 al 26 aprile 2012 | Santa Messa |
| Dal 6 al 10 maggio 2012 | per i maturandi |

DIOCESI di TIVOLI
SERVIZIO di PASTORALE GIOVANILE



"Fidati di Me!"

MISSIONE GIOVANI

TIVOLI
NOVEMBRE
20/27
2011

La Diocesi di Tivoli, attraverso il *Servizio Diocesano di Pastorale Scolastica* e l'*Ufficio Scuola Diocesano*, intende offrire un'esperienza formativa innovativa rivolta a tutti gli studenti delle scuole superiori che lo desiderino.

Si tratta di un mini-camposcuola della durata di quattro giorni (dal tardo pomeriggio di domenica fino alla cena del giovedì) che permetterà ai partecipanti di condividere alcuni significativi momenti di vita insieme: uno stile di ricerca "feriale" fatto di dialogo, di studio, di preghiera e di divertimento in un clima di riflessione e di comunione.

Il titolo di questa esperienza è *"Fuoriclasse ... Insieme"* poiché si vuole valorizzare la condivisione del percorso formativo scolastico anche al di fuori della scuola.

Un'esperienza rivolta ai singoli o a intere classi come percorso di discernimento ed elaborazione spirituale, culturale e formativa, modulata in rapporto alle diverse età (biennio o triennio).

Viene offerta una sistemazione sobria ed essenziale e si chiede una collaborazione nella cura e gestione ordinaria della casa (riordino delle stanze e degli spazi comuni, servizio cucina, sala pasti, piccole commissioni ...).

Per partecipare sono chiesti una iscrizione e un contributo per il vitto e l'alloggio necessari.

*Per qualsiasi informazione al riguardo
o per le prenotazioni rivolgersi a Don Leonardo
ai seguenti recapiti:*

Tel. e Fax 0774436579 - cel. 34966822320
e-mail: lefapema@gmail.com

Casa Diocesana «Beato Giovanni Paolo II»
Piazza Sant'Anna, 8 - 00019 Tivoli (Roma)

LA PARROCCHIA S. VINCENZO IN S. ANNA
PRESENTA



**UN'ALTRA
STORIA
D'AMORE**

UN MUSICAL DI FABIO BAGGIO E GIOMILLY
MUSICHE DI FABIO BAGGIO
ADATTAMENTO DI JOSEF GALLO

Sabato 12 e domenica 13 novembre 2011
ore 21.00 - Chiesa di S. Andrea - Tivoli
Ingresso libero

Guidonia

Presentato il premio «Anna Bertucci»

*Un concorso per gli studenti del nostro territorio
 In palio 3 borse di studio del valore di 1.000 euro*

Una borsa di studio per valorizzare l'impegno dei giovani nel sociale.

È questo l'intento che si prefigge l'istituzione del Premio «Anna Bertucci», giunto quest'anno alla 6ª edizione, organizzato dall'associazione «Anna Bertucci» e dalla Croce Blu di Guidonia Montecelio presentato il 6 ottobre u.s. per rendere omaggio alla memoria di una personalità che aveva un fortissimo legame d'amore con il territorio, la mamma del consigliere comunale Marco Bertucci.

Il Premio è rivolto ai ragazzi delle scuole del territorio (Tivoli, Guidonia Montecelio e dintorni) e prevede l'assegnazione di tre borse di studio da € 1.000,00 ciascuna per i vincitori del concorso. Gli studenti dovranno elaborare un audiovisivo – fiction, documentario, animazione, spot, videoclip in formati possibili – per trattare i temi dell'integrazione tra popoli e culture nel tessuto sociale italiano (prendendo spunto dai recenti avvenimenti di Lampedusa) o, come seconda opzione, il ruolo sempre più potente dei social network nella vita reale: come la rete influisce e modifica i rapporti interpersonali e sociali tra i giovani. La scadenza per partecipare al concorso è stata fissata per il 2 dicembre, mentre il 17 si terrà la cerimonia di premiazione dei prodotti ritenuti idonei dalla commissione giudicatrice.

Alla presentazione del premio, svoltasi nei locali della pubblica assistenza di via Casal Bianco il 6 ottobre u.s., anniversario della morte della signora Anna, erano presenti, tra gli altri, il presidente della Croce Blu Mariano Buttari, i rappresentanti della famiglia Bertucci e i docenti delle scuole interessate al progetto.

«Mia sorella Federica, mio padre Adalberto ed io – ha commentato il consigliere provinciale e capogruppo Pdl al Comune di Guidonia Montecelio, Marco Bertucci – abbiamo voluto ideare questo Premio per rendere tangibile l'eredità che nostra madre ci ha lasciato, quella di credere nei valori della solidarietà, della disponibili-

tà verso il prossimo e dell'amore per il territorio.

Il Premio che porta il suo nome sarebbe piaciuto ad Anna Bertucci perché è un modo per sostenere i giovani che vogliono impegnarsi. È giusto dare loro un riconoscimento e valorizzarne le idee e la voglia di fare».



I rappresentanti della famiglia Bertucci. Con loro al tavolo: Mariano Buttari (Presidente CroceBlu Guidonia) e Marco Panatta (Responsabile della Comunicazione CroceBlu Guidonia).



Un'ambulanza per le donne: la Croce Blu tinge il 118 di rosa

Parte il progetto "Ambulanza Rosa"

Un volto del mondo dello spettacolo per un progetto realizzato dalla Croce Blu di Guidonia Montecelio importante e ambizioso: un'ambulanza dedicata al 118 con una particolarità: un equipaggio specializzato per intervenire nei casi di violenze e maltrattamenti sulle donne, ma anche nei momenti di felicità com'è la nascita di figlio. Parliamo di *Ambulanza Rosa*, un progetto che Nathalie Caldonazzo, nota showgirl italiana, ha scoperto nella sede della Croce Blu dalla voce dei responsabili, in primis del presidente Mariano Buttari, e che ha immediatamente fatto proprio, dimostrando sensibilità e vicinanza a quell'universo femminile troppe volte calpestato. L'ambulanza prenderà servizio

in principio a Roma: medici e professionisti del settore, presteranno assistenza sanitaria e psicologica alle donne vittime di violenze e maltrattamenti, ovviamente non solo fisici, assistendole e tutelando in un momento di grave difficoltà. Il progetto è già stato accettato dall'*Ares 118* e dalla Regione Lazio: l'Associazione, inoltre, è in attesa di conferma per numerose e prestigiose richieste di patrocinio da importanti Enti Istituzionali. Un'iniziativa che ha tuttavia bisogno di fondi per prendere davvero piede nelle nostre città, ed è per questo che la pubblica assistenza cerca partner del progetto in aziende del mondo profit e Istituzioni sensibili alle tematiche e alle problematiche inerenti l'universo femminile. L'obiettivo a lungo termine è quello di «realizzare un circolo virtuoso – ha spiegato Mariano Buttari – tra il mondo non profit, profit e istituzionale» in grado di porta-

re al successo un progetto tanto ambizioso quanto difficile e impellente. Infatti la cronaca, molte volte nera, ci racconta quotidianamente di vessazioni sulle donne, che spesso per vergogna o paura tendono a chiudersi in se stesse rinunciando a denunciare il proprio aguzzino, ma soprattutto a non parlare a nessuno del loro problema. *L'Ambulanza Rosa* vuole, per questi motivi, essere un punto di riferimento per tutte le donne non curando solamente le ferite fisiche, ma anche quelle più nascoste e dolorose dell'anima. Un obiettivo ambizioso, ma alla portata dell'Associazione, visti gli anni dedicati al servizio sia a Guidonia che in altre città, Roma tra tutte, in cui svolge un'opera di sussidiarietà di fondamentale importanza per il territorio ma soprattutto per le persone. La Croce Blu e Nathalie sono pronti a fare la loro parte, il resto spetta a tutti voi.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Il coraggio delle idee

Dietro la facciata del Villaggio Don Bosco

Il Villaggio Don Bosco, come è noto a tutti, è una Istituzione di beneficenza, che si occupa di ragazzi bisognosi. Ufficialmente inizia la sua attività nel 1950, ma praticamente, trova le sue profonde radici cristiane, come missione sociale, nell'immediato dopoguerra, negli squallidi scantinati del Seminario, per la incrollabile volontà di Don Nello Del Raso, con una passione che sembrava follia in tempi di carestia post-bellica.

Oggi, dopo oltre sessanta anni di missione, sempre in salita, l'Istituzione ha raggiunto una situazione di prestigio nel campo sociale, non solo per essere riuscita a sopravvivere, ma anche per i risultati raggiunti nel distribuire pane, amore e assistenza a migliaia di ragazzi, fino ad avere una citazione particolarmente lusinghiera da Sua Santità il Papa Benedetto XVI durante un'omelia in Piazza San Pietro e, soprattutto, per aver coinvolto in questa impresa, ritenuta impossibile, tutta la cittadinanza tiburtina e tanti altri sostenitori. Ritengo sia interessante rivedere i suoi primi passi, le passioni, i sacrifici, le tante difficoltà e gli autentici momenti che ne costituiscono la memoria.

Fare memoria del passato significa rivivere, dare anima ai fatti di oggi.

Non è esagerato parlare di impresa, non è iperbole parlare di coraggio.

Poco tempo prima di iniziare questo percorso, Don Nello aveva affrontato e superato, con grande sofferenza, il servizio militare nella veste di cappellano militare sui campi di battaglia di Montecassino, durante la II Guerra Mondiale, il compito più alto, ma anche il più ingrato e drammatico.

Poi, il ritorno a Tivoli, «*ridotta ad un ammasso di macerie*».

Affido il racconto della storia iniziale del Villaggio ad alcune frasi dette da Don Nello e riporto alcuni episodi, appresi direttamente da lui o che mi sono stati riferiti da qualche dama patronessa o da vecchi amici oratoriani.

«*Per iniziare l'attività – dice Don Nello – vendemmo un cronometro di quelli da medico; me lo aveva regalato il mio comandante, dicendomi: "Senti, Don Nello, ti conosco, tu non hai un soldo in tasca, se ti servisse qualche cosa o volessi fare qualche cosa, vendi questo cronometro e ne fai quello che vuoi"*».

Lo vendette a ... «*Qui cominciò l'Opera con due ragazzi, Aldo Cesi e Giovanni Grossi che abitavano vicino a me; in tre comin-*

ciammo, ma, già in serata, non eravamo più tre ... In pochi giorni eravamo qualche centinaio. Dopo un po' di tempo, dopo circa 5 o 6 mesi, siamo arrivati a 1.500 ragazzi. Eravamo la disperazione di tutto il rione San Paolo ... il quartiere più povero e più abbandonato ... molta gente si domandava, come me lo domando io, come si facesse a preparare, allora, nell'immediato dopoguerra, 1.500 panini al giorno ... Ero molto pensieroso e, mai, la mia Fede è stata così ardente, come in quei tempi così grami.

«*Come farò a dimenticare queste cose! È impossibile!*».

Afferma appresso: «*Ricordo sempre una scena: un giorno, mentre ero più preoccupato*

più del solito, vennero da me due sposini sotto braccio, già un po' avanti con gli anni, ma teneramente come due sposi novelli. Erano Prisca e Checchino Tani (che aveva fatto parte dei ragazzi del Seminario), tutti felici mi fecero, tirarono fuori un foglio da 500 lire e me lo consegnarono sorridenti, dicendo: "Don Nello, questa è la frutta per i ragazzi!". Beh, non sono stato mai così felice! Mi pareva di essere una delle persone più ricche della terra!».

Ho letto tante volte questi riferimenti, posso dire, sempre con maggiore ammirazione e sempre con la stessa emozione.

Colgo questo contesto con un racconto, testimonianza fedele e pittoresca, vissuta. In quell'umido scantinato del Seminario, da Gianna, una delle dame patronesse più impegnate fin dall'inizio, da una parte Don Nello, pensieroso, tra preoccupazioni e ansie, dall'altra il vecchio padre, seduto su una sedia sgangherata, curvo sul suo bastone, che diceva, un po' triste, in dialetto tiburtino a Don Nello: «*Figghju meu, lassa perde, quello che te si missu 'ncapu non se pò fà, senza 'na lira*». E Don Nello rispondeva: «*Non ti preoccupare, papà, vedrai che arriverà la Divina Provvidenza*».

Sembra di vedere un quadro fiammingo a tinte forti e calde!

È l'alba del Villaggio.

Domenico Giubilei



Don Nello, militare, a fianco del Principe Umberto di Savoia.

Qui sotto: il Vescovo Mons. Della Vedova, Don Nello, Don Giovanni e i ragazzi del Seminario.



Compleanni

I 61 anni del Villaggio

Il 10 ottobre del 1950 inaugurammo la Casa del Fanciullo; cominciammo con 10 ragazzi di Tivoli, e ancora tutti presenti: i primi due furono Paolo Cirignano e Bruno Terregna; io li presi quando ancora non avevo la casa: affidai Paolo a Toto Cacurri e a Lina, perché me lo tenessero finché non avessi aperto la Casa e se lo tennero a casa loro per sette o otto mesi; poi Bruno Terregna, invece, lo affidai alla signora Egina Pescatore di Rocca di Mezzo e stette con loro finché la Casa non fu aperta. Questi furono i primi due ragazzi che entrarono, poi appreso a Paolo, vennero altri due fratelli Corrado e Mimmino.

L'inaugurazione della Casa, che consisteva in un salone, una cucina e due camere, fu molto semplice. Nel salone mettemmo dieci lettini; quindi qui si svolgeva tutta l'attività: la mattina si trasformava in studio, poi in refettorio, nel pomeriggio di nuovo come

studio, poi, per la cena ed infine come camera da letto. La cucina si faceva fuori: ci venivano ad aiutare le prime donne: Lina, Aurora, parecchie altre di San Paolo.

La cosa curiosa era quella dell'acqua; noi eravamo completamente senz'acqua e allora i ragazzi la andavano a prendere giù da Tittarellu; attraverso la scarpata, scendevano in via diretta e lì d'inverno, d'estate e non estate, si lavavano a quel fontanile che c'è ancora e in più ognuno, risalendo, portava un secchio o un fiasco d'acqua: la strada rocciosa era diventata strada di fiaschi rotti, perché tutta costellata di rottami di vetro.

Don Nello, che strillava quando qualcuno indugiava o si fermava, o giocava come fanno tutti i ragazzi. Così cominciò la vita del Villaggio Don Bosco!

Quel giorno, il 10 ottobre, non facemmo nessuna festa particolare, invitammo soltanto gli amici e le Dame Patronesse, le quali



assistettero alla consegna dei posti ai ragazzi. Avevano preparato delle tute all'americana, con le spalline e una camicetta scozzese: erano bellissimi! Questi sciamarono subito e presero possesso del terreno!

Benedimmo la casa e basta! Non abbiamo fatto altro; soltanto avevamo una grande soddisfazione nel cuore, perché pensavamo che fosse il principio di qualche cosa più grande, di ancora più bello.

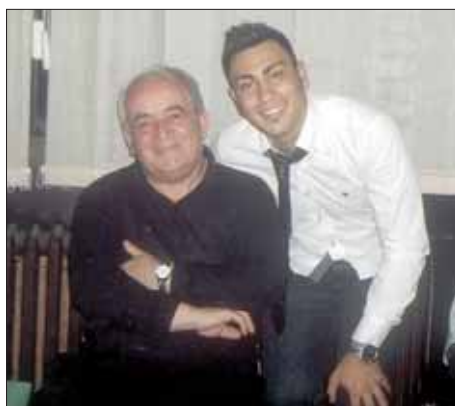
E così avvenne!

(tratto da *Quando i sogni si avverano*, I vol., pp. 91-92)

I 18 anni di Valentino



Ieri e oggi con Don Benedetto.



Valentino con i genitori Giovanna e Giancarlo.

I 40 anni di Carletto



Carlo Scarsella ieri e oggi con Don Benedetto.



I 18 anni di Mohamed



Mohamed Gaballa spegne le candeline.

Novembre

I Ragazzi del Villaggio Don Bosco ricordano al Signore le anime dei Benefattori defunti.

In memoria di una strada scomparsa

Sarà colpa degli anni che passano, dell'avvicinarsi di quella che una volta senza tanti complessi si sarebbe chiamata vecchiaia, fatto sta che a un certo punto mi è sembrato di capire che la vita è fatta anche, se non soprattutto, di piccole cose, talvolta piccolissime, con le quali, però, evidentemente, abbiamo stabilito un rapporto particolare, forse in parte casuale, e proprio per questo agli altri quelle stesse cose possono risultare del tutto insignificanti. Per questo motivo non ci dobbiamo meravigliare se a un certo punto possono sparire senza nessun clamore, come se gli altri non se ne fossero neppure accorti.

Quando avviene, avvertiamo solo di essere stati privati di qualcosa cui eravamo legati e quindi di aver subito una specie di torto. Così la prima reazione è quella di protestare. Ma a cosa servirebbe? Sappiamo che sarebbe inutile. Finirebbe per essere un inutile spreco di energie, che in più rischierebbe di essere scambiato dagli altri, essendone incomprendibile la motivazione, per un comportamento un po' isterico. Allora, forse, a questo punto, non resta che ricordare ciò che si è perso, ciò con cui magari si aveva una lunga familiarità che rimontava indietro negli anni, magari ai tempi dell'infanzia, comporre un piccolo requiem per la perdita di una minuscola parte di noi che ci ha lasciato a causa dell'inevitabile passare del tempo, contrappuntato qua e là dall'inevitabile affiorire del ridicolo che pur sempre caratterizza il vivere quotidiano, e che in fondo finisce per essere un silenzioso monito, un vago presagio.

Frugando nella memoria, una specie di soffitta dove ci si ammuccia un po' di tutto, e dove non ci si sale poi tanto spesso, credo che tutto abbia preso avvio da un piccolo episodio, legato a un banale guasto alla linea idrica. Nel corso della telefonata all'ACEA fatta per sollecitare la riparazione, l'operatore, dopo aver controllato sul terminale, mi rispose che effettivamente risultava da fare un intervento in Via Lago di Bolsena. La risposta mi lasciò abbastanza perplesso. «Guardi – replicai – che qua a Quintiliolo questa via non esiste. Si sta sbagliando sicuramente con un'altra zona di Tivoli!». La cosa finì lì, e solo quando venne il tecnico scoprii come stavano le cose. Via Lago di Bolsena non era nient'altro che una stradina mezza sterrata e piena di buche, lunga una quarantina di metri, che portava una volta alla casa di un vicino e sulla quale ora si aprivano due ingressi: numeri 1 o 3, o numeri 2 e 4? Non ho approfondito.

Ripensandoci nei giorni seguenti, avvertivo però che c'era qualcosa che proprio non mi tornava. Mi sembrava che quella Via del Lago di Bolsena con Quintiliolo non c'entrasse proprio, come dire, un fico secco; pareva proprio un nome buttato lì, a casaccio. Mi rendevo conto che non doveva essere facile dare i nomi alle

strade, quasi sempre intitolate "d'ufficio", senza che la denominazione avesse un qualche rapporto con il posto. E così succede che a Via delle Mimose non c'è, non dico una mimosa, ma neppure un albero, oppure in Via Le Corbusier ci si trova in mezzo a case semiabusive, e così via. Quando poi non si arrivava a casi clamorosi, come Via A.B. Sabin, l'inventore del vaccino antipolio, di cui vedevo sempre dal ricordo anulare di Roma il povero cartello spuntare da cumuli di rifiuti.

Per non incorrere in tali "disguidi" certo si potrebbe ricorrere a dei semplici numeri; ma darsi l'appuntamento all'incrocio tra Via 58 e Via 62 proprio non ci suonerebbe bene, non fa parte della nostra tradizione, non siamo mica a Manhattan, con le sue strade ad angolo retto, o in Cina dove proprio non sanno cosa siano i nomi delle strade. Da questo punto di vista, quindi, è sicuramente meglio usare nomi propri o nomi comuni, anche se spesso la loro familiarità non significa che ne abbiamo effettivamente una reale conoscenza. Personalmente ho pronunciato centinaia, se non migliaia di volte *Piazza Domenico Tani*, *Via Domenico Giuliani*, o *Via Silla Rosa de Angelis* senza sapere assolutamente chi fossero. Spesso questo accade anche per colpa di scelte troppo calate "d'alto", contro cui il buon senso popolare oppone una tenace resistenza. Per questo motivo la prima rimaneva *Piazza dell'Olmo* con sull'altro lato il *vecchio Episcopio*, mentre la seconda era sempre *Via Maggiore*. Ricordo ancora degli sfortunati turisti che mi chiesero dove era *Via Domenico Giuliani* a *Via de' Sossii*; gli risposi, essendo un po' sovrappensiero, che quella strada lì non esisteva proprio.

Quanto alla conoscenza va detto, però, che ogni tanto ci sono delle sorprese inaspettate. Platone Tiburtino, ad esempio, l'ho incontrato in un libro che parlava della Spagna durante il periodo della lotta tra musulmani e cristiani, anche se poi, come spesso capita, gli schieramenti erano più complessi, perché c'erano musulmani alleati con i cristiani e viceversa, ma questa è un'altra storia. Comunque per chi vuole approfondire ho redatto una breve voce su Wikipedia.

Certo per le zone di recente urbanizzazione non si può aspettare che il senso comune elabori un nome, ma nel caso di Quintiliolo, una zona così ricca di testimonianze storiche, l'impresa non era difficile, anzi sarebbe stata facilissima.

A venti metri c'erano i resti della villa romana attribuita al poeta latino Propertio, cosa in zona abbastanza risaputa. Questa poteva essere una prima soluzione: *Via Propertio* o *Via della villa di Propertio* non suonava male. Oppure, in alternativa, c'era il nome della donna amata a cui aveva dedicato i suoi componimenti: *Cynthia*. Anche questa intitolazione poteva essere una soluzione appropriata. Se poi qualcuno

curioso ti chiedeva «Ma che è il nome della squadra di calcio di Genzano?» gli si sarebbe risposto: «No. Pare che era l'amica di uno che abitava qua vicino, ma parecchio tempo fa. Non so che fine ha fatto».

Oppure c'erano tanti nomi di località della zona caduti in disuso da secoli che potevano essere recuperati e, per così dire, resuscitati. C'era ad esempio *Ponticelli* che, anche se si riferiva al ponte dell'Acquoria, poteva andare benissimo. C'era anche *Pentoma*, *Pozzalia*; ma quello che avrei preferito, perché lo trovavo particolarmente originale, era *Alefanto*, che poi nella versione *Alephanto*, aveva un gusto ancora più esotico. A chi chiedeva chiarimenti su come scrivere il nome si sarebbe dovuto dire «Attenzione è con la A e non con la E, e con l'H dopo la P, un po' come *Deborah* o *Samantha*, o come *Nathan*, sa la lottizzazione a *Villa Adriana*...».

Certo, scrivendo queste cose, mi viene in mente che qualcuno potrebbe dire che non ho niente di meglio da fare che pensare a queste stupidaggini, con cose che ci sono molto più serie. Ma io me lo sono posto il problema, e mi, vi, e aggiungo pure gli, chiedo: «È allora quelli che parlano e parlano e riempiono pagine e pagine, su giornali, settimanali, mensili, e bimestrali, e così via di moda, non spreca-no tempo pure loro in cose inutili?». È solo questione di gusti.

Devo anche dire il problema della conservazione della toponomastica era stata sempre una cosa che mi era stata a cuore. Un territorio frequentato e utilizzato è sempre ricchissimo di nomi, perché è molto conosciuto e quindi occorre indicarne con precisione le diverse zone. Quando è abbandonato, invece, si perde mano a mano la memoria dei nomi, perché ormai non servono più. E così pian piano scompaiono per essere sostituiti da indicazioni sbagliate o molto generiche, o nel migliore dei casi finiscono storpiati, spesso italianizzandoli arbitrariamente.

Un caso che ci interessa da vicino è quello di *Monte Calvo* o *Monte Spaccato*. Chi lo conosce a Tivoli? Pochi, fino a poco tempo fa neppure io, ma in realtà lo conoscono in tantissimi perché altro non è che l'attuale *Monte Ripoli*, o diciamo meglio quello che viene chiamato comunemente ed erroneamente *Monte Ripoli*.

Il nome *Monte Calvo* è già documentato nel XVI sec. e poi tutti gli autori che a partire dal '700 e per tutto l'800 hanno descritto la località ne segnalano in genere la doppia denominazione, soffermandosi sul fatto che la seconda, *Monte Spaccato*, era dovuta alla presenza di due profonde fenditure, che si erano formate in occasione della Passione di Cristo, secondo una tradizione che ritroviamo identica nella *Montagna Spaccata* di Gaeta.

Sarebbe molto interessante ricostruire il processo attraverso cui *Monte Ripoli* ha sostituito i due nomi effettivi, e soprattutto

to il secondo, *Monte Spaccato*, quello più caratterizzante, anche per gli aspetti legati alla tradizione religiosa; ma occorrerebbe una ricerca specifica, e quindi si può genericamente spiegare con una progressiva perdita di memoria e con fenomeni di semplificazione, visto che probabilmente il toponimo *Colle Ripoli* si riferiva al rilievo più basso, associato in alcuni documenti alla Chiesa dei Cappuccini.

Fin qui la questione Via Lago di Bolsena, che tutto sommato non mi riguardava direttamente. Le cose, però, hanno iniziato a cambiare nel momento in cui ho saputo, non ricordo da chi, che la *Strada della Montanara* era stata sostituita da *Via Maria Santissima di Quintiliolo*. Qua la faccenda si faceva personale. Confesso che non avevo sempre avuto un rapporto "amichevole" con il nome *Montanara*. A un certo punto, forse durante i miei primi studi universitari, dato che mi sembrava che di "montanaro" ci fosse ben poco in una collinetta alta appena 150 metri sul livello del mare e che le tre casette degli operai della centrale dell'Acquoria venivano comunemente chiamate *Le Casette della Montanara*, avevo finito per pensare che il nome dato alle casette - quasi fossero delle baite alpine - fosse poi passato alla strada. Quando invece ho scoperto che il toponimo *Montanara* era antichissimo e che risaliva almeno a sette secoli fa, quel nome ha riacquisito tutta la familiarità che mi legava ad esso fin dalla tarda infanzia, con in più la suggestione di un nome risalente al medioevo. Sulla sua sorte, dopo la notizia ricevuta, era come se si fossero addensate delle oscure minacce, ma su quando queste minacce si sarebbero concretizzate non avevo alcuna idea.

Dopo qualche mese, in occasione del cambio di residenza - era il 2005 e da poco ero rientrato a Tivoli - mi si è presentata la prima occasione per verificare quale fosse la reale situazione al livello amministrativo. Al momento del ritiro del certificato vedo con sorpresa che senza alcun dubbio a chiare lettere c'era scritto: *Strada della Montanara*. Forse la notizia avuta era infondata. A questo punto, però, cercai di andare un po' al fondo della que-

stione e quindi chiesi all'impiegata: «*Sa, mi sembrava di aver capito che la via avesse cambiato nome!*». Intervenne prontamente la collega e mi fece: «*Il signore ha ragione, anche io so che il nome è cambiato*». «*Allora sa cosa deve fare?*» disse la prima «*Deve andare all'ufficio che si occupa della toponomastica, farsi rilasciare una dichiarazione e tornare qui, così noi le cambiamo l'indirizzo*». Per un attimo ho pensato che Kafka quando aveva scritto il Castello dovesse aver conosciuto gli uffici del Comune di Tivoli. Non avendo minimamente intenzione di cambiare alcunché, la cosa finì lì.

Dopo un po', forse un anno, ci fu però un evento inquietante. Un pomeriggio tornato dal lavoro mi accorsi che sul vecchio numero civico ne era stato appiccicato uno nuovo. Mi aspettavo che a quel punto sarebbe seguita una qualche comunicazione dal comune, ma passa una settimana, due settimane, un mese, tre mesi, non accade nulla, tutto taceva. L'iniziativa a quel punto poteva anche essere stata presa da un isolato burlone.

Ma la fine si approssimava, e quando nell'aprile del 2008 mi venne consegnata la tessera elettorale, al posto di *Strada della Montanara* c'era inequivocabilmente scritto: *Via Maria SS. di Quintiliolo*. Ormai, anche in assenza di una comunicazione ufficiale, non potevo continuare a darmi alla latitanza, rendermi contumace, o fare come quei giapponesi che non accettando la sconfitta si sono arresi dopo anni di vita nella giungla, e quindi, dopo altri sei mesi di renitenza, mi decisi a varcare rassegnato la soglia dell'anagrafe per le procedure di cambio di indirizzo su patente e libretto. Non mancò tuttavia un ultimo episodio di resistenza. Dopo un anno che la richiesta era stata inoltrata tramite il comune, dalla prefettura non era giunta ancora alcuna comunicazione, quando invece il tutto si doveva risolvere in uno o due mesi. Quali oscure vicende si saranno celate dietro quell'inspiegabile ritardo? Non è stato dato di saperlo. Fatto sta che con una telefonata a un numero verde tutto si è risolto in un paio di settimane.

Ora *Strada della Montanara* non c'è

più. Non è che non mi piaccia il nuovo nome, anche se devo dire che risulta un po' più difficile e quindi va sempre scandito con precisione quin-ti-li-o-lo e che a quel SS, che si deve sempre suggerire come abbreviazione di Santissima, ancora non mi ci sono abituato, è che io al primo c'ero più affezionato, e per questo avrei cercato di salvarlo. Magari avrei eliminato piuttosto Via di Quintilio Varo, che corrisponde al primo tratto della strada di Marcellina, tanto ormai si sa che il personaggio non c'entra con la villa e con Tivoli e poi è famoso solo per aver combinato un bel guaio a Teutoburgo coi Germani. Qualcuno potrebbe obiettare: «*Ma ormai fa parte della tradizione*». E allora la *Montanara*? Che se ne stava lì tranquilla da almeno settecento anni?

Ormai è fatta, lo so che è solo questione di tempo. Passeranno dieci anni, forse venti, forse di più, ma alla fine quel nome scomparirà, e rimarrà solo nei libri di storia, come una cosa morta.

Mi verrebbe da concludere con la solita tiritera sul fatto che bisognerebbe cercare di conservare il più possibile la memoria ... etc. etc., ma finirei per sentirmi come un disco inceppato che continua a ripetere stancamente le stesse cose. Ma poi chi sono io per poter dire quello che si deve o non si deve fare? Che faccio, salgo in cattedra per prendermi una salva di pernacchie? No grazie, già fatto, lo faccia qualcun'altro. Resta quindi solo un po' di dispiacere, che con il tempo so si attenuerà, e quindi a questo punto non mi resta che terminare dando un ultimo saluto. Addio mia *Montanara*! Addio compagna d'infanzia! Chissà che non ci si riveda prima o poi da qualche parte, magari là dove vanno a finire tutte le cose a un certo punto diventate inutili!

F.B.

POSTILLA - A seguito di ricerche effettuate dopo la stesura del presente articolo, è stato possibile accertare che la *Strada della Montanara* era stata soppressa almeno già dal 1997. Poiché la prima comunicazione ufficiale risale alla primavera del 2008, in occasione del rilascio del certificato elettorale, la sua morte è stata tenuta praticamente segreta per ben 11 anni. Sui motivi che hanno spinto l'Amministrazione a una tale scelta vige al momento il più assoluto riserbo.



Un'insolita foto aerea

Segnalo questa foto in cui si vede un B 25 sulla verticale di Tivoli. Un altro velivolo che lo precede ha sganciato il suo carico di bombe; si vedono le esplosioni in basso a sinistra, dove si intravede il ponte della ferrovia Roma-Pescara che incrocia la provinciale Tivoli-Marcellina. Sotto al Liberator si vede la Tiburtina Valeria, la ferrovia nel tratto Tivoli-Pescara, l'Aniene e, in alto, la bianca Empolitana.

Carlo

La foto "U.S. Army, U.S. of war Office Information - Archivio Mazzanti", ci è stata segnalata da un attento Tiburtino che l'ha reperita su Internet.

Lega ArcobalenoTIVOLI - tel. 0774332918
brunotescri@virgilio.it - www.legarcobaleno.it**Notizie****L'informazione***Il Ministro Sacconi e l'INPS*

Per mesi una serrata propaganda, necessaria a distrarre dalle vere esigenze della spesa sociale, si è basata sull'affermazione che una pensione su quattro finisce ai falsi invalidi. Sacconi ha risposto formalmente smentendo i dati di Mastrapasqua, Presidente dell'INPS: «*All'interno del piano di verifiche straordinarie a livello nazionale nel 2009 è stato revocato l'11,69% delle prestazioni, ovvero c'è stato il riscontro di 21.282 non conformità su circa 200.000 controlli effettuati. (...) Nel 2010 la percentuale di non conformità, su circa 100.000 controlli, è stata del 10,2%, con 9.801 revoche totali*». Se non bastasse, Mauro Nori, Direttore Generale dell'INPS, a fine settembre, partecipando a una assemblea di Confesercenti, ha dichiarato: «*Abbiamo revocato pensioni di invalidità per il 10% (...) Per le revoche siamo in attesa di eventuali contenziosi*». Su quelle revoche pende il contenzioso e l'INPS soccombe davanti al Giudice nel 67% dei casi. Quindi, quel 10% è destinato a scendere di oltre la metà: 4 revoche confermate ogni 100 controlli. Sono 800.000 i controlli affidati all'INPS e sempre più numerosi si segnalano i casi di convocazione di persone con gravissima disabilità, stabilizzata e ingravescente, disagi, revoche incomprensibili. 800.000 controlli con un costo di gestione e umano enorme, a fronte di un risultato ridicolo in rapporto alla spesa.

La notizia*Disabili discriminati sul lavoro*

Limitato accesso all'istruzione, alla formazione professionale e al reinserimento, fino alle differenze salariali rispetto al resto della popolazione attiva e all'esclusione da alcune professioni. Sono queste al mondo le forme più diffuse di discriminazione nel lavoro per le persone con disabilità secondo quanto afferma un rapporto dell'Ufficio internazionale del lavoro (Ilo) dal titolo «*Uguaglianza nel lavoro: una sfida continua*». Secondo quanto riporta lo studio, ca. il 10% della popolazione mondiale, ovvero ca. 650 milioni di persone, presenta una disabilità fisica, mentale, sensoriale o intellettuale. Di questi, oltre 470 milioni sono in età lavorativa. «*Secondo i dati disponibili - si legge nello studio -, il tasso di occupazione di queste persone è molto più basso rispetto alle persone che non hanno disabilità*». Diffi-

cile fare delle stime accurate a causa delle differenze nelle definizioni nazionali e nei metodi statistici utilizzati. Negli Stati Uniti, infatti, un'indagine del Dipartimento del Lavoro ha rilevato come le persone con disabilità abbiano un tasso di disoccupazione del 16,2%, a fronte di un tasso del 9,2% per persone senza disabilità. In Svezia, invece, nel 2008, il 62% delle persone con disabilità ha un lavoro rispetto al 75% delle persone non disabili. In generale, però, si nota come le persone con disabilità abbiano salari più bassi. Negli Stati Uniti, nel 2007, il reddito medio di una persona con disabilità con un lavoro a tempo pieno tutto l'anno era di 34.200 dollari, rispetto ai 40.700 dollari per le persone senza disabilità. Discriminazione sul lavoro che viene messa in evidenza anche dalle denunce presentate dagli stessi disabili. Durante il 2008-09, la Commissione australiana per i diritti umani ha ricevuto 980 denunce relative alla disabilità, il 43% di tutte le denunce ricevute. Il 40% delle denunce relative alla disabilità sono collegate al lavoro. Oppure il caso canadese dove tra il 2007 e il 2009, 102 casi di discriminazione sul lavoro su un totale di 206 presentati alla *Canadian human rights commission* (Chrc) erano legati alla disabilità. Le Nazioni unite, inoltre, stimano che l'80% delle persone con disabilità nei paesi in via di sviluppo vive nella povertà, molti dei quali nelle aree rurali. Secondo la Banca mondiale, inoltre, il 20% dei poveri del mondo soffre di qualche forma di disabilità. Un importante passo in avanti della normativa in questa materia è rappresentato dall'entrata in vigore della Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità. Negli ultimi anni, infatti, paesi come il Mozambico e il Kazakistan hanno adottato o modificato la loro legislazione del lavoro includendo misure rivolte alle persone con disabilità. Sono in diversi, però, i paesi che nel tempo si sono dotati di leggi contro le discriminazioni. Nel 2007, il Cile e la Corea hanno adottato norme che vietano la discriminazione della disabilità. Altri paesi, come la Thailandia (2007), Giordania (2007), Spagna (2007), Etiopia (2008), Malaysia (2008), Cambogia (2009) e Vietnam (2010), hanno adottato leggi specifiche in materia di diritti delle persone disabili. Non mancano, quindi, i segnali di speranza. In Giamaica, per esempio, nel corso del 2008 e del 2009, il governo ha stanziato 20 milioni di dollari giamaicani per un progetto destinato a fornire piccoli prestiti a persone con disabilità che desiderano avviare una propria attività. Nel

Regno Unito, nel 2008, il governo ha invece garantito l'accesso al Programma di lavoro per 2.000 persone con difficoltà di apprendimento e 1.500 disabili mentali. In Slovenia, nel 2007, sono state inserite in programmi di formazione professionale il 27% di persone in più rispetto al 2006. Buoni esempi che vanno ad aggiungersi a quelli in tema di accessibilità degli ambienti di vita e di lavoro.

Rispondiamo alle vostre domande*Rivedibilità*

DOMANDA: Buongiorno, Spett.le associazione chiedo informazioni per quanto riguarda il verbale di accertamento dell'handicap di mio figlio. Data di presentazione domanda 05/12/2008. Data di visita il 13/01/2009. Data di definizione 13/01/2009. Nella parte sottostante il verbale chiude con la seguente nota scritta: *Ai sensi della Legge 5.2.92 n. 104 art. 3 comma 3 il richiedente è pertanto riconosciuto persona handicappata con situazione di gravità rivedibile tra 36 mesi - capacità motorie ridotte*. Per quanto sopra alla scadenza dei 36 mesi (il 12/01/2012) cosa debbo fare? Debbo rifare la domanda? Mi aspetto una chiamata dall'ASL-INPS? Nel frattempo, dopo il 12/01/2012 posso ancora usufruire di permessi L.104?

RISPOSTA: Dovrà rifare la domanda, avente per oggetto la rivedibilità ai sensi del certificato (scrivere gli estremi). La faccia almeno un paio di mesi prima. Dopo il 12/01/2012 non potrà usufruire di permessi L.104 sino al nuovo riconoscimento.

Acquisto auto con IVA 4%

DOMANDA: Buonasera, mio padre è un invalido civile al 90%, con ridotte capacità motorie. Ha fatto una visita all'ASL per il rilascio di una patente speciale e i medici hanno detto di acquistare un'auto con le modifiche da loro indicate (cambio automatico, comandi a sx etc.) e hanno spiegato che la patente speciale poteva essere ottenuta in seguito utilizzando la macchina nuova.

Alla concessionaria però chiedono la patente di mio padre per poter avere le agevolazioni sull'IVA nell'acquisto della vettura. Come posso fare per ottenere le agevolazioni, anche se mio padre non ha ancora la patente speciale? Mio padre ha un reddito proprio.

RISPOSTA: Il fatto è che la commissione per la 104 verificherà se le cause dell'ischemia possono metterlo in pericolo durante la guida. In ogni caso, egli ha l'obbligo di segnalare subito o al massimo al rinnovo della patente l'avvenuta ischemia. Se non lo fa e incorre in un incidente anche lieve, potrebbe essere responsabile anche penalmente.

(Le domande vanno inviate al *Notiziario Tiburtino* oppure via mail a brunotescri@virgilio.it).

A.S.D. Tibur Ecotrail

Naturalmente

Estate ... in corsa!

Marsia, 28 agosto 2011

Marsia Fast Trail

5ª Prova del Vivicittà di Tagliacozzo

Il Trail rinasce e si rigenera a Marsia

Giornata decisamente meno calda quella di oggi che ha salutato l'alba della 1ª edizione del *Marsia Fast Trail*. Frutto di un coraggiosissimo progetto nato da un'antica idea dello *Staff Tibur Ecotrail* nel lontano 2005 e oggi una solida realtà. Facile realizzare eventi in luoghi ove il turismo naturalistico è già diffuso, tutt'altra cosa farlo non in un paese, ma in una frazione di paese ove il semplice "trek" è roba per meri conoscitori dei sentieri.

Il grande azzardo è stato far vedere cose che nessuno ha mai visto, che non sono fruibili per tanti motivi, da errate gestioni amministrative locali all'inclementa del tempo che negli anni ha fatto scendere sempre meno centimetri di neve.

Grazie al supporto logistico di varie associazioni locali che tutto questo è stato possibile. Abbiamo accolto ben 91 atleti dalla Marsica, dal Lazio e dalle Marche.

Sentiero pressoché perfetto dai 1.300 m della partenza ai quasi 1.600 m slm (punta più alta) di Monte Morbone.

Grazie a un nuovo e innovativo sistema di segnalazione (pannelli di segnalazione stradali) che tutto è andato a buon fine riportando gli atleti al termine del percorso e gustando il Tipiristo, il ristoro di fine gara con prodotti genuini tipici del luogo.



Maria Teresa Cannuccia al *Marsia Fast Trail*.

11 settembre 2011

Gara della Solidarietà

Città di Tagliacozzo

Barbara e la sua città. Storia di un evento nato per amore e terminato nella gloria

Una gara che racchiude quanto di più alto c'è nel termine amore. Per la terra natia, per il suo popolo, le sue tradizioni, il suo patrimonio archeologico e naturalistico, per il riscatto di tanti anni di forzato oblio. Strada facendo, abbiamo incontrato volti nuovi, visi dimenticati, storie di vita vera, racconti del dopoguerra. Una terra da amare e da coccolare.

Abbiamo condiviso la realizzazione del *Vivicittà* con buona parte della città e dei suoi turisti. È nato "un caso": una forte aggregazione tra le genti del luogo e gli organizzatori di una grande utopia come quella del *Vivicittà*.

Pensavamo a Valeriano Salciccia come l'unico a credere fortemente in questo progetto, ma ci sbagliavamo. È come se ci fosse stata una forza oscura mal celata che voleva venir fuori, una parte di Tagliacozzo che voleva emergere, far sentire la propria vitalità nelle storie di tutti i giorni, nei racconti al bar.

Ecco. L'umanità che si veste ammantata di rosso come la passione: lo sport e il patriottismo. Barbara ha preso il posto di mio marito quando si commuoveva nel tagliare il traguardo della sua amata città na-



Antonella e Patrizia Fornari, Elvira Dell'Armi alla *Gara della Solidarietà Città di Tagliacozzo*.

Info e Iscrizioni

Massimiliano 333.1094555 - Serena 334.6148214

Mail address: info@tiburecotrail.itWeb: www.tiburecotrail.it

Per la posta di Sisley

serena@tiburecotrail.it

tale. Due modi di correre diversi, un unico denominatore: l'amore per la vita.

Nel tornare a casa mesti, nel cuore la certezza di aver fatto qualcosa, di aver lasciato un imprinting nella memoria storica del paese. Credo che Piazza Duca degli Abruzzi non sia mai stata così bella!

Al prossimo anno, dunque. A Barbara lo scettro di *Regina del Vivicittà 2011* perché in lei dimorano le nostre speranze e la luce della vitalità.

18 Settembre 2011

Trofeo Giatti-Bianchetti

Rifugio Sebastiani Terminillo Rieti

Come ti divento Campione!

In effetti ci sembrava che la "sorellina" Fornari – per i non addetti ai lavori Antonella – ultimamente fosse un pochino gasata con l'avvicinarsi del *Gran Premio Montagna di Roma*, ma che addirittura riportasse a casa una meritatissima e sudatissima coppa proprio non ce l'aspettavamo.

Ebbene, Antonella 1ª assoluta in una delle gare trail più dure del circuito *Parks Trail*.

Serena Latini



Antonella Fornari al Rifugio Sebastiani-Rinaldi.

Per una nuova Prospettiva Letteraria

Rassegna culturale a cura dell'Associazione Kappa

e-mail: associazionekappa@hotmail.it

Concorso internazionale di poesia A Parole Mie II edizione

Scadenza iscrizione: 31 dicembre 2011. **Organizzato da:** Associazione Palabras. **Indirizzo:** via Sant'Angelo di Ogliara 18 - 84135 Salerno. **E-mail:** info@associazionepalabras.com. **Telefono:** 3384793921. **Internet:** <http://www.associazionepalabras.com>. **Indirizzo spedizione degli elaborati:** Associazione Palabras c/o De Vita-Galdi - Via Sant'Angelo di Ogliara, 18 - 84135 Salerno. **Bando completo:** bandopalabras2edizione.doc. **Sezione A - Poesia. Tema:** libero. **Copie:** 4. **Lunghezza:** senza limiti di lunghezza. **Opere ammesse:** 1. **Quote di partecipazione:** € 10,00 a parziale copertura delle spese organizzative. **Premi:** 1° premio € 300,00; 2° premio € 200,00; 3° premio € 100,00. Attestato e omaggio a tutti i concorrenti che prenderanno parte alla premiazione. **Premiazione:** data ancora da definire. **Notizie sui risultati:** verranno comunicati via telefono ai vincitori, sul sito a tutti gli altri partecipanti. Gli esiti non verranno resi noti prima del 28 febbraio 2012. **Giuria:** i componenti della giuria verranno resi noti contestualmente ai nomi dei vincitori. **Con il patrocinio di:** Comune di Salerno.

Concorso Internazionale di Poesia Castello di Duino VII edizione

Scadenza iscrizione: 7 gennaio 2012. **Organizzato da:** Poesia e Solidarietà. **Indirizzo:** Matteotti, 21 - 34138 Trieste. **E-mail:** valeragruber@alice.it. **Telefono:** 040638787. **Cellulare:** 3314604536 (si prega di utilizzare il fisso o l'e-mail). **Internet:** <http://www.castellodiduinoepoesia.it> - <http://www.poesiasolidarieta.it>. **Indirizzo spedizione degli elaborati:** Si prega di spedire gli elaborati per e-mail. In caso di impossibilità spedire a: Gabriella Valera Gruber, Via Matteotti 21 - 34138 Trieste. **Bando completo:** italiano.pdf. **Sezione A - 1** poesia non premiata e non pubblicata. Riservato a autori fino a 30 anni di età. **Tema:** specchio/maschere. **Copie:** 1 per e-mail o per posta (preferibilmente per e-mail). **Lunghezza:** non più di 50 versi. **Opere ammesse:** poesie inedite non premiate. **Sezione B - Teatro:** monologo o dialogo. Riservato a autori fino a 30 anni di età. **Tema:** specchio/maschere. **Copie:** 1. **Lunghezza:** non oltre 10.000 caratteri spazi compresi. **Opere ammesse:** monologo o dialogo non pubblicato e non premiato. **Sezione C - Progetti scolastici** (elaborati collettivamente sotto la guida di uno o più insegnanti, per classe o interclasse). **Tema:** specchio/maschere. **Copie:** 1 copia per e-mail, 3 copie per posta. **Opere ammesse:** progetto mai premiato precedentemente in altro concorso. **Quote di partecipazione:** partecipazione gratuita per tutte le sezioni. **Premi:** Sezione poesia inedita 1°, 2° e 3° premio di € 500,00 ciascuno. Medaglia della Presidenza della Repubblica Italiana. Il Concorso fa parte delle attività promosse dall'Associazione «Poesia e Solidarietà» ed è legato a progetti umanitari. I vincitori sono obbligati ad assegnare una parte del premio (€ 200,00) a uno scopo umanitario di loro scelta preferibilmente nell'ambito del loro paese di origine. Segnalazioni per la pubblicazione e coppe ad altre poesie meritevoli. Le poesie premiate e segnalate dalla giuria vengono

pubblicate in edizione bilingue (italiano e inglese) da «Ibiskos Editrice Risolo» (Empoli, Italy) (sponsor del concorso). Sono inoltre registrate nelle loro lingue originali su CD. Il ricavato delle vendite del libro viene devoluto alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime della guerra. Segnalazioni speciali e premi minori sono attribuiti alle migliori poesie fra i giovani con età inferiore ai 16 anni che non siano entrati nella rosa dei vincitori e dei segnalati per la pubblicazione. **Sezione teatro:** 1°, 2° e 3° premio coppa o targa personalizzata. Segnalazioni di merito. Le opere premiate e selezionate verranno recitate a leggio in un importante teatro della città durante le manifestazioni della premiazione del concorso. **Sezione progetti scolastici:** alla scuola migliore è attribuito un premio di € 500,00 con l'obbligo per l'insegnante di scegliere insieme con gli allievi partecipanti un progetto di solidarietà a cui destinare la somma vinta. Alle scuole migliori sono conferite particolari segnalazioni. Un'intera giornata sarà dedicata alla premiazione dei gruppi scolastici che verranno a Trieste (premiati e segnalati) in modo che tutti gli insegnanti possano presentare i loro progetti e tutti gli studenti possano leggere le loro poesie in una sala importante della città per conoscersi e farsi conoscere. Durante la premiazione al Castello di Duino verrà consegnato al docente il riconoscimento ufficiale. A tutti gli insegnanti e a tutte le classi viene inviato, su richiesta, un attestato di partecipazione. **Premiazione:** La premiazione si svolge nel Castello di Duino il 25 marzo 2012. I testi teatrali vengono rappresentati in una importante sala della città. Un'intera giornata sarà dedicata alla premiazione dei gruppi scolastici che verranno a Trieste (premiati e segnalati) in modo che tutti gli insegnanti possano presentare i loro progetti e tutti gli studenti possano leggere le loro poesie in una sala importante della città per conoscersi e farsi conoscere. Durante la premiazione verrà consegnato al docente il riconoscimento ufficiale. A tutti gli insegnanti e a tutte le classi viene inviato, su richiesta, un attestato di partecipazione.

Premio Letterario Nazionale Mara Cassigoli II edizione

Scadenza iscrizione: 20 gennaio 2012. **Organizzato da:** SoleOmbra edizioni. **Indirizzo:** Via Cernaia, 70 - 50129 Firenze. **E-mail:** soleombraedizioni@virgilio.it. **Telefono:** 0553841275. **Cellulare:** 3382446532. **Internet:** <http://www.soleombraedizioni.it>. **Indirizzo spedizione degli elaborati:** SoleOmbra edizioni, Via Cernaia, 70 - 50129 Firenze. **Bando completo:** Premio_Cassigoli.pdf. **Sezione A: Narrativa** tema: Incontri con gli animali. **Copie:** 4 copie (solo 1 copia dovrà riportare i dati del partecipante, le altre 2 devono essere anonime). **Lunghezza:** 5 cartelle. **Opere ammesse:** racconti. **Quote di partecipazione:** tassa lettura € 10,00. **Premi:** 1° premio € 600,00; 2° premio € 300,00; 3° premio € 150,00; segnalazione di 3 racconti. **Premiazione:** 19 maggio 2012, luogo da comunicare. **Notizie sui risultati:** i vincitori saranno avvertiti 10 giorni prima della premiazione. **Giuria:** giuria dei lettori: Anna Amodeo, Stefano Casci, Erica Gardenti, Gianni Malesci, Giuliana Marra, Stefano Mauri, Ele-

na Traubadi, Cecilia Trinci. Presidente: Francesca Maria Casini. **Con il patrocinio di:** Comune di Firenze, Provincia di Firenze.

Il racconto nel cassetto Premio città di Villaricca IX edizione

Scadenza iscrizione: 31 gennaio 2012. **Organizzato da:** A.L.I. Associazione libera italiana. **Indirizzo:** Via A. Genovesi, 5 - 80010, Villaricca (Na). **E-mail:** edizionicentoautori@gmail.com. **Telefono:** 0815066684. **Internet:** <http://www.assoali.it>. **Indirizzo spedizione degli elaborati:** Associazione Libera Italiana Onlus - Concorso letterario nazionale per scrittori emergenti "Il Racconto nel Cassetto - Premio Città di Villaricca" - IX edizione, Via A. Genovesi, 5 - 80010 Villaricca (Na). **Bando completo:** [REGOLAMENTO IX edizione.doc](http://REGOLAMENTO_IX_edizione.doc). **Sezione A - Racconti. Lunghezza:** 20 cartelle giornalistiche (30 righe per 60 battute, pari a circa 1800 caratteri, spazi inclusi, per pagina), stampata su un solo lato. **Opere ammesse:** inedite. **Sezione B - Romanzi brevi. Lunghezza:** 20 cartelle giornalistiche (30 righe per 60 battute, pari a circa 1.800 caratteri, spazi inclusi, per pagina), stampata su un solo lato. **Opere ammesse:** inedite. **Sezione C - Fiabe e storie per bambini. Lunghezza:** 20 cartelle giornalistiche (30 righe per 60 battute, pari a circa 1.800 caratteri, spazi inclusi, per pagina), stampata su un solo lato. **Opere ammesse:** inedite. **Quote di partecipazione:** € 20,00 per diritti di segreteria, agli autori che hanno partecipato ad almeno una precedente edizione del Concorso è riconosciuto una riduzione del 50% dei costi dei diritti di segreteria, ridotti a € 10,00. È possibile partecipare anche con più opere, purché inviate in plichi diversi, corrispondendo all'ALI € 20,00 (o € 10,00, se si è partecipato ad edizioni precedenti) per ogni testo inviato. Da effettuarsi a mezzo ccp sul conto n. 57563710, intestato a: «Associazione Libera Italiana Onlus», con causale: "Concorso Letterario nazionale per scrittori emergenti "Il Racconto nel Cassetto - Premio città di Villaricca". **Premi:** il montepremi del concorso è di € 10.000,00 di cui: € 6.000,00 per la sezione "Racconti e romanzi brevi", così ripartiti: 1° classificato € 3.000,00; 2° classificato € 2.000,00; 3° classificato € 1.000,00; € 4.000,00 per la sezione "Fiabe e storie per bambini", così ripartiti: 1° classificato € 2.000,00; 2° classificato € 1.200,00; 3° classificato € 800,00. **Premiazione:** 20 maggio 2012. I sei concorrenti saranno ospiti dell'ALI, organizzatrice del Concorso, presso una struttura alberghiera del territorio, per la durata di due giorni. A ogni ospite sarà assegnata una camera singola; eventuali accompagnatori soggiureranno a proprie spese. In caso di rinuncia o di altri impedimenti, anche per cause non imputabili agli stessi finalisti, è prevista l'esclusione. **Notizie sui risultati:** i sei concorrenti finalisti saranno informati della decisione della giuria almeno 20 giorni prima della Serata di Gala del Racconto nel Cassetto - Premio Città di Villaricca, in programma a maggio 2012. **Giuria:** le opere pervenute saranno sottoposte, in una prima fase, al vaglio di una giuria popolare che selezionerà sei finalisti: tre per la sezione "Racconti e romanzi brevi", tre per la sezione "Fiabe e storie per bambini". Le opere finaliste saranno, in ultima fase, valutate da una giuria tecnica, composta da professionisti e specialisti del settore. Sarà quest'ultima a stabilire, in maniera inappellabile, l'ordine dei vincitori del Concorso, sia per la sezione Racconti e Romanzi brevi, che per la sezione Fiabe e Storie per Bambini. Entrambe le giurie avranno a disposizione solo opere anonime, ovvero prive del nome dell'autore. **Con il patrocinio di:** Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Villaricca, Casa editrice «Cento Autori».



Papa Alessandro VI.

Tibur Superbum

Alessandro VI Borgia

– e vescovo di Valencia. Proprio per questo motivo fu soprannominato *il cardinale Valentino*. Morto Callisto III (1458), ebbe la protezione dei suoi successori: Pio II e Sisto IV, ricoprendo il ruolo di legato in Spagna nel 1472. Quando nel 1484 morì Sisto IV, si dette da fare per farsi eleggere papa. Vi riuscì a onore del vero senza simonia, solo nel 1492 e prese il nome di Alessandro VI.

Si è molto parlato su questo papa che indubbiamente fu una delle più discusse personalità del suo tempo.

Possiamo dire che, anche se si dimostrò poco incline alla cultura rinascimentale, operò una serie di interventi molto apprezzabili quali: la sistemazione dell'università di Roma; l'inizio degli scavi archeologici che a Nettuno riportarono alla luce l'Apollo del Belvedere e soprattutto quelli che, più tardi, fecero sì che l'umanità potesse di nuovo ammirare il gruppo del Laocoonte.

È indiscusso che fu un tipico principe rinascimentale, un PAPA RE, interessandosi più alle questioni temporali che a quelle spirituali e partecipando con ogni mezzo alle vicende politiche della Penisola italiana.

Non accettò di buon grado la discesa in Italia di Carlo VIII di Francia (1494) e, seppur non opponendosi che questo raggiungesse Napoli, tuttavia si dette un gran da fare per organizzare con Venezia e Milano una lega costringendolo ad abbandonare Napoli e l'Italia (1495).

Sempre con l'obiettivo fisso di fare grande la casata dei Borgia, si alleò in seguito con Luigi XII di Francia facendo sposare con Carlotta d'Albret suo figlio Cesare (ottenendo dal re francese il ducato di Valentinois e aiuti militari in vista della creazione di un proprio regno nell'Italia centrale).

Ad Alessandro VI si deve inoltre nel 1493 la divisione dell'America meridionale fra la zona sottoposta all'influenza della Spagna e quella sottoposta al Portogallo: istituì la *Raya* (in spagnolo *linea* o *riga*), il meridiano posto a 370 leghe a ovest delle isole di Capo Verde.

La *Raya* (identificabile all'incirca vicino all'attuale 46° meridiano e leggermente spostato verso occidente dopo il trattato di Tordesillas tra Spagna e Portogallo), fu necessaria, dopo una serie di scontri fra i due predetti Paesi, per regolare le rispettive sfere di espansione nelle scoperte di nuove terre: l'Oceano, dall'Artico all'Antartico.

Alla Spagna sarebbero toccate tutte le terre a occidente del meridiano, al Portogallo quelle a levante.

La vita abbastanza discutibile di Alessandro VI (ebbe numerosissime amanti e

sette figli) suscitò le dure denunce del Savonarola. Questo, accusato di simonia, fu dal Papa prima scomunicato (1497) e quindi impiccato e bruciato sul rogo a Firenze alla presenza di inviati pontifici (1498).

Ad Alessandro VI infine si deve la consuetudine di aprire e chiudere il giubileo (1500) con l'apertura e chiusura della Porta Santa. I suoi grandiosi progetti di conquiste, abbozzati per il figlio Cesare e mai realizzati per la sua morte improvvisa, comportarono una lotta continua contro i grandi feudatari romani e contro i signori della Romagna e dell'Italia centrale.

L'ex convento francescano a Sambuci

Il convento si trova appena si entra in paese ed è di origini medievali. Ha forma rettangolare ed è a due piani. Bello il pavimento costituito dal cotto originario. Il chiostro, intorno a cui la costruzione si sviluppa, è piuttosto semplice ed è delimitato da arcate che scaricano su pilastri; da notare la bella fontana di forma poligonale collocata al centro. Sulle pareti del chiostro sono affrescate dentro lunette delle scene di vita francescana ...

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La storia dell'olio

Presso tutte le civiltà, che si affacciano sul Mediterraneo, la piante dell'*olea* (ulivo) è stata considerata sacra per cui l'olio, estratto dai suoi frutti, era utilizzato dagli antichi nelle cerimonie religiose per rituali e offerte votive. La Bibbia, nella Genesi (8,10-11), narra che Noè, scampato al diluvio universale, liberò una colomba che ...

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese Liquore al mandarino

Tagliare sottilmente le bucce dei mandarini, dopo averli lavati e asciugati, ottenendone delle listarelle sottili. Collocarle in un recipiente di vetro a chiusura ermetica insieme al brandy...

Consulta per ulteriori informazioni la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/liquori/Mandarinetto.htm>

Il nuovo team dell'«Andrea Doria»

Presentata al pubblico tiburtino la rinnovata società

In una palestra piena di pubblico, domenica 9 ottobre u.s. è stata presentata la nuova «ASD Andrea Doria».

Ecco il nuovo staff dirigenziale della società composto da:

- il presidente Gianfranco Dragone,
- il vicepresidente Marco Bernabei,
- il segretario Carlo Campus,
- il dirigente accompagnatore serie C maschile Bruno Raponi,
- il dirigente accompagnatore serie D femminile Franco Vaselli,
- il delegato ai rapporti con la federazione Mariano Randolfi,
- il Direttore Tecnico Fabrizio Moriconi,
- i dirigenti osservatori del settore giovanile e della Scuola Federale di Pallavolo Angelo Alivernini e Dario Coccia,
- il responsabile del settore comunicazioni e del sito web Mariano Trissati.

Con questa nuova struttura dirigenziale e i nuovi colori sociali (Amaranto e Blu), l'«ASD Andrea Doria» vuole continuare il cammino intrapreso nei precedenti 34 anni di storia, che hanno avuto sempre come unico denominatore comune la possibilità di avvicinare tutti i ragazzi dai 6 anni in poi al volley nella città di Tivoli.

La pallavolo, infatti, è intesa come sport fondato su principi fondamentali quali il rispetto, la responsabilità e l'educazione verso il prossimo.

Con questi e molti altri obiettivi ambiziosi, quale anche la recente collaborazione in campo femminile con il Palombara. Sinergia illustrata dal presidente del Palombara Umberto Desideri e che permetterà a entrambi di disputare il prossimo campionato regionale di serie D femminile con atlete provenienti dalle due realtà territoriali.

Altra nota da evidenziare, è la collaborazione instaurata con i servizi sociali del comune di Tivoli e il Villaggio Don Bosco per aiutare tutti quei ragazzi che vogliono frequentare i nostri corsi di pallavolo e che purtroppo per cause di carattere economico non hanno la possibilità di poter essere tesserati e praticare questo sport.

Nel corso della serata sono stati premiate le formazioni che lo scorso anno hanno dato lustro alla società portando in alto il nome dell'«Andrea Doria». Per prime sono state premiate le ragazze dell'Under 14 femminile che sotto la guida di mister Maurizio Valeriani sono arrivate fino ai quarti di finale della competizione provinciale. Successivamente è stata premiata la formazione maschile della serie D maschile che lo scorso anno ha raggiunto seppur sconfitta e poi ripescata in serie C, la finale dei playoff. Il nuovo



Il team dei Dirigenti.



L'Under 14 femminile.



Serie C maschile.



Serie D femminile.

Kenyu-kai Italia

Da Soke per continuare a studiare

Si, siamo tornati in Giappone dal nostro grande Soke ... per continuare a studiare, per continuare ad approfondire! In questo momento (31 ottobre - 18 novembre), ci troviamo a Osaka.

Con i nostri "ragazzi" insistiamo molto sull'importanza di una Pratica continua, regolare, rigorosamente accompagnata dallo studio dell'Arte.

E noi, cerchiamo di dare sempre con passione, l'esempio!

Devo dire che non ci possiamo lamentare: la risposta in termini quantitativi e qualitativi è più che dignitosa.

Cresce sempre di più in anno in anno, da parte di tutti, il coinvolgimento intorno alla scuola.

Un esempio? I nostri stage, rigorosamente "nostri": sono un momento al quale nessuno oramai vuole rinunciare.

Nella scorsa stagione, sia a quelli estivi che in quelli invernali hanno partecipato tutti, e dico tutti gli allievi del Dojo.

A gennaio 2012, il 14 e 15 i bambini e ragazzi cinture superiori, e il 28 e 29 gli adulti blu-marroni-neri, faranno lo stage invernale nello splendido convento di Falvaterra ma ... ne riparleremo.

Voglio tornare a quanto sopra dicevo.

La nostra realtà è una scuola a tutti gli effetti, con le sue regole e i suoi "metodi", una scuola "dura" e diciamo "selettiva".

Chi non condivide l'impostazione, non riesce a resistere, resiste con entusiasmo e partecipazione chi cerca "contenuti autentici", chi cerca un rapporto forte e sincero con il Maestro e la Maestra, chi a loro si affida e di loro si fida.

I genitori dei nostri piccoli allievi non perdono occasione per ringraziarci del nostro contributo significativo all'educazio-

ne dei loro figli e noi ne siamo orgogliosi e fieri.

Gli adulti hanno scoperto che il Karate, il nostro Karate, nella sua durezza, se vissuto con il giusto spirito è un'ottima "terapia" per migliorarsi a 360 gradi.

Noi lo sappiamo, e ci abbiamo sempre creduto, e non ci risparmiamo mai per fare in modo che i nostri allievi si innamorino sempre di più dell'Arte.

E del KARATE di Soke Tomoyori ... sono più di quindici anni che sono innamorato e Soke lo ha capito, e ogni volta che lo andiamo a trovare ci "riempie" del-

le sue conoscenze, con amore e passione, convinto di trasmettere il suo sapere a chi non lo "tradirà" mai!

E, Noi, non lo tradiremo mai.

E già.

Quanti nel mondo marziale saltano di maestro in maestro.

Per migliorare la conoscenza?

No, solo per opportunismo, per abbreviare o evitare un iter insindacabile per vivere di karate autentico ... fatica, sudore, dolore... e OSS nei confronti del più alto!

Claudio Chicarella



continua da:

Il nuovo team dell'«Andrea Doria»

quadro della stagione prevede così le seguenti formazioni e campionati:

- Serie C maschile guidata da mister Ivan Guzzo con il suo vice Maurizio Valeriani;
- Serie D femminile guidata da mister Alessandro Fiorentini con il suo vice Marco Mandara;
- Settore giovanile guidato da mister Maurizio Valeriani, con l'aiuto di Andrea Dragone e composto dalle seguenti formazioni:

Minivolley, Under 12 mista, Under 14 femminile, Under 16 femminile, Under 18 femminile, Under 16 maschile, Terza Divisione Open femminile, Terza Divisione Open maschile.

Inoltre l'«ASD Andrea Doria» comprende anche un gruppo amatoriale (aper-

to sempre a nuove iscrizioni) composto ex-giocatori o semplici appassionati di pallavolo guidati da Fabrizio Moriconi che grazie a questo sport trovano un divertente punto di aggregazione.

Mentre le strutture sportive adibite alle gare e agli allenamenti degli atleti sono:

- Palestra Rosmini in viale Mannelli 9,
- Palestra Comunale SM Baccelli in via dei Pini, 19.

Purtroppo l'ipotesi dell'utilizzo dell'impianto dell'Arce è sfumato all'ultimo momento in quanto dovuto agli elevati costi proposti per l'utilizzo.

Durante la serata hanno preso parola anche il presidente del Tivoli-Guidonia Egidio Vergari e il consigliere tiburtino delegato FIPAV Fabrizio Mares che ha elogiato la società per il lavoro si d'ora svolto nel territorio, mentre erano presenti fra il

pubblico l'assessore comunale al bilancio Marino Capobianchi e i consiglieri comunali Laura Cartaginese e Andrea Napoleoni. Al termine della serata e prima del buffet offerto dalla ditta Rossi Catering, il presidente Gianfranco Dragone ha ricordato ai presenti la possibilità di tesserarsi e diventare soci sostenitori della nuova «ASD Andrea Doria» dando così un piccolo aiuto per poter migliorare i servizi che la società a tutta la comunità sportiva del territorio. Dopodiché ha ringraziato i numerosi sponsor e donatori che quest'anno grazie al loro contributo economico hanno permesso all'ASD Andrea Doria di continuare l'avventura sportiva.

Mariano Trissati
Area Comunicazione e Stampa
A.S.D. Andrea Doria Tivoli Sez. Pallavolo
www.volleyandreadoria.it

Le attività della Tivoli Marathon

Vivicità di Tagliacozzo 2011

Ore 7.00. Ci siamo. Stamattina non c'è spazio per la pigrizia mattutina, non c'è nemmeno il tempo di lasciare che la sveglia possa suonare oltre il primo trillo: l'adrenalina ha cominciato a scorrere lungo le vene ancor prima di aver aperto gli occhi. E allora non resta che correr giù per le scale e cominciare con i preparativi, in fondo servirà poco tempo, tutto è già pronto. Effettivamente le cose da fare sarebbero quelle di sempre, quelle che ogni giorno facciamo prima di uscire da casa e iniziare una giornata, se non fosse che però in quel giorno -IL GIORNO- ogni dettaglio ha una sfumatura diversa e deve essere attuato in maniera differente dal quotidiano: richiede meticolosità. Ognuno, nelle ore che precedono la gara, ha la sua tabella di marcia da rispettare, ed è importante quanto e come tutti gli allenamenti fatti... perché in fondo ogni atleta ha ben chiaro tutto, ma a quel tutto in comune con gli altri, ha apportato una variante: ha aggiunto un piccolo particolare che rende quel mero susseguirsi di azioni in un rituale. Immagino ogni singolo concorrente nel suo pre-gara, ognuno di loro questa mattina avrà eseguito la sua procedura... e allora penso ai "veterani" che staranno compiendo gli stessi gesti di sempre, ma con la stessa premura della prima gara; agli "occasionalisti" che pensano che in fondo correre è un bel modo per tenersi in forma e stare all'aria aperta e ai "principianti", i dilettanti, insomma quelli come me che hanno iniziato da poco, quelli che però hanno già compreso che correre non è solo un hobby, perché ogni volta il running ti seduce davvero riesce a farti sentire la tua anima dispersa nei tuoi passi e a volte, come nel mio caso, viene affiancata da qualche melodia che passa nell'Ipod. Nel frattempo che i minuti stanno passando, tutti sono intenti a non dimenticare nulla: la colazione giusta, le scarpe più idonee per il percorso, la divisa, il cambio da indossare non appena avrai finito. Tutto nella tua mente sembra avere un ordine da rispettare: ti sembra quasi di aver prefissato anche quale scarpa indosserai per prima, quale gesto scaramantico accompagnerà la tua Partenza! Il tempo di ripercorrere velocemente nella mia testa ciò che lascio alle spalle e quello che mi sta aspettando e finalmente si esce di casa dando inizio alla fase successiva: il viaggio. Parto alla volta di *Tibur Superbum*, ma prima condivido qualche minuto con la stre-



Tagliacozzo - Valentina, Fabiola e Francesca.

pitosa coppia F.-F. GALLI, Franco e Fabiola; Franco mi rasserena con una pacca sulla spalla e con qualche consiglio, Fabiola mi sorride con un buongiorno e mi propone un caffè... effettivamente ne ho bisogno! Con una parte della squadra l'appuntamento è a Tivoli per dirigersi insieme verso Tagliacozzo, gli altri li ritroveremo lì. Nel viaggio, quando lo vivi tutti insieme, scopri quanto appartenere a una squadra dona un qualcosa in più alla gara: puoi carpire negli sguardi degli altri quale sia la tua carica emotiva. Ed è nel viaggio, nelle mezz'ore prima dell'inizio della gara, che inizi a conoscere cosa significa amare una passione: ognuno può raccontarti il suo modo di vivere la podistica, ma soprattutto ognuno lo farà con gli occhi e le parole di un uomo che parla della cosa più personale che abbia; ognuno fa scendere in strada la sua esperienza, le sue vicissitudini, i racconti dei suoi infortuni, i suoi traguardi più importanti. Ore 9.30 eccoci tutti pronti... o quasi. Gli organizzatori continuano indaffarati a dimenarsi su e giù lungo il percorso, affinché non ci siano imprevisti; gli atleti continuano a dividersi tra la piazza e il punto in cui si ultimano le iscrizioni e soprattutto dove si ritirano i pettorali! C'è chi è euforico, chi è ancora assonnato, chi comincia a scaldare i muscoli, chi sta scoprendo solo ora che l'estate è quasi del tutto finita e che a Tagliacozzo fa già un po' freddo; c'è chi come Vincenzo non si riscalda ma sfoggia i suoi nuovissimi occhiali da sole piuttosto vivaci e ti strappa una risata di gusto, chi come Cinzia cerca di immortalare il tutto scattando delle foto e accudendo le sue bambine, chi come Fabio Naranzi e Raffaele Panebianco sfidano i limiti umani mostrando che la tenacia ti porta lontano e anche piuttosto "velocemente", che la volontà in alcuni è più forte degli ostacoli; chi, come il Presidente, ti ricorda che la gara è "impegnativa" ma puoi farcela, chi nonostante i dolori e le distorsioni improvvise stamattina vuole esserci. Poche note e una mano sul cuore ci accompagnano negli istanti prima della partenza, l'inno di Mameli scandisce l'inizio di 10 km di salite, sentieri di montagna e discese! E ora che vinca il migliore, anzi è il caso di dire IL PIÙ VELOCE!

Valentina Iannilli

Il Senso dello Sport ... e della Vita

Roma No Limits 2011

È una calda domenica di sole quella del 2 ottobre 2011, data in cui si svolge la 9ª edizione della ROMA NO LIMITS, una gara diversa da tutte le altre che finora ho fatto nella mia ancora breve "carriera" da podista. La TM vi partecipa con una rappresentanza composta da 10 atleti: Simone Meschini, nostro Vice Presidente, insieme, in rigoroso ordine alfabetico, a Davide Ceciarelli, Fabiola Galli, Franco Galli, Vincenzo Meucci, Mauro Moreschini, Claudio Mozzetta, Anna Silvestri, Katia Speranza e la sottoscritta, Francesca Testi. La nostra giornata inizia pre-



Tagliacozzo - Il gruppo.

sto: alle ore 7.30 ci troviamo tutti insieme per fare colazione al bar e cominciare a creare la giusta atmosfera fatta di battute e risate che, devo dire, ci contraddistingue ogni volta che ci muoviamo in gruppo. Dopo l'assegnazione dei pettorali e la distribuzione dei pacchi gara (per altro, molto belli: composti da una maglietta e da uno zainetto, oltre alle immancabili bottiglie d'acqua e al brik di succo di pera) l'allegria combriccola si mette in marcia. Arrivati a Roma, facciamo un giro nella zona partenza/arrivo che si trova a Ponte Milvio, dopodiché torniamo alle macchine per la "vestizione": la tenuta prevede pan-



Roma no limits - Il gruppo.



Roma no limits.

continua da:

Le attività della Tivoli Marathon

taloncino scuro, maglia amaranto, guanti e fascettina rossa in testa per dare al tutto un aspetto ancora più combattivo. Alle 9.30 siamo tutti al traguardo, aspettiamo che l'organizzazione dia l'ok al controllo del percorso e poi, dopo il conto alla rovescia, si parte: si deve sfondare una parete di cartoni, al di là della quale si viene investiti dal fumo colorato dei fumogeni. Da qui in poi, come mi avevano raccontato i compagni che hanno già affrontato questa gara, sembra di essere in un mondo parallelo a metà tra una puntata del programma "Giochi Senza Frontiere" e un addestramento militare: ci sono balle di fieno da attraversare, muretti da scavalcare, scalare o dai quali calarsi, tratti di vegetazione incolta, copertoni nei quali saltellare, parti da superare facendo il passo del giaguaro, pareti di metallo o di rete da oltrepassare arrampicandosi ... e poi ancora, il fango, la pozza tipo palude, il tunnel coperto e la parete dalla quale lanciarsi nella zona del fossato di Castel Sant'Angelo, il primo ponte tibetano, un labirinto, paletti di legno messi a mo' di ostacoli ... fino ad arrivare a LUI: il tanto temuto ponte tibetano sul Tevere. Provo a farlo come i miei compagni, ma a metà mi prende il panico e allora, nel momento di maggiore difficoltà, tutti, sia chi di loro è accanto o dietro di me, sia chi è già arrivato, iniziano a incitarmi per farmi andare avanti e farmi arrivare alla fine e infatti ce la faccio! Non senza fatica, ma con la sensazione di essere stata quasi trascinata fisicamente dalle loro parole. La seconda parte del percorso ripropone alcuni degli ostacoli della prima parte, ma ormai il più è fatto. Arriviamo al traguardo pieni di polvere e fango, ma contenti e sorridenti come bambini. Soprattutto, arriviamo tutti insieme come siamo partiti e come ci eravamo ripromessi di fare. Una vera squadra nella quale ognuno ha aiutato e sostenuto l'altro nei momenti di difficoltà. Perché correre è un po' come vivere: ognuno ha una strada da fare con le proprie gambe, ma se su questa strada ti trovi con qualcuno, sentirai molto meno la fatica. Doveroso è il riconoscimento alle ottime prove del nostro Vice Presidente Simone e di Mauro Moreschini, arrivati, rispettivamente 34° e 77° assoluto. A seguire, in ordine, tra il 173° e il 180°, Davide Ceciarelli, Claudio Mozzetta, Vincenzo Meucci, Francesca Testi, Franco Galli, Katia Speranza, Fabiola Galli e Anna Silvestri. Un ringraziamento all'organizzazione della *Roma No Limits* che, avvalendosi della collaborazione di Protezione Civile e Croce Rossa, ci ha assicurato presenza e assistenza costante durante tutto il percorso. Alla prossima, "temerari"!

Francesca Testi



Corsa delle 3 Ville - La partenza.



Corsa delle 3 Ville - La famiglia Pascucci.



Corsa delle 3 Ville - La premiazione con Don Benedetto Serafini.

Corsa delle 3 Ville, 2ª edizione

Si è svolta domenica 9 ottobre a Tivoli, la 2ª edizione della *Corsa delle 3 Ville*, organizzata dall'ASD *Tivoli Marathon*. Quest'anno si è deciso di abbinare la gara al Memorial per il ventennale della morte di Franco Pascucci, personalità di spicco nell'area tiburtina, il cui ricordo viene mantenuto vivo dall'operato della moglie Laura e dei figli Stefano e Alessandra. Domenica mattina alle 7 è tutto pronto per dare il via alle iscrizioni che si concludono alle ore 8.45 con una graditissima sorpresa: sono ben 636 gli atleti iscritti, quasi il doppio rispetto allo scorso anno. Alle 9.45 si parte! Il percorso, di tipo misto ondulato, inizia dall'Arco dei Padri Fondatori, sito in Piazza Garibaldi, si snoda poi attraverso le vie della città, sfiora la Villa Gregoriana per poi ritornare nel centro storico e far entrare gli atleti nella Villa d'Este. Da lì, si scende attraverso le campagne circostanti la collina tiburtina fino all'arrivo presso i Giardini Pubblici di Villa Adriana. Tagliano il traguardo 591 atleti che vengono ripagati della fatica con un pacco gara di tutto rispetto: un occhiale da sole tecnico fornito dallo sponsor della gara, la catena "+Vista - Specialisti in ottica" di Stefano Pascucci. "+Vista" ha inoltre allestito all'interno dei giardini pubblici di Villa Adriana una postazione mobile per far sì che chiunque lo volesse potesse usufruire di un controllo della vista. Parallelamente alla consegna dei pacchi gara e al momento del ristoro degli atleti della gara competitiva, si è svolta anche la gara non competitiva: un percorso di 2 km intorno ai Giardini di Villa Adriana e alla Villa dell'Imperatore Adriano. Tra i partecipanti figurano entrambi i figli dell'atleta *TM* Giorgio Bramosi, il figlio di Antonio Cacace, altro atleta *TM*, lo spor-

tivissimo Roberto Morici, fratello del Presidente della *TM*, Marco Morici, e anche tutti e cinque i nipoti di Franco Pascucci: Ilaria, Francesca e Simone Pascucci e Giorgia e Alessandro De Luca, che hanno corso con una maglia commemorativa recante una foto del nonno scomparso e che hanno tagliato il traguardo tenendosi per mano. L'intero ricavato della corsa non competitiva è stato devoluto alla Fondazione «Villaggio Don Bosco», diretta dal Vicario Diocesano Don Benedetto Serafini. A conclusione della non competitiva, si è dato il via alle premiazioni della gara di 10 km. Sono stati premiati i primi tre atleti della classifica assoluta uomini (1° Ioannis Magkriotelis, ASD «La Gallia Pontedera», 31'52"; 2° Marco Proietti, ASD «Tivoli Marathon», 32'16"; 3° Roberto Di Gregorio, «Atl. Palombara», 32'26") e le prime tre atlete della classifica assoluta donne (1ª Ewa Marzena Wojcieszek Strojny, «Running Club Futura», 37'08"; 2ª Paola Patta, «Podistica Solidarietà», 38'03"; 3ª Federica Proietti, «Giovanni Scavo 2000», 38'33"). Per tutti e sei ricchi premi in natura e una card con un buono da utilizzare presso i negozi della catena "+Vista". È poi la volta del primo tiburtino e della prima tiburtina giunti al traguardo: rispettivamente, Marco Proietti che, nonostante uno stiramento, conclude la gara in 32'16" (ottenendo, oltre al già citato piazzamento come 2° assoluto anche quello come 2° di categoria) e Francesca Lauri, che arriva al traguardo il 39'42" (piazzandosi 8° assoluta e 3° di categoria). Agli atleti, entrambi della *TM* e, per questo, motivo di orgoglio per tutta la squadra, è stato consegnato un premio in natura accompagnato da un buono da utilizzare presso i negozi "+Vista". Si prosegue poi con le So-

continua a pag. 30

continua da:

Le attività della Tivoli Marathon

cietà: 1^a classificata la *Podistica Solidarietà*, con 108 atleti arrivati al traguardo, la quale anche in questa occasione ha tenuto fede al suo nome e ha deciso di devolvere metà del premio alla Fondazione «Villaggio Don Bosco» e l'altra metà all'Associazione «Una scuola per il Congo», creata dalla Signora Laura in onore del marito Franco Pascucci e che ha già portato a termine la costruzione di due scuole ma che ha in progetto di farne costruire altre quattro e di realizzare pozzi e centrali elettriche per un ospedale; 2^a classificata la società «G.S. Cat Sport Roma», con 64 atleti; 3^a classificata la società organizzatrice della gara, la *TM*, che ha devoluto l'intero ammontare del premio alla Fondazione «Villaggio Don Bosco»; 4^a classificata la «Amatori Velletri», con 42 atleti; 5^a classificata l'ASD «Villa Sanctis», con 23 atleti. Le società sono state premiate da Don Benedetto Serafini, direttore della Fondazione «Villaggio Don Bosco», Sandro Gallotti Sindaco di Tivoli, Laura Cerroni Assessore allo Sport per il Comune di Tivoli, Riccardo Luciani Assessore alla Cultura per il Comune di Tivoli, Fulvio Testi Capitano dei Vigili Urbani di Tivoli. A tutti va il ringraziamento della *TM* per la cortese collaborazione. La cerimonia di premiazione si conclude con le Categorie: sono ben dieci gli atleti premiati per ognuna (dalla 18-34 alla MF65 e oltre). Tutti ricevono un premio in natura al quale, per i primi otto, si aggiunge un buono da utilizzare presso i negozi «+Vista». A premiare i primi cinque atleti di ogni categoria i nipoti di Franco Pascucci: Ilaria, Francesca, Simone, Giorgia e Alessandro. A questo punto doverosi sono da parte della *TM* i ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato con la nostra società affinché la gara si svolgesse in totale sicurezza. Primi tra tutti intendiamo, quindi, ringraziare il Corpo dei Vigili Urbani di Tivoli e la Protezione Civile che si sono adoperati in maniera egregia e costante durante lo svolgimento dell'intera manifestazione. Ringraziamo poi il gruppo Rangers di Tivoli, la Polizia Stradale, la Polizia Provinciale e la Misericordia di Villa Adriana. Ancora, un grazie va al Centro Polivalente Anziani di Tivoli, alla C.A.T Cooperativa Autotrasporti Tiburtini e all'Istituto Parificato Italia. Un sentito ringraziamento va poi al Comune di Tivoli e alle persone del Sindaco Sandro Gallotti e degli Assessori Laura Cerroni e Riccardo Luciani per la collaborazione prestata anche quest'anno affinché la *TM* potesse organizzare una gara che intende essere non solo un evento sportivo ma anche un'occasione per avvicinare quanta più gente possibile alla nostra amata città e ai suoi siti storici, naturalistici e archeologici. Concludiamo infine con un grazie ai 61 atleti della *TM* che hanno gareggiato con ottimi risultati tenendo alto il nome della società, e a tutti gli atleti e ai loro familiari e amici che hanno collaborato all'organizzazione della gara affinché fosse per tutti una giornata all'insegna dello sport, della cultura, della solidarietà e dello stare insieme.

Arrivederci a tutti al prossimo anno!

Francesca Testi

Powerlifting

Questa disciplina sportiva vede ogni singolo atleta impegnato nell'esecuzione di tre esercizi: lo *Squat*, la *Distensione su panca piana* e lo *Stacco da terra*. Il termine, di origine inglese, equivale ad «Alzata di Potenza». Per gli atleti è fondamentale sviluppare la forza massima (fonte Wikipedia).

Roberta Monaco è un'atleta della Nazionale Italiana di Powerlifting - FIPL. Nel marzo 2011 ha conquistato il titolo di Cam-

pionessa Italiana di *Stacco da terra* nella cat. 57 kg. Nel settembre 2011 ha conquistato il titolo di *Campionessa Europea di Powerlifting* nella cat. 52 kg nella Western European Championship 2011 tenutasi a Cuijk in Olanda (*Squat* 120 kg, *Panca* 65 kg, *Stacco* 145 kg). È allenata da Giovanni D'Alessandro, tecnico e arbitro FIPL, è istruttore FIPCF e coach della *Sezione Atletica Pesante* (affiliata FIPL) presso il C.S. «Le Cupole» di Acilia.



Arbitri tiburtini in Raduno O.T.S.

Partiti! Con il consueto Raduno OTS che si è svolto l'8 e il 9 ottobre, la Sezione di Tivoli ha dato il via ufficiale alla stagione sportiva 2011/2012.

Grande l'entusiasmo in tutto l'ambiente tiburtino per quello che, per molti aspetti, è stato un raduno trionfale. La due-giorni si è svolta in due fasi distinte, in un ambiente reso frizzante dai primi freddi stagionali: la prima ha visto come di consueto lo svolgimento delle prove fisico-atletiche, per testare il grado di preparazione raggiunta dopo le meritate vacanze estive.

Molto soddisfacenti i risultati: tutti i fischietti tiburtini hanno risposto presente in modo eccezionale, mostrando grande serietà e maturità con il risultato di una preparazione atletica già discreta in generale, considerato il periodo. Tutti infatti, gestiti dal Referente Atletico Carlo Rainaldi e dal suo collaboratore, hanno superato con successo le due prove previste, i 40 metri e il "famigerato" e tanto temuto *yo-yo test*.

La giornata è poi proseguita con il ritrovo di tutta la Sezione presso il Convento di Santa Maria Nuova di San Gregorio da Sassola, che ha ospitato per la seconda volta consecutiva il raduno OTS tiburtino. Qui sono intervenuti Sergio Coppetelli, Vice Presidente del CRA LAZIO, che ha tenuto a ribadire il sostegno suo e quello della Commissione Regionale a tutto il movimento, augurando un'ottima stagione a tutti gli arbitri tiburtini; il nostro Massimo Spagnoli del Settore Tecnico, che ha proposto una lunga serie di immagini e video di casi di fuorigioco, falli e situazioni particolari accadute nello scorso Campionato di Serie A, nella speranza che si possa imparare dall'operato e (perché no) dagli errori dei migliori arbitri al mondo; la riunione tecnica continua con l'intervento di Maurizio Frezza, responsabile del corso Arbitri della sezione di Tivoli, che ha presentato alla platea i "segreti" del referto dell'Osservatore Arbitrale, focalizzando

sui punti più importanti per ottenere risultati importanti. Nella serata tutti i ragazzi hanno svolto i test regolamentati. Il giorno consecutivo, dopo una nottata di divertimento, sono intervenuti nella Riunione Tecnica: il Componente del CRA Lazio Domenico Trombetta che ha ribadito tutte le disposizioni tecniche e ha mostrato ai ragazzi un lavoro di immagini per la crescita dell'Arbitro Uomo, e il nostro Aldo Tedone in rappresentanza del Giudice Sportivo ha spiegato e ribadito le modalità per la compilazione e l'invio dei referti arbitrali per migliorare tutto la fase di lavoro del Comitato Regionale Lazio. La due-giorni ha trasmesso, e portato, agli arbitri OTS nuove soddisfazioni e nuove aspettative per la Stagione Sportiva in corso. Un grande "in bocca al lupo" va a tutti loro. *Complimenti Ragazzi.*

a.e. Simone Mariani
Segretario della Sezione A.I.A. di Tivoli

Corso per arbitri

La Sezione di Tivoli, come nello scorso anno, ha utilizzato il Protocollo M.I.U.R. tra l'Associazione Italiana Arbitri e il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca che prevede la Propaganda Pubblicitaria del Corso Arbitri 2011 nelle varie Scuole Superiori della zona tiburtina: Tivoli, Guidonia Montecelio e Palombara Sabina. Gli associati tiburtini, con l'attenta guida del Direttore del Corso Arbitri Maurizio Frezza, si sono divisi le Scuole Superiori e hanno iniziato a pubblicizzare il nostro Corso Arbitri.

I ringraziamenti vanno a tutti i ragazzi che hanno aiutato la Sezione di Tivoli a portare avanti questo progetto che porterà nuova linfa nell'*Organo Tecnico Sezionale*; si ringrazia uno ad uno: Maurizio Frezza, Mirko Chiarabaglio, Domenico Ramicone, Augusto Salvati, Damiano Bernassola, Daniele Rienzi, Simone Mariani e Nicolò Accardo.

Ricordiamo ai nostri lettori che le iscrizioni al Corso Arbitri sono state prorogate fino al 10 novembre p.v.



Domenico Ramicone intento alla pubblicizzazione del Corso Arbitri tra i banchi delle scuole superiori tiburtine.

DIVENTA ARBITRO

Sezione di Tivoli
Corso Arbitri di Calcio
COMPLETAMENTE GRATUITO
è riservato a ragazzi e dai 15 ai 35 anni.
Al termine riceverete la tessera che permette
l'accesso gratuito in tutti gli Stadi d'Italia.
Il Corso avrà inizio l'11 Ottobre 2011 alle ore 18:00
presso la SEZIONE A.I.A. di TIVOLI - Via del Trevio, 38
Per Info: 0774 312061 oppure tivoli@aia-figc.it
visitate il sito: www.aiativoli.it

Club Sportivo Tivoli
Centro CONI di Avviamento allo Sport

Inizia un nuovo anno di attività

È iniziato sotto i migliori auspici il quarantatreesimo anno sportivo per il Club. Tutti i corsi hanno ripreso l'attività a pieno ritmo con una grande affluenza di atleti di tutte le età.

Nel Judo, attività iniziata nel Club nel lontano febbraio del 1968, gli allenamenti degli atleti in vista dei numerosi prossimi impegni agonistici, i quali culmineranno con la partecipazione alla fase di qualificazione della Coppa Italia di Judo 2011, di cui daremo ampio resoconto nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*, sono molto intensi e hanno previsto anche incontri con altre associazioni sportive fuori regione. In uno di questi allenamenti, insieme al grande *Pietro Mellone*, ex Campione Italiano di Judo e attuale Campione del Mondo ed Europeo Master, ci siamo

recati a Terni presso la palestra del *M° Claudio Guazzaroni* il quale è l'attuale *allenatore della Nazionale Italiana di Karate di Kumitè della FIJKAM* (la Federazione ufficiale facente parte del CONI e non quindi di un ente di promozione sportiva che è altra cosa) e del *Gruppo Sportivo dei Carabinieri*.

Claudio ci ha accolti con grande simpatia e c'è da dire che anche noi ci siamo sentiti onorati di incontrare un grande ex atleta di una disciplina che ha avuto origini anch'essa nel Giappone come il Judo. Egli, come molti praticanti di Karate sanno, ha vinto tre medaglie d'argento ai Campionati del Mondo organizzati dalla *WKF* (World Karate Federation) e una medaglia d'oro, 2 di argento e otto di bronzo ai Campionati Europei organizzati dal-



Il *M° Claudio Guazzaroni* con la Nazionale Italiana di Karate.

la *EKF* (European Karate Federation) ed è quindi un insegnante vero in grado di trasmettere efficacemente ai propri allievi le esperienze da lui vissute in prima persona e non solo per sentito dire.



Palestra *GUZZARONI*. Terni, 17 settembre 2011.

Campionati del Mondo di Judo - Parigi 2011

Si sono svolti nella splendida cornice del palazzo Omnisport di Paris Bercy a fine agosto i Campionati del Mondo di Judo del 2011. C'è da dire che per i colori azzurri la gara non è stata esaltante poiché nessuno dei nostri atleti è riuscito a salire sul podio, anche perché il nostro atleta più quotato, vale a dire il bravissimo Elio Verde, si è infortunato alcuni giorni prima nel corso dell'allenamento pre gara che si è svolto nel Centro di preparazione Olimpica di Ostia e a cui hanno partecipato molti atleti di livello internazionale quale ad esempio l'Olimpionico di Atene 2004 Ilias Iliadis, vincitore poi a Parigi del titolo Mondiale. Comunque a parte la delusione per la non brillante prestazione degli azzurri un grande rammarico c'è stato per il comportamento della RAI che ha praticamente ignorato l'evento. Si pensi che ai

suddetti Campionati hanno partecipato atleti di ben *138 nazioni* provenienti da tutti i continenti e che il palazzo di Paris Bercy, che ha una capienza di migliaia di spettatori, era sempre stracolmo e alle premiazioni davanti al podio erano sempre presenti decine e decine di reporter da tutto il mondo. In compenso nei giorni di gara la RAI ha mandato in onda sul canale RAI Sport, oltre alla solita overdose di calcio, la Coppa Italia di tamburello da un campo dove erano presenti sì e no una decina di spettatori. Ovviamente io non ho nulla né contro il calcio né contro il tamburello perché ho il massimo rispetto verso tutti gli sport, vorrei però, come già scritto più volte sul *Notiziario Tiburtino*, che lo stesso rispetto si avesse nei confronti dei centomila praticanti in Italia di Judo, sport Olimpico, che ci ha regalato tra l'altro molte medaglie anche d'oro, che pagano regolarmente il canone e che ogni giorno vanno a sudare e a impegnarsi in palestra.

Fortunatamente però il nostro Club è dotato di collegamento internet e abbiamo quindi sopperito alla non trasmissione RAI seguendo in diretta tutte le gare trasmesse tramite internet in diretta dalla Federazione Internazionale in streaming e le abbiamo quindi poi proiettate su un grande schermo attraverso un video proiettore.



Le gare in diretta internet in palestra con proiezione su uno schermo.

continua da:

Inizia un nuovo anno di attività

Il World Judo Day

Il 28 ottobre di ogni anno ricorre l'anniversario della nascita del fondatore del Judo, il Prof. Jigoro Kano, e questa data d'ora in poi sarà dedicata al "World Judo Day" il quale sarà sempre un giorno di consapevolezza sul Judo e sui suoi relativi valori. Questo anno il valore del "Rispetto" è stato scelto dalla Federazione Internazionale come il tema principale del primo "World Judo Day": «*Judo is a sport of tradition based on a moral code that is not just a concept. This moral code is even the spine of our activity. The notion of respect is perhaps the strongest one for any judoka. Without respect, nothing is possible! The peaceful confrontation that is judo can not take place without mutual respect. One of the symbols and a perfect concrete application of that respect is the bow. It opens a judo session, it closes it and between the two, "mutual aid and prosperity" and the "optimal use of energy" become possible*».



Il logo del Judo Day.



Una foto di due piccoli Judoka dal sito della IJF.

La World Cup femminile di Roma 2011

Si sono svolte a Ostia, presso il Palazzetto della FIJLKAM, le gare della World Cup 2011, valide anche come qualificazioni per le prossime Olimpiadi di Londra del 2012. Le nostre atlete, dopo la delusione dei Campionati del Mondo di Parigi, questa volta si sono fatte valere conquistando il primo posto nella classifica finale per nazioni con il primo posto di Elena Moretti e soprattutto con la vittoria della medaglia d'oro di Pechino, Giulia Quintavalle, che è ritornata ai livelli di 3 anni fa ed è stata autrice di una splendida prestazione con molti incontri vinti prima del limite.



L'oro a Pechino 2008, Giulia Quintavalle.



Elena Moretti e Rosalba Forciniti con le medaglie.

La Boxe

Sono iniziati a settembre, ospitati presso il Club, anche i corsi di Boxe tenuti dalla Associazione Sportiva «Old Style Sport Club», affiliata alla Federazione Pugilistica Italiana, ottimamente diretta dal M° Federico Testi. I suddetti corsi di Boxe e di Pre-pugilistica sono praticati da molti atleti i quali si esercitano in maniera assidua anche all'interno del nuovo ring installato nella sala fitness. Federico poi è un insegnante molto stimato e apprezzato nell'ambiente pugilistico. Egli infatti prepara all'attività agonistica, come si può vedere nelle immagini di questo articolo, anche atleti che praticano la Boxe ad alto livello professionistico e la MMA (Mixed Martial Arts) e il Grappling a livello nazionale. I corsi sono inoltre frequentati anche da molte donne le quali si allenano intensamente con moltissimo entusiasmo.



Federico con Emanuel Blandamura in palestra.



Emanuel in allenamento all'aperto sotto le direttive di Federico.



Manifesto dell'incontro di Emanuel Blandamura.



Emanuel con il M° Andreoli dopo l'allenamento.



Federico con Riccardo Carfagna presso il Club.



Daniele Petrucci, pluricampione di Boxe professionistico, con Federico.



Corsa e Solidarietà

Un settembre da ricordare

Un settembre caldo da ricordare, come da ricordare saranno i nostri successi in tantissime gare disputate tra Roma e dintorni fin su nella Marsica.

Un fine estate fantastico che ha proclamato i vincitori del nostro Criterium Estivo e la vittoria tanto desiderata nella Staffetta 12x1 ora, corsa dai nostri 12 splendidi leoni nello Stadio delle Terme di Caracalla a conclusione di un trittico bellissimo che esalta il livello qualitativo dei nostri top runners.

Giuseppe Coccia

Orte, 4 settembre 2011

Trofeo della Sette Contrade

Salirò, Salirò

Nel mio solito gioco mentale, penso alla canzone di Daniele Silvestri mentre affronto quei terribili 750 metri finali; un autentico muro mi separa dalla fine delle mie fatiche, un muro da scalare, ma per adesso è il traguardo a essere un punto lontano che non riesce ancora a materializzarsi nella mia testa, ad assumere una dimensione realistica. La fatica viene compensata dall'accoglienza calorosa degli abitanti di Orte, che incitano a gran voce dando coraggio ed energia agli scalatori. I palazzi imbandierati con i colori delle contrade richiamano il senso di una sfida medioevale, e poi c'è un autentico tappeto rosso a "immortalare" l'arrivo degli atleti. E poi arrivano le belle notizie come il secondo posto assoluto di Paola Patta e il secondo posto della *Podistica Solidarietà* ed € 200,00 di premio. Tanti poi i premi di categoria conquistati tra i quali spicca il primo posto della Imbucatura nella categoria F35. Tra gli uomini c'è il 3° posto di Cerrami nella categoria AM, tra gli M50 c'è il 3° posto di Fubelli. Rispettivamente 5° e 6° posto per Golvelli e Gasbarri nella M60. Presenti i tiburtini Cristiano Giovannangeli, Maurizio Ragozzino, Andrea Covino.

Maurizio Zacchi

10 settembre 2011

Corri Roma

Corri Roma... e io corro con te!

Già al ritrovo capisci che non sarà una gara come tutte le altre, "er Cupolone" maestro ti saluta e ti impone riverenza, là sotto la terrazza c'è l'arrivo che si frappona tra le chiese "gemelle" Santa Maria in Montesanto e Santa Maria dei Miracoli. Si parte alle ore 22.00; l'afa settembrina di quest'anno giustifica l'insolita partenza. Dopo il via, scrupolosamente gestito dagli organizzatori, ci imbattiamo in un suggestivo viale delle Magnolie completamente buio, illuminato solo da due scie di lumini posti ai lati del viale, che sembra la festa "de

San lumino", lo sprint finale dopo il discesone che ti conduce a Piazza del Popolo. Da evidenziare le prestazioni di Giorgio Bizzarri di Affile, 8° assoluto e 2° di categoria, Stefano Fubelli 2° di categoria, Giovanni Govelli 1° categoria. Roma poi questa volta ci regala anche il 1° posto di società ed € 500,00 di premio, questo è motivo di grande soddisfazione visto che la gara era parte del Gran Prix 2011 della FIDAL Lazio, dove ce la stiamo battendo con i soliti "Bancari Romani" per conquistare la prima posizione. Presenti tra i tiburtini Marziale Feudale, Mauro Mariani, Fabio Micarelli, Armando Di Cola, Alessandro Terribili, Andrea Covino, Gianfranco Visicchio.

Marco Taddei

Vico, 11 settembre 2011

Mezza maratona del Lago

Tra il verde e blu, spicca l'arancione

Il Lago di Vico si veste dei colori migliori per accogliere gli oltre 1.000 podisti che si presentano per sfidare la calura stagionale e affrontare questa gara che presenta numerose insidie. Anche oggi il colore orange saprà mettersi in evidenza in questo splendido "quadro d'autore". Qualche minuto dopo le ore 10.00 la sfida però comincia inesorabile e il serpentine comincia a snodarsi per le strade che costeggiano il lago, affrontato in senso antiorario. Dopo il 15° il percorso si fa più nervoso, caratterizzato da un continuo saliscendi e da un tratto di sterrato che sembra quasi un dispetto per le gambe indolenzite dei poveri podisti. La voce degli altoparlanti comincia ad arrivare, ecco il 20° ed ecco che la voce dello speaker si fa stentorea. È fatta. È finita! È il momento delle premiazioni. Sul podio femminile c'è Paola Patta, splendido 3° posto assoluto. Sullo stesso gradino del podio sale anche Pietro Paolo Imperi e riceve € 300,00 di premio. Un altro risultato importante in un weekend fantastico che ha visto la società *orange* ergersi a prota-

gonista in ben 3 gare. Altri tiburtini presenti Sergio Colantoni e Giovanni Golvelli.

Maurizio Zacchi

Tagliacozzo, 11 settembre 2011

Gara della Solidarietà

È tornato Tagliacozzo!

Ebbene si dopo un anno di assenza è tornata con la sua 8ª edizione e non ha tradito le aspettative. Partenza come di consueto da Piazza Duca degli Abruzzi alle ore 10.00, dopo qualche decina di minuti e una salita mozzafiato mi sono ritrovato a guardare il monte Velino e tutta la vallata dall'alto del paese storico, con una discesa ripidissima sono tornato a valle per affrontare il percorso sul quale non avevo mai corso e finalmente il traguardo e la festa degli orange, il successo del nostro gruppo che con 37 atleti è riuscito ad aggiudicarsi il Vicicittà di Tagliacozzo ed € 600,00 di premio, il 2° posto di Andrea Mancini e per lui e Luana Lucchetti il premio dedicato all'amico indimenticabile Tarquinio Catello, emozione nella commozione ricordarlo sul palco come avevo fatto dal 2005 in poi. Con noi Roberto Costantini, Andrea D'Offizi, Giuseppe Tirelli, Daniele Moscatelli, Alessandro Micarelli senior, Cristiano Giovannangeli, Alberto Lauri, Silvestro Costantini, Fabio Micarelli, Maurizio Ragozzino e Rossella Magini.

Giuseppe Coccia

Roma, 17 settembre 2011

Staffetta 12 x 1 ora

Scusa Ameri, la Podistica Solidarietà è passata in vantaggio

C'è da ricordare che nel 2011, la *Podistica Solidarietà* aveva già ottenuto il primo posto nella 6 x 1 ora di Rocca Priora e il primo posto anche nella 24 x 1 ora, che mi hanno visto



Gli Orange a Tagliacozzo.

continua da:

Corsa e Solidarietà



12x1 ora - Andrea Mancini.



12x1 ora - Checco De Luca.



12x1 ora - Fabrizio Galimberti.



12x1 ora - Gianluca Astore.



12x1 ora - Giorgio Meschini.



12x1 ora - Giuseppe Tirelli.



12x1 ora - Luca Gargiulo.

tra i protagonisti ... e la 12 x 1 ora? Beh in questa competizione la *Podistica Solidarietà* non aveva mai vinto, non era mai riuscita ad incidere il suo nome nell'albo d'oro della competizione. Quando si entra in pista per una staffetta non sei un individuo ma sei tutta la squadra, tutta la società, sei il Presidente, sei uno delle 7 squadre schierate, e non solo di quella vincente devi correre e dare tutto ... per tutti! La *Podistica* è un piccolo mondo, tante persone, tanti caratteri, ci sono i vecchi, i nuovi, e c'è sempre qualche bella sorpresa che rende viva e forte questa gloriosa società, quando entra in pista Andrea Mancini tutti abbiamo pensato che la classifica sarebbe cambiata, che saremmo balzati al 1° posto, sicuramente meritato, alle ore 18.00 chi era allo stadio "Nando Martellini" ha immaginato la graffiante voce del mitico "Sandro Ciotti" che nelle nostre menti annunciava «*Scusa Ameri, la Podistica Solidarietà è passata in vantaggio*»...! Con Marco Taddei, Francesco De Luca, Alfredo Donatucci, Fabrizio Galimberti, Giorgio Meschini, Augusto Iadeluca, Giuseppe Tirelli, Fabrizio Marini, Mario Rogerio Dos Santos, Gianluca Astore, Luca Gargiulo e Gianni Bretti.

Marco Taddei

Roma, 18 settembre 2011
Blood Runner

Questione di Cuore!

Quando c'è bisogno della *Podistica*, la *Podistica* c'è! Ecco un'altra gara molto importante sul piano simbolico, sul piano dei valori della convivenza civile. Una gara dedicata alla donazione del sangue, un tema molto importante, un'emergenza costante su tutto il territorio nazionale e nella Regione Lazio. E oggi la *Podistica* ha fatto ancora una volta il suo dovere colorando di arancione quel grande flusso di persone che ha invaso Villa Pamphili. Secondi sul podio per quanto riguarda la partecipazione, con 120 partecipanti ed € 500,00 di premio. Ma la cosa che ci inorgoglisce di più è quella di aver dominato il podio della speciale classifica dei donatori, con tre premi vinti su sei a disposizione. Facevano parte del gruppo *orange* Giorgio Bizzarri, Alberto Lauri, Andrea D'Offizi, Antonio Tombolini, Mauro Mariani, Maurizio De Bonis, Adriano Cappellutti, Maurizio Ragozzino, Alessandro Terribili, Armando Di Cola e Andrea Covino.

Maurizio Zacchi



Gli Orange alla Blood Runner.



Gli Orange a Colonna.

Prossimi appuntamenti

- 15 ottobre: Villa Borghese, *Maratona di Roma a Staffetta*.
- 16 ottobre: *Run For Food*.
- 23 ottobre: *Trofeo Arancini e Podistica Solidarietà*.
- 30 ottobre: *Mezza Maratona del Fucino ad Avezzano*.

INFO

e.mail: podistica.solidarieta@virgilio.it
altre informazioni sul nostro sito web:
www.podisticsolidarieta.it



Sara Verenucci a Colonna.

Cinema

Condominio 17

Un horror comico *made in Tivoli*

Sfatare la diceria che il numero 17 porti male a Tivoli si può. Ce lo conferma la sfida lanciata dai giovani Daniele Foresi e Danilo Fabri che, con inesauribile impegno e tanta voglia di fare, presentano con successo la loro ultima fatica in un Teatro Giuseppetti gremito di parenti, amici, curiosi ed estimatori *conquistati* sul campo.

Ogni anno *crece* il prodotto cinematografico proiettato: aumenta l'affiatamento del cast, si affinano i dialoghi, migliora la recitazione di un gruppo che, divertendosi e confidando sul fatto che anche una città come Tivoli può dare e sa dare tocchi di originalità e di simpatia, esprime competenza in un settore difficile e delicato come quello della cinematografia.

I mezzi continuano a rimanere sostanzialmente quelli della dimensione amatoriale, ma la ricerca e la competenza, esperienziali e specifiche, vanno in una direzione più alta.

Il genere horror comico che contraddistingue la produzione della *Paranoia Pictures* si arricchisce di spunti surreali, confida su più mature scelte narrative e su soluzioni più convincenti.

Cosa resta del passato?

Per fortuna rimane qualcosa di speciale: la sana voglia di condivisione di un gruppo di giovani (con qualche straordinario fuoriquota), la pulizia nella scelta della passione da condividere, la semplicità



Da sinistra: Danilo Fabri e Daniele Foresi.

ed umiltà del proporre, senza pretese, animata da un profondo desiderio di migliorare e migliorarsi.

A.M.P.

Eccone i dati tecnici.

Scritto e diretto da: DANIELE FORESI (regia) DANILLO FABRI (aiuto regia)

Gli attori: DANIELE FORESI - DANILLO FABRI - ROBERTA GIOSI - PATRIZIA DEL RASO - CLAUDIA CUOMO - MIMMA AZZARI - PALMA DI GREGORIO - MIRIAM DEGORTES - GIUSEPPE FORESI - ELEONORA SALVATORI - ANNA MARIA NERI - TAMARA LUCENTINI - ALESSIA VERSACE - SILVIA CAPPELLINI - PIERO FABRI - ANTONELLA GIOIOSO - IRENE CURCIO - CHIARA FORESI - MANUEL VERNARELLI - GIANMARCO SERAFINI - MARIA FATICATO - DARIO FORESI - FRANCESCO CIAMPOLI - SILVIA MORELLI - SANDRA DI LANDRO - MARCO PETRICCA



regia: Daniele Foresi aiuto regia: Danilo Fabri
montaggio: Daniele Cocchia federale di scena: Antonello Del Raso
venerdì 23 settembre ore 21:00
Cinema Giuseppetti sede prevendita € 3,00 al negozio
"Fisica che non c'è" via Latatina, Tivoli
Info: 334 908928

- PATRIZIA PROIETTI. *Special Guest Stars:* ELISA LANCASTER - RAFAELA SPAIN - CHARLIE LAUREL. Il *montaggio* e gli *effetti speciali* sono stati curati con maestria e professionalità dal montatore delle reti Sky DANIELE COCCIA. Le *musiche* del film sono state interamente composte dal compositore cinematografico GIUSEPPE TRASTULLI e da FABIO BENEDETTI. La *fotografia di scena* e la *cura delle luci* è stata affidata ad ANTONELLO DEL RASO. Le *location* originali sono state gentilmente ed eccezionalmente fornite dalla signora SILVIA MORELLI (nonché attrice nel film) e dalla dott.ssa MARIANNA CERINI. Le *auto d'epoca* sono state gentilmente concesse da MARCO PETRICCA. La mitica *2cavalli* da ENZO SILVESTRI.

La "personale" di Maria Rita Gravina

Una conferma di maturità pittorica

Dal 18 al 25 settembre, presso la Sala Roesler Franz (ex Chiesa di San Michele Arcangelo), si è tenuta un'ampia esposizione pittorica di Maria Rita Gravina, artista che ha partecipato nel tempo a numerose rassegne in Italia (tra l'altro a Roma - IV Biennale, Firenze - Biennale Internazionale, Torino, Modena, ecc.) e all'estero (Parigi, Londra, Berlino), ha ottenuto riconoscimenti signifi-

cativi ed è presente con le proprie opere in collezioni pubbliche e private e in pubblicazioni specializzate e cataloghi. Dal punto di vista dei contenuti, la mostra attuale ha dato ancora una volta la misura di un arco espressivo di notevole estensione e intensità, padroneggiato con perizia di impostazione e di esecuzione, sia dal lato tecnico-esecutivo che da quello emozionale e comunicativo.

V. D'Am.



Inaugurazione
Sabato 17 settembre
ore 17,30

Tivoli
Sala Roesler Franz
(ex Chiesa di S. Michele
Arcangelo - Piazza delle Erbe)

Info: gravina.arte@telen.it
www.ritagravina.it



"Piazza di Spagna" di Maria Rita Gravina.



Museo virtuale della città di Tivoli

Scheda n° 76

Sezione: Sibilla Tiburtina



Sibilla Tiburtina, cappella Marciac, Roma. Particolare.

L'interesse suscitato dalla pubblicazione della precedente scheda sulla statua della Sibilla Tiburtina, conservata nel Museo dell'Opera del Duomo a Firenze, soprattutto da parte degli amici dell'associazione «Villa Adriana nostra» che da qualche anno si occupano, con sano entusiasmo unito a una rigorosa ricerca filologica per portare in luce gli usi e costumi dell'antica *Tibur*, mi spinge a pubblicare ancora una scheda su tale personaggio mitologico-letterario. (Notevole tra l'altro l'apporto pratico di questa associazione, voglio solo ricordare la recente bonifica dell'area antistante la tomba della Vestale Cossinia). Intanto do appuntamento a tutte le persone interessate all'argomento alla conferenza promossa dalla «Società Tiburtina di Storia e d'Arte» che si terrà venerdì 18 novembre 2011 alle ore 17,00 nell'Aula Magna del Convitto Nazionale dove verrà presentato il testo *“L'iconografia medievale della Sibilla Tiburtina”*, con una genesi su questa importante figura “tiburtina”.

L'invito è salire ora alla Chiesa della SS. Trinità dei Monti a Roma, quella sopra Piazza di Spagna: già nel 1495, con la benevolenza di papa Alessandro VI, il re Carlo VIII di Francia (il rivale di Pier Capponi) aveva acquistato una parte del Pincio dai Barbaro, famiglia veneta che a quel tempo ne era proprietaria. Si trattava di un'altura incolta, a parte qualche vigna che veniva coltivata fra le rovine della ritenuta villa di Lucullo. In ogni modo si tratta di una delle chiese francesi di Roma iniziata nel 1502, con interno a una sola navata con cappelle laterali.

Fino a poco tempo fa per superare il cancello di ferro che divide a metà la chiesa ci voleva uno speciale permesso da chiedere alla presidenza degli stabilimenti francesi ubicata nell'altra chiesa nazionale di Francia, S. Luigi dei Francesi, famosa per le opere di Caravaggio.

Approfittiamo allora di questa possibilità che ora ci viene offerta per recarci nella quinta cappella di destra, la cappella della Natività chiamata anche cappella Marciac, da Pierre Marciac, canonico di Besançon che dopo il sacco di Roma del 1527 pagò 144 scudi per restaurare la cappella, pagherà poi altri 400 scudi per ottenere la concessione della cappella stessa e che sarà decorata dopo la sua morte (1540).

La cappella è decorata lungo tutte le pareti con un ciclo di affreschi raffiguranti Storie di Cristo, che dobbiamo attribuire allo stato attuale a un anonimo del XVI secolo che rivela una particolarissima elaborazione della cultura raffaellesca delle Logge Vaticane: sull'altare, all'interno di una finta struttura architettonica con due colonne sorreggenti una trabeazione è dipinta la Natività.

Mirabile è l'invenzione della vergine che invia raggi di luce verso il Bambino, che a sua volta è fonte di luce. Sul lato sinistro della Natività è raffigurato in adorazione anche Pierre Marciac.

Ma torniamo alla Sibilla Tiburtina che è effigiata sul pilastro d'entrata, quello destro. Anche qui segnaliamo l'effetto di luce che proietta un'ombra sul finto marmo dell'affresco, luce che vuol rappresentare quella che proviene dal Signore.

Roberto Borgia

Civitella di Licenza

Una gioiosa macchina da guerra

Lasciandosi alle spalle Vicovaro, lungo la Via Tiburtina in direzione dell'Alta Valle dell'Aniene, si apre a sinistra la Valle Ustica, che tra boschi e saliscendi congiunge alla Via Salaria. Nel percorrere il fondovalle, spunta alla vista all'improvviso Civitella, solare, su un colle alle pendici del Monte Pellecchia, la cima più alta dei Sabini, il tutto all'interno del Parco dei Monti Lucretili, in un contesto paesaggistico e naturalistico di rara bellezza.

Civitella è un punto di osservazione incastonato tra il Monte Pellecchia e il Monte Pero, dominante dall'alto i paesi di Licenza e Percile. La vista si allunga sino ai Simbruini e ai monti della Ciociaria.

Nel territorio di Civitella di Licenza, sui monti, vive e nidifica l'aquila reale.

Qui, in questo contesto, dal 1993 opera l'«Associazione Monte Pellecchia onlus» (AMP) che ha nell'aquila reale il proprio simbolo. Difesa del territorio e delle tradizioni costituiscono le due linee guida della «AMP» che nel corso dell'anno, in collaborazione con gli Enti Locali, organizza eventi finalizzati al raggiungimento degli scopi sociali.

La collaborazione dei soci (oltre 150) e degli amici tutti, ogni anno, consente di mettere in campo una «gioiosa macchina da guerra» che coinvolge tutto il paese. Ognuno dà il proprio entusiasmo. Questo trasforma Civitella, in particolare nel mese di agosto, da un angolo di paradiso terrestre immerso nel silenzio e negli odori della natura, in un grande «cortile di una volta», dove le persone escono di casa e hanno voglia di stare insieme, di riconoscersi, di tirar tardi a fare due chiacchiere.

Qui è il paradiso dei bambini e dei ragazzini, dei nonni e dei genitori. Ognuno può ritrovare se stesso, lontano dai rumori della città che ti entrano dentro, lontano dai mille impegni che non ti fanno pensare. Ognuno può trovare quello che cerca e può dare quello che sente, riscoprendo la semplicità dei rapporti. Questa è Civitella, dove però il tempo non si è fermato, dove la sede dell'«AMP» mette a disposizione un collegamento wi-fi per essere al centro del mondo da un punto di osservazione privilegiato. Questa è Civitella, dove da alcuni anni i giovani del paese, ritrovandosi in luglio e agosto provenendo dalle proprie città di residenza, organizzano in pochi giorni, tirandolo fuori dal «nulla», uno spettacolo di musica e ballo che sa di «meraviglia». Lì, dove regna il silenzio per la maggior parte dell'anno, sono la capacità, l'inventiva, la voglia di eserci a compiere il miracolo.

Anche quest'anno abbiamo realizzato tutti insieme, con l'appoggio del Comune di Licenza e della «Comunità Montana dell'Alta Valle dell'Aniene», la nostra «Estate

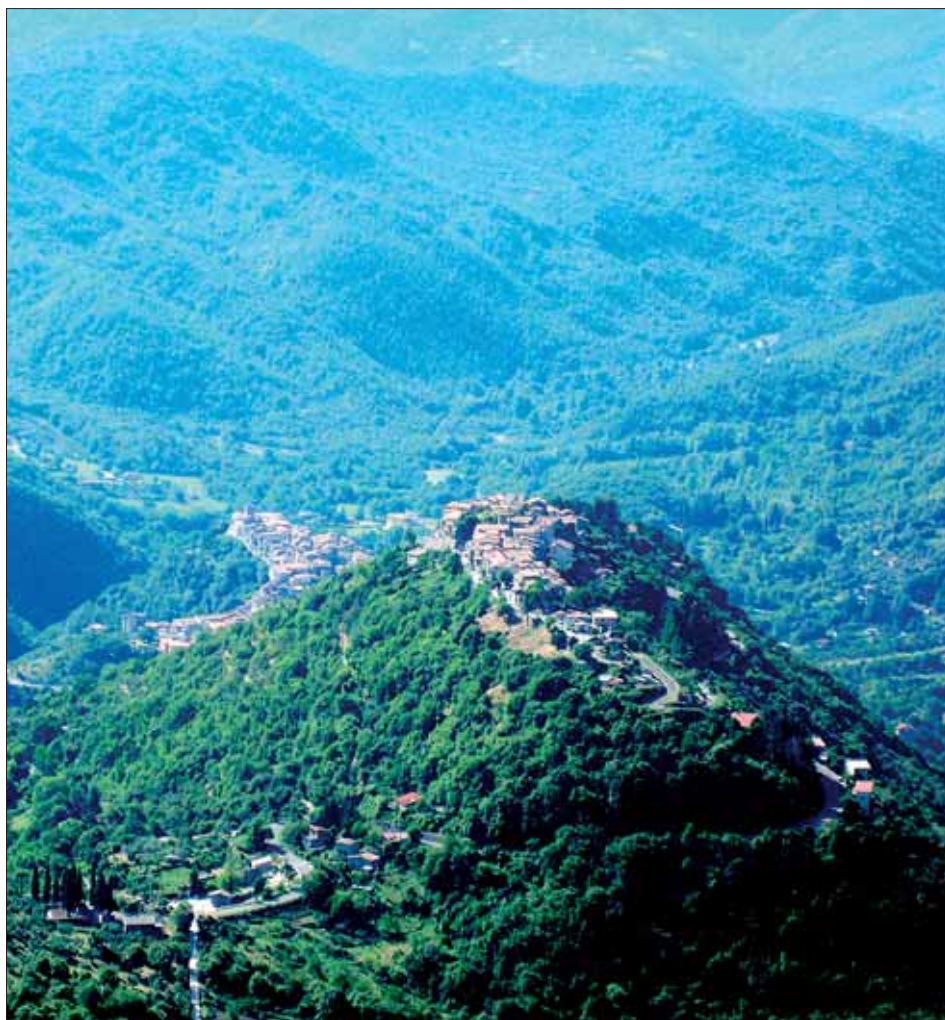


te Civitellese», che si è conclusa il 26 agosto con la ormai tradizionale *Sagra della Ciambella*: sagra che quest'estate si è però svolta in «modalità EcoFesta» – festa «verde» a basso impatto ambientale – sotto il patrocinio della Provincia di Roma.

Una piazza piccola ma gremita all'inverosimile, con oltre 400 persone, ha aspettato in sana allegria di dare l'arrivederci all'estate, con il classico ballo (e il rogo

finale) della *Pupazza di cartapesta*. L'«Associazione Monte Pellecchia» augura, dopo le vacanze estive, buon rientro e buon anno a tutti i soci e amici, dando appuntamento a tutti per i prossimi eventi civitellesi e per le prossime iniziative d'interesse naturalistico e culturale.

A.G.

Info: www.montepellecchia.it

Associazione Culturale «Villa d'Este»

“Premio Creatività Donna”

17^a edizione



Si è concluso presso le Scuderie Estensi, a Tivoli, il 17° “Premio Creatività Donna” che ormai ha valenza nazionale. La peculiarità della manifestazione è quella di mettere la donna – non professionista – al centro della scena, per valorizzarne e stimolarne la creatività nei vari aspetti artistici, artigianali e letterari. Mediante questo concorso l’Associazione vuole incoraggiare tutte le partecipanti a proseguire nel campo artistico o artigianale, incentivando sempre più il loro talento. La serata delle premiazioni è stata allietata dalla sceneggiatura de “La Livella” di Totò e dalla satira teatrale “150 anni...”, autore e regista Bruno Tescari, ambedue presentati dalla Compagnia della Associazione Culturale «Villa d'Este», “Tiburiade”, con gli attori Anna Benedetti Felici, Stefania Di Lallo, Maria Pia Ferrari, Corrado Girmenia, Gabriella Massimi, Daniele Mesiti, Giorgio Tarallo, Luca Truscelli. La maestra della cerimonia, la Presidente dell’Associazione, prof.ssa

Anna Benedetti, ha consegnato i premi alle opere vincitrici. L’iniziativa è stata patrocinata dal Comune di Tivoli.

Opere premiate per ciascun settore: *Una dolce nonna* (pittura) di Mirella Ricci; *Maestrale* (fotografia) di Federica Ronci; *Innamorata* (decorazioni) di Maria Puddu; *Orologio* (creazioni) del Centro Diurno ASL RM/C, di Guidonia. La Giuria letteraria, composta da Giuliano Betti, Rita Manzia, M. Adelaide Maviglia, ha assegnato il premio a: *Memoria* (prosa) di Mara Tescari; *Un porto sicuro* (poesia) di Ilia Passariello.



Pittura: “Una dolce nonna” di Mirella Ricci.

L’Associazione ha assegnato la menzione a: *Pinocchio* (pittura) di Daniela Pappa; *Chiacchiere fuori la porta* (fotografia) di Anna Benedetti; *Passiflora* (creazioni) di Bruna Del Gizzi; *L’ultimo quarto di luna* (poesia) di Antonia Civita.

Il 9 novembre l’Associazione organizzerà “Una serata a cena con l’ospite d’onore” dal titolo “Teatro in città: dalla commedia alla satira. Confronto tra autori”. Dal 7 all’11 dicembre organizzerà la mostra “Espressioni di Arte Sacra” (pittura, grafica, scultura, decorazioni, creazioni artigianali, foto, poesia, prosa, preghiera inedita). Ambedue le iniziative sono aperte a donne e uomini, iscritti o non iscritti.

PER INFORMAZIONI:
 Tel. 0774332918 – 3393138942
 annabenedetti@tin.it



Creazioni: “Orologio” del Centro Diurno ASL RM/C, di Guidonia.



Fotografia: “Maestrale” di Federica Ronci.



Decorazioni: “Innamorata” di Maria Puddu.



Nella foto a sinistra: la compagnia «Tiburiade».

Un modo per riscoprire e salvaguardare le tradizioni antiche

Villa Adriana Nostra

Uno slogan, un'Associazione Culturale, un impegno lungo vent'anni



**Presidente
AMBROGIO POMPEI**
(Ambrosius Pompeius Praetutius)



**Vicepresidente
ANTONIO TORRINI**
(Antonius Fuminus)



**Presidente Onorario
PIETRO LOMBARDOZZI**
(Salvius Iulianus)

Nel cuore dell'insediamento moderno di Villa Adriana, in Viale Guglielmo Marconi, in un casale sapientemente bonificato, si trova la sede dell'Associazione *Villa Adriana nostra*.

Un forte senso di appartenenza lega gli attuali 65 iscritti alla comunità residente e alla città di Tivoli.

Nato nel dicembre 1991 con scopi di aggregazione, tutela ambientale e salvaguardia del territorio, il sodalizio oggi trova largo spazio di espressione nel *Gruppo storico* che, recuperando le valenze storiche archeologiche della zona, riscopre la tradizione romana antica.



continua da:

Villa Adriana Nostra

Il pactum con il Comune di Tivoli

Nel mese di aprile 2011, tra il Comune di Tivoli e l'Associazione Villa Adriana Nostra, è stato sottoscritto un **protocollo d'intesa** per l'assunzione dei seguenti impegni comuni:

- diffondere l'interesse per l'Archeologia Sperimentale, di cui la rievocazione storica è un'importante espressione, per ampliare la conoscenza degli usi e dei costumi degli antichi Romani, non solo da un punto di vista divulgativo ma anche accademico. Con il fine ultimo di dare un impulso concreto alla conoscenza del popolo romano, e dell'Antica Tibur attraverso la fedele riproduzione di costumi, armi, armature e oggetti propri dell'epoca, dedicandosi allo studio delle fonti letterarie e avvalendosi di indagini di matrice storico-archeologica;
- porre particolare attenzione per quel che concerne la ricostruzione di attività militari e di *ars gladiatoria*, la messa in scena di riti antichi e nel ricreare attente rappresentazioni di cerimonie e rievocazioni relativi ad episodi salienti della storia romana;
- perseverare nell'attività di valorizzazione dei siti archeologici del Comune di Tivoli, e di divulgazione didattica all'interno di scuole, aderendo anche ad iniziative di carattere sociale e benefico, senza scopo di lucro.

Ogni sforzo sarà principalmente focalizzato alla promozione dell'attività rievocativa e Archeologia Sperimentale, per farla crescere, dall'attuale attività di nicchia, a realtà largamente conclamata, similmente a ciò che avviene in altre città e paesi.

Bonifica del sito archeologico della Vestale Cossinia

24 settembre 2011

La più recente attività dell'Associazione in città è stato il recupero della tomba sulle rive dell'Aniene.

La giornata è iniziata la mattina presto, con l'azione di pulizia e bonifica del sito fortemente degradato, ad opera dei Rangers di Tivoli e dei Volontari dell'Associazione, che ha permesso di riportare il luogo alla decenza che merita.

La cerimonia commemorativa è iniziata alle ore 18.30 con un picchetto d'onore di legionari a guardia della tomba. Successivamente le Vestali, accompagnate da un drappello di pretoriani, ha rievocato con il rito dell'Accensione del Fuoco sacro, una cerimonia che tante volte, probabilmente, ha visto Cossinia prota-



Foto di repertorio relativa al Settembre Tiburtino 2008.



1° ottobre 2011 - I nostri sono stati invitati a partecipare alla rievocazione storica con realizzazione di un accampamento militare alle pendici del Celio.

gonista, nel suo ruolo sacro. Legionari della VI VIC e Pretoriani del V COHORS si sono alternati nel servizio di guardia al cippo.

La cerimonia è iniziata al tramonto ed è proseguita, illuminata da torce e fiaccole, sulle rive di un placido Aniene: è stato un mo-

mento suggestivo, emozionante e coinvolgente.

La valorizzazione dell'intera area potrebbe costituire una risorsa turistica per Tivoli: la scarsa attenzione al sito offende la memoria storica dell'intera nostra comunità.



Momenti della manifestazione *Dea antica Tibur*, primo concorso di bellezza tiburtino ambientato nell'antica Roma.

Pulizia e ritualità ai piedi del sepolcro della Vestale Cossinia.

Associazione Polisportiva Dilettantistica e Culturale «Arcobaleno»

Istituto Scolastico Comprensivo «Tivoli Terme»

2^a Festa della Solidarietà per il Bambino

Nella 1^a edizione è stato scelto lo slogan della manifestazione "Aiutiamoli a sorridere"; mentre in quella attuale si è definito il logo. Tra tutti i progetti pervenuti è stato premiato il disegno di alcuni bambini della scuola primaria «T. Neri e G. Rodari» dell'Istituto Comprensivo Tivoli Bagni. Il logo rappresenta le due facce della Terra unite in un abbraccio "universale". Ai vincitori come riconoscimento è stato assegnato un buono spesa di € 500,00 per l'acquisto di materiale scolastico. La festa è stata un successo: più di 800 bambini, provenienti dalle scuole del territorio, si sono radunati nella piazza a partire dalle ore 9,00 del mattino. Ad accoglierli e intrattenerli i colori dei palloncini, le magie del mago Saurin, l'imponenza di due stalloni, i trucchi delle animatrici, ma soprattutto la simpatia e la semplicità dei due beniamini della festa: la madrina, l'attrice Milena Miconi, che aveva già tenuto a battesimo la 1^a edizione, e il regista e attore Fabrizio Romagnoli. Lo scopo dell'evento è quello di sensibilizzare le persone e, in modo particolare, i bambini a essere solidali con quei bambini più sfortunati che si trovano in difficoltà. Infatti, in questa occasione, è stato chiesto loro di essere d'aiuto concretamente ai bambini più piccoli portando beni di prima necessità quali latte in polvere, omogeneizzati e pannolini.

Ad accogliere i loro "pacchetti dono", due centri di raccolta dei volontari della Caritas e della Croce Rossa. Sensibilizzare e interessare le persone alla solidarietà, alla condivisione è anche uno degli obiettivi della nostra Associazione che ha istituito un centro di raccolta di indumenti che sono stati poi consegnati durante la mattinata ai volontari. Il nostro piccolo apporto non può risolvere tutti i problemi

delle famiglie e dei bambini che si trovano in situazioni di disagio ma può sicuramente contribuire a farli stare un po' meglio, a essere più aperti al mondo e sorridere un po' di più! È questo lo spirito che anima l'Associazione «Arcobaleno»: le sue attività mirano a condividere esperienze, si aprono all'ascolto degli altri, comunicano il desiderio di attenzione all'altro, aiutano, insomma, a sorridere alla vita abbracciando l'altro.



L'«Arcobaleno» con l'Assessore.



L'«Arcobaleno» con i doni alla CRI.



La squadra vincitrice di Tivoli Terme.

Arcobaleno "Famiglie in bicicletta"

Domenica 16 ottobre u.s. a Tivoli Terme evento, gratuito, organizzato in collaborazione con l'Associazione «Adrenalina».

Escursioni sociali e culturali

- **Filippino Lippi e Sandro Botticelli nella Firenze del '400 - Scuderie del Quirinale - domenica 23 ottobre.**

"Pittore di bellissimo ingegno e vaghissima invenzione", così Giorgio Vasari elogia la pittura raffinata di uno dei più importanti protagonisti del Rinascimento italiano. Una occasione unica per vedere a Roma due figure di spicco della Firenze di Lorenzo il Magnifico e ammirare i capolavori di un maestro ancora poco noto presso il grande pubblico. *Escursione in corso.*

- **Panem et circens: una giornata di divertimenti nella Città Eterna - La Roma scomparsa: alla scoperta delle tracce del passato nel tessuto urbano contemporaneo. 12 novembre 2011.**

Con questa invettiva, divenuta celebre, Giovenale rimproverava ai romani di essere interessati esclusivamente alle distribuzioni gratuite del pane e ai giochi. Passeggiando nel Campo Marzio individueremo l'area in cui erano ubicati il teatro di Balbo e quello di Pompeo, il più grande della Roma Imperiale, descriveremo le terme di Nerone, non più visibili, e termineremo la nostra passeggiata a Piazza Navona, antico stadio di Domiziano, sede degli *agones*, le competizioni sportive sul modello di quelle organizzate in Grecia. Prenotazioni in Associazione.

- **Il Rinascimento a Roma. Nel segno di Michelangelo e Raffaello - Palazzo Sciarra - Via Marco Minghetti n° 22 - 25 ottobre 2011 - 12 febbraio 2012.**

La mostra "Il Rinascimento a Roma" indaga e approfondisce, per la prima volta, tutti gli aspetti artistici, architettonici e urbanistici del Cinquecento a Roma. La mostra presenta anche apparati didattici e integrativi del tutto inediti, quali la ricostruzione tridimensionale della Cappella Sistina e della Loggia di Psiche di Raffaello. È possibile prenotarsi presso l'Associazione.

Le nostre attività

SPORTIVE: MINI BASKET per ragazzi della scuola elementare. Attività condotta da Stefania. I martedì e giovedì presso la palestra della scuola elementare «G. Rodari» ore 18-19. **PALLAPUGNO** dagli 11 anni in poi. Attività condotta dai proff. Sergio Leone e Gino Laureti. Unisciti a noi: condividerai gioia, divertimento e... la realtà di poter partecipare ai campionati nazionali realizzando i tuoi sogni. I martedì e venerdì presso la palestra della scuola media «Orazio» dalle ore 17. **NUOVE ATTIVITÀ:** in Associazione il sabato pomeriggio: CARTE MAGIC e GIOCHI DA TAVOLO - CORSO e TORNEI di PING PONG, BURRACO, RASSEGNA CINEMATOGRAFICA. **SOCIALI: CHITARRA:** attività con-

continua da:

2ª Festa della Solidarietà
 per il Bambino

dotta dal M° Roberto Proietti i giovedì in Associazione ore 18,45-20 e dall'insegnante Nando i martedì e giovedì ore 17-18,10 e ore 18,15-19,30; **PITTURA E DECORAZIONE**: attività condotta in associazione da Mara Tedone che vi consentirà di dare libero spazio alla vostra creatività ottenendo "MARA-vigliosi" risultati. I martedì e giovedì ore 17-19. **CORO POLIFONICO**: attività condotta dal M° Roberto Proietti i giovedì ore 20,30-21,30. **LEZIONI INTEGRATIVE**: attività dedicata agli alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, etc.), scientifiche e in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati. **SPAZIO COMPITI**: attività curata dalla dott.ssa Roberta Pescante, dedicata ad alunni delle scuole elementari e medie. In questo spazio i ragazzi trovano serenità e personale qualifica per svolgere bene e autonomamente i compiti scolastici. I martedì e giovedì in associazione ore 17-18,30. **HATA YOGA**: attività, dagli indiscutibili effetti positivi su mente e corpo, è condotta dalla stupefacente Catia Bruni. I martedì e giovedì in associazione ore 20,30-21,45. **INGLESE**: attività è svolta da Emanuela Mancini. I martedì in associazione. Ragazzi ore 17,30-18,30. Adulti ore 18,3-19,30. **TEATRANDO CON NOI**: attività condotta da Leandro Teodori. I martedì in associazione ore 19-20,30. **GIOIELLI**: attività guidata da Elisabetta e Rita. I giovedì in associazione ore 17-18. **SPAZIO LETTERATURA**: coordinato dal dott. Piero Bonanni, l'attività presenta l'universo della fantascienza attraverso la produzione di Isaac Asimov riguardante il cosiddetto "Ciclo delle Fondazioni". **ESCURSIONI SOCIALI E CULTURALI**: **SEMINARI INFORMATIVI TENUTI DAGLI AVVOCATI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE "CODICI"** Centro per i Diritti del Cittadino sulle problematiche legate alla battaglia quotidiana della nostra vita. Gratuiti. **ATTIVITÀ IN CORSO**: **"BABY MUSICAL ARCOBALENO"** 27 novembre 2011, gratuito. L'intento è quello di dare ai bambini, dai 3 ai 9 anni, una opportunità di svago e di allegria accrescendo la potenzialità e le qualità artistiche. Si invitano anche i genitori a interagire con l'Associazione nelle varie fasi organizzative e operative partecipando e condividendo con i propri figli ogni attimo di questa coinvolgente esperienza. **ATTIVITÀ IN PROGRAMMAZIONE**: **"CONCERTO DI NATALE"**: il Coro Polifonico «Arcobaleno», gemellato con la «Corale di Santa Caecilia» di Vicovaro, entrambi magistralmente diretti dal M° Roberto Proietti, si esibiranno presso la Chiesa di Santa Sinfiorosa in Tivoli Terme, nell'ormai tradizionale "Concerto di Natale" - Domenica 11 dicembre 2011. Gratuito. Iscriviti al nostro corso di Coro Polifonico: Ti sorprenderai di te stessa/o. **"MUSICAL ARCOBALENO" per adulti**: **"RUGANTINO"**. Anche se sei un principiante, iscriviti con fiducia e avrai l'opportunità di vivere una strabiliante, simpatica esperienza. Gratuito. **"INCONTRI CULTURALI"** con il poeta Paolo Cordaro che declama le sue appassionate poesie. Gratuito. Per maggiori informazioni su tutte le attività dell'Associazione, rivolgersi in Segreteria nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00, oppure consultare il sito www.assoarcobaleno.it e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità. Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00. I testi presenti sono tutti stati gentilmente offerti da ragazzi e genitori, che ringraziamo: invitiamo altri che vogliono disfarsi di qualche libro "impolverato" a donarlo all'Associazione per far sì che la lettura e la conoscenza possano essere condivise. L'Associazione vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni, incontrandosi con individui affini. Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio. *Insieme possiamo.*

Sede: Via Pio IX - c/o Scuola dell'Infanzia
 00011 TIVOLI TERME - cell. 345 5910287
 e-mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it
 sito web: www.assoarcobaleno.it

Libera Università «Iginio Giordani»

Centro Sportivo e il Centro Culturale «Vincenzo Pacifici»

Inizio delle attività

La LUIG...

Libera Università «I. Giordani», ha inaugurato le sue attività il 13 ottobre u.s. alle ore 18,00 presso l'aula Magna dell'Istituto Comprensivo «V. Pacifici» di Villa Adriana.

Sono state presentate tutte le iniziative e i corsi dell'anno accademico 2011-12; è intervenuto, inoltre, il prof. Franco Sciarretta con una breve conferenza su: *Tibur Superbum: le differenze fra le ricostruzioni fantasiose degli storici e le realtà degli studi scientifici*. Le iscrizioni ai corsi della LUIG sono aperte e non sono necessari specifici titoli di studio.

Come ogni anno i corsi che la LUIG offre sono molteplici e di diversa natura: Archeologia e latino, Archeologia e arte antica, Bonsai (corso base), Chitarra moderna, Creazione moda, Cucina, Degustazione vini, Difesa personale, Discipline pittoriche, Estetica-trucco e cura della persona (2° liv.), Fotografia, Informatica: patente E del computer ECDL Core, Informatica di base, Montaggio video, Libernauti, Lingua Inglese, Lingua Spagnola, Lingua Tedesca, Medicine complementari, Musica, Guida all'ascolto, Percorsi nel verde-giardinaggio e cura delle piante, Photoshop (Adobe), Psicologia dei rapporti umani, Storia visuale dell'arte, Teatro e recitazione, Tecnico del suono, Uncinetto e maglia.

Non mancheranno inoltre iniziative di altro genere, quali seminari, visite guidate, mostre e teatro, che saranno decise, organizzate e comunicate nel corso dell'anno accademico.

Il CSVP...

Centro Sportivo «V. Pacifici», come ogni anno offre a tutti i soci una varietà di discipline alla quale partecipare. Gli adulti possono scegliere un'attività tra le seguenti: *Ginnastica generale*, che coinvolge tutto il corpo; *Pilates*, che sviluppa forza e muscolatura di tutto il corpo, favorendo l'equilibrio con la mente; *Posturale*; *Gym music*, lezione dinamica a tempo di musica; *Balli di gruppo*; *Balli di gruppo coreografico*.

I bambini invece possono scegliere la danza o il minivolley. Le attività sono seguite da insegnanti preparate e professionali; le lezioni inizieranno a partire dal 3 ottobre 2011.

Il CCVP

Centro Culturale «V. Pacifici», in qualità di associazione non profit, come ogni anno propone varie iniziative per coinvolgere gli alunni delle scuole medie. I progetti sono tre:

- "INSIEME PER..." ideato per i ragazzi

della I media. Il progetto si propone come obiettivo la socializzazione tra ragazzi, importante in questa fase transitoria da una scuola a un'altra. Gli incontri si terranno a partire dal 30 settembre, ogni venerdì dalle ore 15,00 alle 17,30 presso i locali l'Istituto Comprensivo «V. Pacifici» di Villa Adriana.

- "FARE ENERGIA", ideato per i ragazzi di II media. Il progetto si propone come obiettivo la conoscenza delle energie rinnovabili nei ragazzi, e lo sviluppo del loro senso civico. Gli incontri si terranno a partire dal 30 settembre, ogni venerdì dalle ore 16,00 alle 17,30 sia presso i locali "spazio Giovani" in Via di Villa Adriana 178/D, sia presso i locali l'Istituto Comprensivo «V. Pacifici» di Villa Adriana sia all'aperto presso l'area Verde di fronte alla chiesa S. Salvatore.

- "MOBILITÀ E TRAFFICO", ideato per i ragazzi di II media. Il progetto vuole sensibilizzare i ragazzi ai temi della viabilità e dell'ambiente, in particolare modo vuole assicurarsi che in previsione del conseguimento del "patentino" i ragazzi conoscano le regole stradali. Gli incontri si terranno a partire dal 30 settembre, ogni venerdì dalle ore 16,00 alle 17,30 sia presso i locali "spazio Giovani" in Via di Villa Adriana 178/D che all'aperto presso l'area Verde di fronte alla chiesa S. Salvatore.

- "LIBRI LIBERI", ideato per i ragazzi di I, II e III media. Il progetto offre la possibilità a tutti i ragazzi di scambiare libri di testo usati.

Tutti i progetti prevedono i seguenti eventi:

- 30 settembre: Festa inizio anno;
- escursioni domenicali;
- 28 ottobre: "Festa di Halloween";
- 16 dicembre: "Tombolata";
- 13 gennaio: "Festa anno nuovo";
- gennaio/febbraio: Gita sulla neve;
- Festa di Carnevale;
- aprile: "100 Strade";
- Pentagiochi;
- Campo scuola estivo.

Tutti gli altri appuntamenti ed eventi verranno comunicati con le opportune autorizzazioni ai ragazzi durante l'anno. Per partecipare ai suddetti progetti occorre il tesseramento al Centro Culturale «V. Pacifici».

Per qualsiasi informazione e per le iscrizioni la segreteria, situata in Via Leonina n° 8 presso i locali l'Istituto Comprensivo «V. Pacifici» di Villa Adriana, è a vostra disposizione nei seguenti orari: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 17,00 alle 19,00; martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle 12,00. La segreteria, negli orari di apertura, può essere contattata anche telefonicamente allo 0774534204.

Melita Santolamazza
 Ufficio Stampa LUIG - CSVP - CCVP

Un tiburtino d'adozione: il professore Innocenzo Tomei

Nella sua casa di Via San Bernardino da Siena regnavano i libri; cosa naturale per un uomo di scuola e di studi. Alcune porte-finestre si aprivano su di un grande terrazzo; c'era poi un angolo riparato e protetto dal pergolato, dove si trascorrevano gran tempo. Il lavoro del professore invadeva tutti gli ambienti ... veramente lui non era nato a Tivoli, ma un poco più su, verso le colline dell'interno, in un paesaggio dal chiaro volto laziale, segnato con una tranquilla armonia da alture modeste che scendevano verso la pianura romana. Anche quando si fece cittadino, non dimenticò mai le belle campagne e il borgo dominato dal castello dei Brancaccio. Quel suo paese nato aveva un nome lungo che bisognava scandire come si fa con i versi: *San Gregorio da Sassola!* Con Tivoli il suo rapporto fu di amicizia calma, ma anche di urti e di punte, in ogni caso certamente fecondo. Invece cambiò casa: erano passati gli anni e non abitava più nella Via San Bernardino, ora passeggiava sul terrazzo della nuova residenza di Via Antonio Del Re.

Nei tranquilli ultimi anni, non permise alla stanchezza dell'età di vincere e di appannare la limpida e severa chiarezza del suo mondo interiore; appariva solo un po' distratto e lontano. Spesso ricordava i suoi tanti studenti; passava con facilità da un argomento all'altro e vi introduceva ricordi di guerra e di prigionia; si rallegrava se vedeva il figlio Mauro con un libro tra le mani; gli altri erano Sandro, Maria, Giovanni, Margherita: il maggiore, Carlo, era rimasto vittima dei bombardamenti del 26 di Maggio; la moglie Anna, era mancata ancora giovane, lasciandolo con i cinque figli. Vita generosa, la sua, ma certo non tutta felice: era nato il 4 giugno del 1889, terzo di sei figli.

Allo scoppio della *«Inutile carneficina»*, come Benedetto XV definì la Prima Guerra Mondiale, venne richiamato alle armi. Dopo il corso Allievi Ufficiali fu nominato Sottotenente; ma la Commissione Medica, a causa della sua forte miopia, lo giudicò idoneo per i soli incarichi di retrovia. Il neo-ufficiale non volle accettare tale decisione e con insistenza chiese – e ottenne – di essere inviato in prima linea, previo impegno a portare con sé almeno tre paia di occhiali. La caratterizzazione principale del suo comportamento fu di dare in ogni occasione il “buon esempio”: non voleva assolutamente che i suoi paesani pensassero che avesse ottenuto l'esonero dalla zona di guerra per motivi di censo o per “intrallazzi”, cose abbastanza comuni anche in quel tempo. Giunse così sull'Isonzo, dove fu ferito e ricoverato in ospedale. Il suo stato d'animo non era “dannunziano”, ossia straripante di retori-

ca, né “futurista”, che giudicava la guerra «sola igiene del mondo» e neanche lo accompagnava l'atteggiamento sconcolato di un Renato Serra, piuttosto combatté con la consapevolezza del compimento dell'opera del Risorgimento. Dopo Caporetto fu fatto prigioniero e trasferito in Boemia, dove rimase fino alla fine delle ostilità.

Al rientro in Italia fu insignito della Medaglia d'Argento al Merito e poté riabbracciare il fratello Pio, combattente nel Gruppo di Spedizione Italiano in Grecia, ma ebbe anche la triste notizia della morte dell'altro fratello, Ernesto, tenente di Fanteria, caduto nel febbraio del 1918 (Medaglia d'argento alla memoria e due Croci di guerra). Solo quando vide assicurato un avvenire alla cognata vedova e ai tre nipoti orfani del fratello, pensò a farsi una famiglia propria. Ernesto era il mio nonno materno.

Dopo la guerra cominciò la sua carriera d'insegnante a Subiaco, dove fondò anche una sezione del Partito Popolare, ispirato da Don Sturzo, nel tentativo, da parte cattolica, di inserirsi con voce propria nel dibattito storico-politico; quindi si laureò in Lettere all'Università di Roma.

Con i suoi titoli di studio avrebbe potuto ricoprire incarichi direttivi, ma rifiutò sempre, sia perché credeva molto di più nella forza dell'insegnamento e sia perché, come dirigente, sarebbe stato costretto a giurare obbedienza e fedeltà al fascismo. Egli si assumeva le sue responsabilità, compiendo una scelta in un momento cruciale della vita nazionale, e prendeva la strada più difficile, quella di cui non si vedeva l'esito.

Mentre l'Italia dannunziana e futurista aveva la meglio, intensificò i suoi studi. Secondo le indicazioni della Chiesa, in anni in cui le attività extra-regime venivano limitate o proibite, quell'atteggiamento intransigente finì col rivelarsi positivo e costruttivo, adatto alla formazione di una nuova classe preparata e cristianamente educata, pronta a operare nella rinnovata vita sociale italiana. I banditori della nuova realtà diedero vita a una esperienza coraggiosa e operarono per fare entrare nella neonata società democratica speranze e idee innovatrici, lasciate poi in eredità alla generazione seguente.

Verso la fine degli anni '30 si trasferì a Tivoli, dove cominciò a insegnare Materie Letterarie al Ginnasio e al Liceo. La scuola era la sua vita e il suo mondo.

Come collega non era uomo facile. Ma le sue avversioni erano palesi e dichiarate; combatteva di lancia e di spada, mai coi trabocchetti, e sempre fedele alla sua strategia di fulmini e di tuoni: voleva soltanto convertirli, gli eretici o almeno sconfiggerli, non voleva bruciarli ...

Si sentiva vicino agli studenti, pur mantenendo una sua gravità professorale. Il giudice inesorabile e il feroce precettore, era, poi, nei contatti quotidiani, un sollecito e generoso amico, pronto a prendersi a cuore casi e bisogni. C'è stata tutta una generazione di giovani suoi allievi che, pur senza condividere alla lettera i risultati di quelle lezioni, ha risentito profondamente dell'influenza del suo insegnamento, ne ha appreso lo spirito informatore rigoroso e ha riconosciuto in lui l'autenticità dell'iniziativa critica nel periodo forse più fecondo della sua vita, quando, in una quiete nutrita di amicizie e di laboriosità intensa, visse anche un felicissimo accordo tra il lavoro di studioso e la vita familiare. Possedeva la forza del polemista. Ed era anche impulsivo, incapace di tenersi a freno quando una discussione insorgeva intorno a questioni culturali o religiose e si lasciava volentieri tentare a ricognizioni nel campo dello spirito o della letteratura; dentro di sé doveva essere rimasto ancora un discreto ribelle. Non fu insensibile ai richiami della politica, ma seppe reprimere ogni istinto che lo avrebbe allontanato dall'insegnamento. La battaglia referendaria e tutte le campagne elettorali fino agli anni '50 inoltrati lo videro sostenitore della Democrazia Cristiana. La sua posizione di fronte ad alcuni problemi del tempo fu di partecipazione viva e di critica intransigente, ma anche di silenzi, quando il degenerare di una situazione, imponeva la tranquillità della riflessione, per poi intervenire nuovamente, non appena uno spiraglio avesse reso possibile un dialogo costruttivo. Era una di quelle coscienze che riusciva a dare il meglio di sé quando la situazione imponeva una scelta morale.

Camminava, anzi, marciava sulle nostre strade con due gambe di compasso un poco rigide, ricordo di una vecchia ferita di guerra: nessuno lo avrebbe preso per un giovanotto, tanta era, nella sua andatura, l'espressione di una vita già matura, già decisa.

Lo si incontrava lungo il Viale Cassiano tutto assorto in se stesso; molto spesso lo affiancavano due compagni di viaggio: a destra Cesare Tomei e a sinistra Piergiorgio Trevisan: si riusciva a ascoltare l'argomento delle loro discussioni da molto lontano ...

Anch'io chiedevo spesso spiegazioni e notizie sul mondo della politica: “zio Innocenzo” aveva molto da obiettare sulle mie giovanili e nascenti idee.

Io e il figlio Mauro passavamo ore interessanti ad ascoltare i suoi racconti, i suoi consigli: non riesco a immaginare l'esito di alcune nostre scelte di vita, senza l'aiuto di quei consigli!

continua da:

Un tiburtino d'adozione: il professore Innocenzo Tomei

Divenne allora per me e per Mauro il chiarificatore d'ogni questione letteraria, il consigliere in ogni ricerca, il nostro professore "personale" di cui ammiravamo la lucidità e la serenità di giudizio e, spesso, la severità: nel parlarci, spianava le rughe del suo broncio simulato. Eravamo attentissimi quando lo ascoltavamo analizzare minutamente un problema storico, o quando assistevamo alla sua paziente e sagace ricostruzione di atti concreti della vita dei popoli, strettamente legati con la vita sociale e politica del nostro tempo. Scrisse molto ma pubblicò quasi nulla; tutta la sua produzione è andata suddivisa tra i figli Giovanni e Mauro, che sono venuti a mancare recentemente; penso che sarà impresa ardua riuscire a radunare e a ordinare quegli scritti. Erano più che altro appunti per conferenze e lezioni, con commenti e annotazioni, nei quali Innocenzo Tomei chiara e fissava le fonti del suo pensiero. Ma non mancavano saggi e capitoli completamente svolti, progetti già ultimati e considerazioni delle quali non credo di poter fare migliore elogio, dicendo che erano feconde di ulteriore sviluppo. In quello che ho avuto modo di leggere, c'erano numerose memorie storiche e note in margine che aiutavano a comprendere eventi e tempi di guerra. Abbozzi provvisori, quindi, che si spiegano come tentativi di una ricerca critica più complessa sul piano letterario, storico e anche politico. Non sarà certo il caso di discutere qui sulla loro precisione o sulla loro completezza; ciò che importa è segnare fortemente l'importanza nel-

lo sviluppo e nella maturazione della metodologia di Tomei, presenza attiva nella discussione critica di quegli anni tiburtini.

Qualcuno ha detto che la sua vera fede fu la cultura. Non credo. Così non era: non poteva ammetterne una validità che non fosse promotrice di una parallela altezza spirituale. Egli era venuto elaborando una sua concezione della cultura come completa consapevolezza storica, come impegno di vita, come presa di coscienza ma, di più, come presenza del Divino. Nel suo pensiero ogni crisi di civiltà cominciava laddove il mondo perdeva il senso di Dio: di qui la necessità di un rinnovato ordine morale e di una destinazione religiosa. Un umanesimo integrale, il suo, entro il quale bisognava agire con pienezza di fede alla vita della Chiesa, un umanesimo scrupoloso nella ricerca dei limiti divisorii tra il campo spirituale e quello temporale. Fu temperato nella disciplina mentale e religiosa dei PP. Scolopi di Poli e della sua religiosissima famiglia di San Gregorio da Sassola, dove l'intelligenza delle lettere, e la buona musica, e in genere, la cultura, erano patrimonio già acquisito. È stato un combattente della Chiesa, preparato al sottile argomentare della religione e al risalire dalla vita alla verità del Vangelo; si sentiva vincolato dalla legge morale che seppa trasmettere ai figli e ai suoi studenti.

Non è possibile dire qui e a lungo del contributo vasto e fecondo che apportò agli studi, alle scelte e ai comportamenti di uno studente ribelle e anarchico come il sottoscritto: troppe cose dovrei descrivere del

tempo in cui "zio Innocenzo" si propose di confrontarsi nel duro scontro con le nostre difficilissime giovinezze, mia e di Mauro. Di certo, in politica, la conoscenza più approfondita del pensiero liberale, del suo spirito moderno e aderente ai problemi allora attuali, mi venne dal suo insegnamento, nel momento in cui mi vedeva veleggiare verso altri lidi: il mio "trenta" all'esame di Storia Contemporanea nacque di certo dalle nostre conversazioni sulle due guerre mondiali e su quanto andava accadendo nel mondo.

A volte, dopo la pensione, andavo a trovarlo nell'appartamento di Via Antonio Del Re. Quando arrivavo, sentivo il parlotare sommosso di Margherita con il padre. Erano riunioni tranquille; evidentemente in lui c'era la raggiunta soddisfazione di vedere i figli Maria, Mauro, Giovanni, Margherita, così come quasi tutti i suoi nipoti, inseriti nel mondo tanto amato dell'insegnamento. Aveva conservato identici i gusti, le amicizie, la sua semplicità primitiva; il suo spirito non era invecchiato. Furono le ultime occasioni di visita: i suoi giorni tiburtini, prima allietati poi funestati dalla morte del nipotino Andrea, improvvisamente precipitarono; un giorno del 1974 si dette per vinto ...

Giacomo De Marzi

Nella foto: il professore Innocenzo Tomei tra i suoi studenti", Liceo Classico di Tivoli, Anno Scolastico 1947-48.





Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: Vicolo dei Palatini, 11 (aperta il martedì ore 19-20 e il venerdì ore 18-19)
Presidente: Alberto Conti (cel. 3491424571)

Una settimana ad Andalo

Tra le attività svolte nel periodo estivo va ricordata la consueta settimana che la nostra sezione ha organizzato ad Andalo.

Graditi coordinatori sono stati i Presidenti delle sezioni di Alatri e Sora oltre al Presidente Regionale C.A.I. Lazio, Luigi Scerrato. Il bel tempo ha consentito di effettuare numerose escursioni tra cui le più spettacolari sono state quelle ai Rif. Tosa-Pedrotti, ai Rif. Cacciatore e Agostini, alla Malga Spora dove il gruppo ha potuto assistere ad uno splendido concerto del Coro SAT, in un magnifico anfiteatro naturale. Un particolare ringraziamento va a tutti i partecipanti (*qui sotto la foto di gruppo*) che hanno seguito i direttori lungo i vari sentieri e all'Hotel K2 che ci ha ospitato con un'ottima cucina e un servizio veramente impeccabile. Tra le parole di commiato, ricordo quelle del Presidente Scerrato, che personalmente ha potuto apprezzare l'organizzazione e lo spirito di condivisione tra i vari coordinatori, auspicando che anche durante le gite sezionali del



ANDALO - Coro SAT a Malga Spora.



continua da:

Una settimana ad Andalo



ANDALO - Al Rifugio Tosa-Pedrotti.



In vetta al Velino.



ANDALO - Vista dal Rifugio Agostini.



In vetta al Tarino.

prossimo anno, possano moltiplicarsi le attività intersezionali al fine di conoscere e arricchire reciprocamente le sezioni C.A.I. di tutto il Lazio.

Una bella anche se impegnativa gita si è svolta domenica 3 ottobre al Velino. Il gruppo di 22 partecipanti guidati da Sergio Orlandi, Mariano Montanari e Luciano Biagioli ha percorso il sentiero da Piani di Pezza sotto un gran sole. All'arrivo in vetta la bella giornata consentiva di spaziare a 360 gradi su tutta la catena del Gran Sasso. Prima di partire è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Lanfranco Ranieri.

Si ricorda a tutti i soci e simpatizzanti che dal mese di dicembre sarà possibile effettuare i rinnovi o le nuove iscrizioni per l'anno 2012.

Le gite in programma a novembre

- Domenica 6 MONTE COSTASOLE** (1.187 m) Gruppo dei Monti Ruffi da Saracinesco
partenza: 450 m
dislivello: E
difficoltà: E
tempo di salita: 2 ore
coordinatori: Conti Alberto 3491424571
- Domenica 13 MONTE NAVEGNA** (1.508 m) Gruppo dei Monti Carsolani da Ascrea
partenza: 680 m
dislivello: E
difficoltà: E
tempo di salita: 2,30 ore
coordinatori: Mosti Gianfranco 0774317133
Garofolo Filippo 0774449436
- Domenica 27 MONTE LONGANA** (1.769 m) Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo

- partenza: da Luco dei Marsi
dislivello: 900 m
difficoltà: E
tempo di salita: 2,30 ore
coordinatori: Di Pasquale M. Grazia 3497910108
Micale Salvatore 0774317555

... e a dicembre

- Domenica 4 SENTIERO B. RANIERI E P. FANTINI**
Gruppo dei Monti Lucretili e Comunali da Marcellina
partenza: 300 m
dislivello: 300 m
difficoltà: EE
tempo complessivo: 5 ore
coordinatori: Vasselli Antonio 0774318166
Frattini Mimmo 3490769678

Parrocchia di San Biagio - Tivoli

L'Amore di Padre Pio

Il 23 settembre, Festa di San Pio da Pietrelcina, un numero molto numeroso di fedeli di Tivoli e delle zone vicine si è radunato nella Chiesa di San Biagio per fare memoria di questo santo che ha preso un po' tutti. Ciascuno a modo proprio lo sente vicino, l'uomo colto e l'uomo semplice. È ammirevole la devozione e la sua imitazione da parte di tante folle che, da lui non cercate, si sono radunate intorno a lui. La santità, la semplicità, l'elementarità della sua vita cristiana ha richiamato e colpito tanti; la sua preghiera e la sua opera hanno stupito tutti. Tanto semplice e tanto grande. Coniugare questi due aspetti non è facile, eppure lui vi è riuscito: santità e semplicità.

Ha unito a un'intensa vita di preghiera, di sofferenza e d'interiorità la sua opera pratica e concreta di dare lavoro a tantissima gente disoccupata della sua terra, in tutti i sensi arida.

Padre Pio aveva un grande segreto: l'amore verso Dio e verso ogni singolo uomo. Tutto questo faceva con naturalezza e tenerezza strabilianti, in silenzio di preghiera che ha contraddistinto tutta la sua vita.

Don Ciro Zeno, Parroco della Chiesa di San Biagio e Coordinatore Diocesano dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio, ha messo in evidenza come questa forza d'amore è propria di tutti i santi. Sta a noi seguirli e fare come loro. Lavoro, l'opera Casa della Sofferenza, malati, famiglie e Gruppi di Preghiera sono il capolavoro spirituale di Padre Pio, come le opere del Santo Curato d'Ars e di Madre Teresa di Calcutta rappresentano le meraviglie della santità.

La Festa di San Pio è stata preceduta da un triduo di preparazione molto intenso che, a partire dalle ore 17 dei tre giorni, ha avuto ore di Adorazione Eucaristica, lunghe soste di adorazione silenziosa personale, Santo Rosario meditato e Santa Messa.

Nel giorno della festa vi è anche stato il canto solenne dei Vespri e la Santa Messa Solenne. Al termine di ogni Messa il bacio della reliquia di Padre Pio.

L'omelia di don Ciro Zeno è stata particolarmente coinvolgente: «*Fermiamo oggi il nostro sguardo sulla vita di Padre Pio, perché la vita dei santi è vangelo vissuto, e pertanto, meditando la vita dei santi noi ci troviamo in pieno vangelo. Guardando la vita di Padre Pio, una cosa balza agli occhi immediatamente: Padre Pio non ha cercato le folle ma le folle hanno cercato lui*».

Ha sottolineato come «*la stessa cosa è accaduta al Santo Curato d'Ars, un semplice, umile parroco di un piccolo villag-*

gio di appena 300 abitanti, che divenne, subito dopo la bufera della Rivoluzione Francese, la calamita che attirava tutta la Francia».

La stessa cosa si può dire di Madre Teresa di Calcutta: «*Un'umile suora, una fragile suora è diventata il più grande personaggio del mondo*».

Il pontefice Paolo VI un giorno disse: «*Guardate che fama ha avuto Padre Pio!*». Perché? Rispose: «*Perché diceva la Messa umilmente, confessava dalla mattina alla sera, ed era rappresentante stampato delle stimmate di Nostro Signore! Era un uomo di preghiera e di sofferenza*».

Ancora, don Ciro ha messo in risalto che Padre Pio era cercato perché era santo. La santità è il cuore dell'apostolato, è la forza della Chiesa. San Paolo nella prima lettera ai Corinzi al capitolo 13 con parole stupende scrive: «*Se anche parlarsi le lingue degli uomini e degli angeli (cioè se anche avessi tutta la cultura del mondo), ma non avessi la carità, cioè la santità, sarei come un cembalo che tintinna (che smuove l'aria per pochi secondi, e poi tutto ritorna come prima)*».

Ha continuato don Ciro che per convertire il mondo non c'è altro mezzo se non quello dei farci santi, la ricerca di altre strade è un'illusione, è un modo subdolo per evitare il problema della nostra santificazione. E Padre Pio sapeva questo talmente bene che ha seguito strettamente il detto di Gesù: «*Rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci*». Il tralcio porta frutto se rimane unito alla vite. Lui era sempre unito a Gesù, come il tralcio alla vite.

Era pieno d'amore, questa la ragione del suo successo, con l'amore ha risposto all'amore di Cristo.

Si sentiva anche peccatore e un giorno disse: «*io mi sento indegno. Questo saio mi dovrebbe scappare di dosso*». Quanta

umiltà! Ha detto don Ciro: «*Qui c'è il profumo di san Francesco d'Assisi, che si sentiva il più grande peccatore del mondo*».

Dallo "sguardo d'amore verso la croce" prendeva il coraggio per affrontare "atteggiamenti restrittivi" e "severità inusuali" che ha dovuto subire ingiustamente. Dalla sua bocca mai una parola di lamento. Aggrappato a Dio ciò si è trasformato in un Cantico delle Creature, tutto sopportabile e amabile. Ogni prova per noi diventa insopportabile perché siamo "distanti da Dio" e non siamo ancora santi.

La santità come si nutre? Attraverso la preghiera. «*Per questo Padre Pio ha voluto i Gruppi di Preghiera, esistenti in Italia e nel mondo, sono la sua più grande eredità. Chi prega fa spazio a Dio nella storia degli uomini. La sua vita era diventata preghiera. Si alzava prestissimo al mattino per andare a pregare*».

Questa omelia ha caratterizzato la festa di Padre Pio perché densa di significato e d'insegnamento. E don Ciro Zeno ha così concluso: «*Carissimi, Padre Pio ci aiuti a diventare una piccola luce che brilla nel buio del mondo d'oggi*».

Il giorno della festa del santo, 23 settembre, RaiDue, nel programma "POMERIGGIO SUL DUE", ha dedicato a Padre Pio un servizio che ha messo in risalto un aspetto del Padre poco conosciuto, la sua "tenerezza" rivelata da padre Eusebio, suo confessore per cinque anni.

Un cuore pieno d'amore non poteva non avere anche tanta tenerezza per chiunque incontri.

I vari momenti della celebrazione si sono conclusi con l'Atto di Affidamento a San Pio da Pietrelcina.

Il coro *Concentus Musicus Tivoli*, diretto dal Maestro Giuseppe Galli, ha animato con perizia le diverse parti della liturgia.

Anna Troiani

Parrocchia «Madonna della Fiducia - San Bernardino da Siena»

Mercatino di beneficenza

La Parrocchia della *Madonna della Fiducia - San Bernardino da Siena* annuncia che a dicembre aprirà il mercatino annuale nelle sale di San Bernardino in via di Villa Braschi n° 60.

Questi i giorni e gli orari:

- 7 dicembre ore 16,00-20,00
- 8 dicembre ore 8,00-12,00

- 10 dicembre ore 16,00-20,00
- 11 dicembre ore 8,00-12,00 e 16,00-20

Il gruppo parrocchiale *Lavori e Ricami* vi presenterà tutti i lavori realizzati con amore e competenza.

Vi aspettiamo in tanti e crediamo che con il vostro sostegno generoso potremo aiutare la nostra parrocchia.

Grazie a tutti.

Sotto i Cipressi



LILIANA VEROLI
ved. **GARBERINI**

nata il 14 giugno 1928
morta il 19 settembre 2011

Mamma adorata, te ne sei andata in silenzio, con la riservatezza e la dolcezza che ti rendevano sempre speciale ed ora di manco papà continuerai a guardarci dall'alto del Cielo. Conserveremo nei nostri cuori il tuo grande insegnamento e il tuo grande amore.

La tua famiglia

FIGGHI – *L'abbandunu a la sofferenza / a la mmalata / allu dolore / spissu mette l'omo / dnanzi a se stissu. / Ma gnende fernisse / co lu patimintu. / Lu dolore aravigghia / le 'nzunmulate coscienze / che sballottanu londonu / 'gni valore umanu. / Figghi. La sofferenza mea / Dio benedittu / la tramutata 'mbellezza. / Figghi mei tutti, / co' l'attenziuni, co' le premure / e 'nanzitutto co' l'amore / sete vintu lu dolore. / So stata 'na matre privilegiata. / Co' la mani stretta a Giorgio / spusu meu. / Camminemo unu a fiancu all'aru / verzu la via della luce. / La via della verità e della vita. / E parlemo ... e parlemo de vui / figghi nostri.*

Adalberto Marinucci

La sorella Valterea e i nipoti Daniela, Donatella, Mareta, Manuela Socrate ricordano con affetto la cara **LILIANA VEROLI**.

In memoria della signora **LILIANA VEROLI GARBERINI** dalle vecchie commesse del negozio al Corso.

Giovanna Tafani e Anna Maria Panattoni in ricordo della cara signora **LILIANA VEROLI GARBERINI**: un costante ricordo nella preghiera e un affettuoso abbraccio ai figli e alle loro famiglie.



FRANCESCO
SIMONELLI

nato a Roma
il 5 ottobre 1929
morta il 12 settembre 2011

I condomini di Via Lanciani n° 22 lo ricordano con grande affetto.

Un piccolo pensiero per il dott. **FRANCESCO SIMONELLI** che ha dedicato la sua vita con impegno e professionalità nel pronto soccorso dell'ospedale «S. Giovanni Evangelista» in qualità di dirigente. **M.G. Cappelluti**



DIANA SCIARRETTA

morta il 13 settembre 2011

In ricordo di **DIANA**. Per noi sei sempre stata la sorella maggiore. Sarai sempre nei nostri cuori.

Le tue sorelle Ivana, Wanda e Antonietta

I nipoti Marco e Patrizia ricordano con affetto la zia **DIANA**.

SCIARRETTA DIANA in **CECCHETTI**. Le amiche dell'Inversata la ricordano con affetto.

Le famiglie Sileo, De Bonis, Delfina, Lori, Maiuri, Pieravenanzi e Panattoni ricordano con tanto affetto la cara **MARIA BIZZOTTI** deceduta il 8.6.2011.

Maurizio e Tiziana con le rispettive famiglie in memoria di **LILIANA BRIGHI**.

Maria Ferdinandi in memoria di **LUCIA PROIETTI**.



VINCENZA
LOLLOBRIGIDA
in **MELONI**

nata il 15 maggio 1914
morta il 3 settembre 2011

Serenamente si addormentò, portando con sé l'amore dei suoi cari, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia.

Per sempre nei nostri cuori.

La famiglia



AUGUSTO PELLICCIA

di anni 56
nato il 18 agosto 1955
morto il 18 settembre 2011

Non trovo le parole per descrivere il dolore immenso per la perdita così improvvisa di "Fratimù" ... "un fulmine a ciel sereno". Il pensiero corre velocemente indietro a ricordare le vicende della nostra vita e, come sempre ormai da 43 anni, si sofferma sul dolore più grande che abbiamo condiviso. Nella sfortuna, tu l'hai potuta rivedere "purtroppo" prima di me. Abbracciamela forte forte ... Vi voglio bene.

Pino



Rufini, E. Timperi, Marcotulli, Fronterotta, Ronci, Gambelli, Iannilli, F. Timperi, Morganti, Cresti, Orlandi, Credentino, Zazza, Capobianchi, Cirignano, Di Penta, Scipioni, Tani dell'ASD Temple Bike Tivoli Gentlemen per **AUGUSTO**.

AUGUSTO, quanto tempo è passato da quel 18 settembre 2011. Da quel giorno hai lasciato a tutti noi, ma in special modo a tua moglie e alle tue due figlie, una cicatrice che non si potrà cancellare mai! È difficile accettare tutto questo! Odio quella stupida domenica che ti ha portato via. Ci manchi davvero. Ti vogliamo bene.

Per sempre nei nostri cuori, i cugini Patricia e Luciano e il nipote Marco.

Famiglie Riccio, Parisi, Mariottini per **AUGUSTO PELLICCIA**.



MARIA ANTONIETTA
BALZANELLI

di anni 80
morta il 18 settembre 2011

Nonna cara, ti vogliamo tanto bene e non ti dimenticheremo mai. Tu sei stata per noi una nonna dolce e affettuosa. Ci hai insegnato molte cose e, anche se ora non sei qui, resterà per sempre nei nostri cuori.

Chiara e Laura Bucciarelli



MARIA FERDINANDI

di anni 88
morta il 15 settembre 2011

Alla cara **MARIA**, che ha affrontato la sua malattia con forza d'animo e dignità, il ricordo affettuoso di tutto il condominio di Via Empolitana n° 122.

Per **FERDINANDO MARIA**. Le vicine di casa di Via Empolitana n° 122 la ricordano con tanto affetto.

Rita, Lidia, Bruna e Assuntina



ANNA POTENTI

nata il 26 marzo 1939
morta il 9 settembre 2011

Te ne sei andata con discrezione, come hai sempre vissuto. Ciao **ANNA!**

Franca, Marcello e Paolo

Mara e Luana Potenti ricordano con affetto la cara **ANNA POTENTI**.

Ricordiamo con vero affetto e profonda stima la maestra **ANNA POTENTI**: la porteremo nel cuore non potendone dimenticare a sensibilità, la professionalità, l'amore interiore mostrata nel sopportare con serenità e pazienza tante sofferenze. Siamo vicine a tutti i suoi cari.

Le colleghe

In ricordo di **ANNA POTENTI**. Cara Anna, chi ha avuto la fortuna di conoscerti, di apprezzare le tue qualità, la spiccata sensibilità, la bontà d'animo, la disponibilità all'ascolto e a dare conforto con una parola buona, chi sa quanto amore era nel tuo cuore, non potrà dolersi mai abbastanza per la tua morte che pure deve essere accolta come una grazia che ha posto fine alle tue sofferenze, peraltro accettate da te come un atto di fede nella volontà di Dio nostro padre. Ora sei al suo cospetto e siamo certi che tu sia finalmente in pace e serena. Anna, cara, fragile, eterea, shiva creatura nutrita di sogni, ideali e bontà, prega per noi e consola i tuoi cari che qua giù ti piangono e ti vogliono bene.

Tua cugina Loretta Pallante Cellini e la sua famiglia

Ad ANNA POTENTI

FINALMENTE – *Il corpo torturatore / ha lasciato / la tua anima gentile. / Ora la tua essenza / riprende velocità e / turgore, / la sento sfrecciare / libera, ogni giorno, / come scintilla / intorno a me / che ti penso, / ti penso / per colmare questo silenzio. / Non più rinunce, / non più sofferenza, / ora il tuo coraggio gagliardo / trova il significato / di tutto. / Stringere le tue mani / per quel nostro patto / ormai perso, / è stato conoscere / il senso vero della vita.*

Elena Rossi



MARIA CIACCI
ved. **CORSI**

di 96 anni
morta il 3 ottobre 2011

Anna, Emanuele, Francesco e Ilaria ricordano con affetto la cara nonna **MARIA** che è sempre stata un esempio di Amore. Il cielo da oggi ha una stella in più.

Ciao, nonna!

I piccoli nipoti Andrea, Gioia, Francesco, Viola e Celeste mandano un bacio in Cielo alla nonnina **MARIA**.

La nuora Maria Tersi con molto affetto ricorda **MARIA**, suocera esemplare.

MARIA, conosciuta per poco tempo, ma rimarrà per sempre nei nostri cuori. **Famiglia Cerini** Giovanna, Anna Maria, Cristina e Gabriella Panattoni, con le loro famiglie, ricordano con affetto la cara signora **MARIA CIACCI** e sono particolarmente vicine alla nipote Anna; per SS. Messe e preghiere.

Giovanna, Anna Maria, Cristina e Gabriella Panattoni, con le loro famiglie, in ricordo della cara signora **LUISA CARRIERO CHECCHIA**. Una preghiera, un profondo senso di vicinanza ai suoi cari e un abbraccio affettuoso alle figliole.

Passini Maria per il suo comparello **PANATTONI GIULIO**, un pensiero di vero cuore.

continua da:

Sotto i Cipressi



SERGIO BUCCOLIERI
nato il 28 novembre 1934
morto il 31 agosto 2011

Caro fratello mio, ti voglio scrivere queste poche righe per dirti tutto il bene che ti voglio, perché per me tu mi sei ancora accanto. Ti telefonavo ogni tanto per chiederti come stavi e tu mi rispondevi "Non c'è male, esco poco perché fa troppo caldo". Mi domandavi di mamma e della sua salute e io ti rispondevi "Ha i malanni dell'età". L'ultima sera che sei venuto a salutarci era di lunedì e ci hai abbracciato con il tuo sorriso e il tuo affetto. Non sapevo che sarebbe stata l'ultima volta che ti vedevo vivo, altrimenti ti avrei stretto a me con più forza e con più amore. Ricordo i nostri appuntamenti del martedì e venerdì per andare a prendere le medicine per mamma, poi la visita al cimitero a trovare papà Gino. Mi manca tutto ciò, ma più di tutto mi manchi tu.

Tua sorella Mimmina

Ti rivediamo sulla tua moto; sorridendo ricorderemo le feste natalizie di quando noi eravamo piccoli, tutti insieme, felici, la tua solarità e il tuo affetto. Ciao zio **SERGIO**, ti ricorderemo sempre e sarai nei nostri cuori. *Ciao zio Baffo!*

I nipoti **Luigi, Daniela, Federico, Luciana, Andrea e Sabrina**

Le famiglie Censi in memoria di **CENSI GIACOMINO** deceduto il 7 settembre 2011.



Con la tua semplicità e serenità hai reso indimenticabili i nostri momenti insieme e così ti ricordiamo per sempre.

I tuoi cognati **Giuseppe e Gianna, Remo e Lucia, Sandro e Assunta**



ALFREDO DE PAOLIS
morto il 30 agosto 2011

"Beato quel francescano che non ha giocondità e letizia, se non nelle Santissime parole e opere del Signore e, mediante queste, conduce i fratelli all'amore di Dio con gaudio e letizia" Grazie carissimi **ALFREDO** perché come sposo, padre e nonno esemplare, fratello dell'OFS ci hai donato l'amore eterno di Dio.



ANTONIETTA CONTI
morta l'11 giugno 2011

A tre mesi dalla morte i figli e i nipoti ricordano con affetto la mamma e nonna **ANTONIETTA**.



FERRUCCIO ZULIAN
di anni 78
morto il 16 agosto 2011

Alzando gli occhi al cielo non sarà difficile distinguerti, perché sei la stella che brilla di più. Quando brilleremo accanto a te, per noi non sarà più notte.



ANGELA CHIANTERA
in COLANERA
nata il 19 marzo 1952
morta il 1° aprile 2011

Mamma, angelo della nostra vita, fiamma viva della nostra famiglia, il tuo grande amore non ci abbandona mai. Hai evitato che un altro dolore ci lacerasse il cuore, con le tue ali l'hai protetto e con lui tutti noi ... Grazie per l'amore che ci dimostri ancora da lassù ... la certezza che tu sei ancora qui è che nei nostri cuori e nei nostri pensieri ci sei e ci sarai sempre ... Ciao stella splendente.

Il marito **Francesco**
e le figlie **Annamaria e Francesca**



GIUSEPPA MASCHIETTI

nata il 14 gennaio 1921
morta il 23 agosto 2011

La sorella Anna e i nipoti tutti ti ricordano la loro amata **GIUSEPPA**, donna di rare virtù e di grande bontà.

Ricordati nell'Anniversario

Per zio **LORENZO**. Il tempo non lenisce il dolore, anzi lo acutizza. Sei sempre nei nostri pensieri, come esempio di vita e di amore. Ti vogliamo bene.
Pino e M. Assunta

TONINO IORIO, morto il 26 ottobre 2010. Caro Tonino, è passato un anno da quando ci hai lasciato. Sei stato un grande esempio: hai fatto della tua famiglia la tua ragione di vita. Ci hai insegnato ad amare e a rispettare gli altri. Sei stato sempre disponibile verso tutti e soprattutto forte anche nei momenti più tristi. Hai lottato contro la malattia con energia e dignità, tanto da illuderci che saresti guarito. Ti vogliamo sempre bene.
Mamma, i tuoi fratelli e i tuoi figli Pierangela e Francesco

Liliana in memoria della nipote **ORIELLA** un anno dopo la sua scomparsa.

Liliana ricorda il nipote **GIAN PIERO** il giorno del suo 60° compleanno.

A 9 anni dalla scomparsa (26 ottobre 2002) del dott. **BRUNO RANIERI** Vincenzo ne rimpiange il rigore morale e professionale, la limpida passione civile e la non conformistica fede religiosa.

MARIO CARDOLI - 19.11.2007. Sono passati quattro anni da quando sei andato via, ma tu sei sempre nei nostri cuori. Non ti scorderemo mai!
La tua famiglia

2.11.2011 - Maria Stacchini per una S. Messa per **ANTIMO ORLANDI** e **OLIVIERO STACCHINI**.

In ricordo di **VALERIANO BALDASSARRI**, morto il 25.6.2002, una S. Messa. La moglie, i figli e i parenti tutti lo rimpiangono e pregano per lui.

Per **TONINO LORETI**. Papà, già quanti giorni e poi mesi sono trascorsi da quando ci hai la-

sciato. Ora ho più consapevolezza della tua assenza, ma non per questo ti dimentico; sei ogni giorno con me nel solito posto speciale: ... la parte più dolce del mio cuore. Ti voglio bene.
Emanuela

Argia con i figli Sandro e Loretta ricordano con affetto **ALDO DE ANGELIS** recentemente scomparso.

Messa per **LORENZO SALVATI** a due anni dalla sua scomparsa, ti ricordiamo con amore, sei sempre presente nei nostri cuori, ci manchi tanto.
Nunzia con figli, nipoti e generi

Cara **LILIANA**, nei nostro cuori rimarrà sempre il tuo ricordo di persona dolce e affettuosa. Non ti dimenticheremo mai.
Cristina Doriana, Francesca e Natalina

Caro **TERZILIO**, il tempo continua a passare ma nel mio cuore il pensiero di te è sempre vivo, ci manchi tanto e veglia su di noi.
Tua moglie Anna e tua figlia Luciana

Anna Di Nardo ricorda con affetto tutti i suoi **defunti**.

Nell'anniversario della scomparsa di **AMANZIO ANGELETTI** la figlia Maria e i nipoti Franco e Roberto lo ricordano con affetto e preghiera.

Elda Gelati Spontecchia in memoria del **marito e defunti** di famiglia.

Nel trigesimo trapasso Walter e Marta Emidi ricordano l'avvocato **LANFRANCO RANIERI**, uomo probò e di rara dottrina.

Giuseppina in memoria dell'amica **TERENZI MARIA**.

A 14 anni che non ci sei più con noi, ti ricordiamo sempre, insieme a papà Francesco, i nipoti

tutti, le nuore, e tuo figlio. In memoria di **MAFALDA**.

In memoria di **ERMELINDO CERCHI** e **PAS-SACANTILLI ANTONIA**, caro papà, ci manchi da 30 anni, ora sarai in compagnia di mamma. Siete sempre nei nostri cuori.

I vostri figli e nipoti tutti

Per **ARTIBANI PALMIRO**. Caro Memmo, a 8 anni dalla tua mancanza, ti abbiamo sempre con noi.
Tua moglie, le tue figlie,

i tuoi nipoti e i generi

In ricordo della **ZAMPERA** nel 1° anniversario della sua morte. Cara mamma, è passato un anno da quando ci hai lasciati improvvisamente, e ancora oggi mi sembra sempre di vederti in ogni persona che incontro. A volte ti sento così vicina che sembra che se per un istante chiudessi gli occhi e li riapri ti vedrei sfaccendare come facevi sempre senza fermarti mai, con una vitalità che sorprende tutti. Ci manchi tanto, mamma perché per noi eri il faro che ci illuminava la vita.
Gabriella

Nel 9° anniversario della scomparsa di **DE BONIS MARIO**, la moglie Maria ed i figli, le nuore e i nipoti. Ci manchi tanto, il nostro pensiero è sempre rivolto a te nonno.

La moglie Anna e i figli Stefano e Paola ricordano con tanto amore il caro **LEONELLO** nel giorno del suo compleanno.

La moglie e la figlia ricordano **ANTONIO MATTEI** a 18 anni dalla scomparsa.

Ad **ORIELLA IRILLI** a un anno dalla scomparsa per te, cara Orietta, un pensiero costante nelle mie preghiere e un vivo e affettuoso ricordo. Ti voglio bene.
Nicoletta

continua da:

Ricordati nell'Anniversario

In memoria di **LUIGI PELLEGRINI**. Caro papà, non è vero che il tempo aiuta, la tua mancanza e il bisogno di averti ancora vicino sono sempre più forti. Sei con me in ogni momento della giornata. Sei il mio ultimo pensiero prima di addormentarmi e il primo al risveglio. Papà è così difficile! So che comunque non ci hai abbandonati, non potresti mai. La tua bella "famiglietta" sai che adesso è disorientata senza il suo capo? Ti voglio un mondo di bene. Ti mando 3 baci perché 3 porta amore. Cia papino.

Tua Nicoletta

In suffragio di **BENIAMINO MASTRO PIETRO**, nel 1° anniversario della morte, i cognati e le cognate di Lorenzo.

Per la mamma **ADELE**, il papà **NAZZARENO** e la sorella **MARIA ISIDE** da parte di Lucio e Dario Di Lorenzo.

Nel 1° anniversario della scomparsa di **LUISA CHIARALUCE** in **MARIOTTI** il ricordo della famiglia.

La figlia Anna e i nipoti Paola e Andrea ricordano con tanto affetto **ELIDE COCCIA** e **PAOLA AURELI**, ricordano nel mese di ottobre l'anniversario della loro scomparsa, preghiere anche per il caro **ANGELO** e tutti i defunti di famiglia.

Nel 2° anniversario della scomparsa di **ANNA COCCIA** i nipoti Anna, Paola e Andrea la ricordano con affetto.

La moglie Aghetina e i figli ricordano **EZIO PALOMBINI** per il giorno della sua scomparsa.

Maurizio e Tiziana con le rispettive famiglie in ricordo di **mamma** e **papà** scomparsi il 2.10.2011 e 25.10.2003.

Caro papà se sempre, profondamente, nei nostri cuori, il tuo ricordo ci accompagna in ogni momento della nostra vita, per **MONTANARI NELLO** nel giorno dell'anniversario della morte.

Le figlie Annangela e Adriana

La sorella per i fratelli **SANTINO** e **SAVINO** e per il marito **PASQUALE**.

Otello, Rita e famiglia per i cari zio **AMICLARE**, **LELIO** e **ADRIANA** nel loro anniversario. Non vi dimenticheremo mai.

Nel 46° anniversario della morte la figlia Argia ricorda il padre **ANGELETTI AMANZIO**.

Per **ERALDO** nel 10° mese dalla scomparsa la tua famiglia ti ricorda e prega.

Nicola, Fabio e Rita

Mario con il caro ricordo per **MAURO**, **CATERINA**, **RENATO IMBASTARI**.

I figli per il caro papà **VINCENZO**.

IN RICORDO DI MARIA BEATRICE - Ciao Bea, ciao cuginetta, per me resterai sempre la mia "cuginetta più piccola" ... tanto attesa e di cui sono stata anche un po' gelosa appena sei nata. Non mi sembra ancora possibile che tu non sia più fra noi, forse perché non ci vedevamo spesso ... eppure ogni tanto un sms ce lo scambiavamo. Proprio ieri ho ritrovato, sul mio cellulare, l'ultimo sms che mi hai inviato per il mio compleanno; lo terrò per ricordarti sempre, così come ogni tanto rigarderò i filmi di quando eravamo piccole e si passava insieme il Natale. Sei stata brava in tutto, hai sempre brillato in ogni cosa e proprio come una stella lucente ti sei spenta e sei caduta nel giorno delle stelle cadenti. Ciao cuginetta, speriamo che nell'aldilà tu abbia trovato tanta pace dopo le sofferenze che hai dovuto sopportare a causa della terribile malattia.

Tua cugina Patrizia
con Manlio, Carlotta e Fabio Massimo

Non Fiori

La fam. Di Gregorio Santa in suffragio di Minati Serafino - *La moglie* per Gino Mezzetti - *Assunta e Tonino* per Virginio Daria - In memoria di Elena e Rizziero Puzilli con affetto *le figlie - Il marito Viglietta Giuseppe e famiglia* per Marisa Cacioni e defunti - In suffragio di Minati Serafino *da Leonardo Primo, Peppe Angelo e famiglie - Maria* in memoria di Fernanda Giovanbattista Luciani - *La sorella* per Francesco Franceschi - *Virginia* per il papà Mattia Luigi - In memoria di Mons. Antonio Persili *da parte di Luisa M.Rita e Sara Gerla - Luciana e Piera* in memoria di Sergio Buccolieri - *Gli amici di S.Vittorino* ricordano con affetto Alvaro Pallante e Massimo Meddi - *Il condominio di via 5 giornate, 14* ricordano con affetto Sira Doloretta (Dolores) - *Giovanni Marrotti* ricorda il padre Fiametta - *Zio Valter e zia Anna* in memoria della nipote Maria Beatrice - In memoria di Walter Imperiale, *i famigliari con amore - Franca* per il marito Lindo Armando Nello e gli zii Mimmo e Mimma - Per Doloretta Sira in Cipriani *dalla famiglia Maria Scarpellini - La figlia Agostina* in memoria dei genitori Olindo e Quintilia - *Silvano e Angela Mancini* in memoria di Maggi Vermigliano - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *Rosalba* in ricordo di zia Vincenzina e Don Amato - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - *Antoniette* per i suoi cari defunti - *Luigina* per i defunti Gigino e Ernesto - *Luigina* per il defunto Alessandro - *Ivana* per il defunto Antonio - *Giuditta* per Giovannino - *Enza* per Maria e Mimmo - *Maria Rosa* per i suoi cari defunti - *Dina* per i defunti Bruno e Erminio - *Gabriella* per i defunti Fernando e Pierina - *Mimma* per i defunti Emanuela e Antonio e Tommaso - *Zoppi Lena* per i suoi genitori - *Monaco Mafalda* per i suoi genitori - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Emili Anna e figli* per il marito Angelo e i suoi defunti - *Orlandi Renata* per il marito Carlo - *Ferretti Rina* per il papà Giuseppe e la mamma Valentina e la sorella Annetta - *Emili Franco e Rosita* per il caro figlio Carlo - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo, per i nipoti Francesco e Francesca e il caro Coriolano - *Luciana* per il marito Ottorino - *Aleandro ed Emma Sabucci* per preghiere a Elisabetta Meschini con grande amore - *Il marito, la figlia, il genero e i nipoti Eros e Michael* in ricordo di Ghiroldi Santina - *Eros* in ricordo di Fabrizio - A Giampiero Scarpellini *la moglie i figli con rimpianto - Dalla famiglia Consalvi Giovanni* per preghiere per Rossi Enrica in Cittadini e Crispini Ada - *Restante* per il marito Domenico, il figlio Massimo e la nipote Claudia - *La moglie e le figlie* per il caro Arnaldo Cellini - *La moglie e figli* per il caro Carlo Tarei - *La mamma Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Santino e Marisa Ciaralli* per i cari defunti - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Anna e Pina* per Giovanni e Paolina Romanelli e tutti i cari defunti - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio - *Vilma* per la cara amica e collega Restante Giuseppina - *Farinelli Giovanna* in memoria delle anime dei morti di F.L. e

P.A. - *Foderaro Maria* in memoria di Memmo Rossini - *Scrocca Maria* in memoria del marito Conti Aurelio - *Iannilli Liliana* in suffragio di Emiliano, Mario e Antonio - *Genga Bernardino* in memoria dei genitori - In suffragio di Anna Potenti *dai cugini Gianni e Gisella Troiani - Giovanni e Gisella* in suffragio di Polo Mattei - *Febo Tina* in memoria della mamma Rita - Una santa messa per i defunti Colasi Aurelio e Toto Francesco - In suffragio dei defunti delle famiglie Proli e Benedetti Cerchi - *Graziela e Cristina* in memoria di Roberto, Romolo e Anna Borghi - *La moglie Anna* per il caro Benito e i genitori con parenti - *Tortori Luigi* in memoria di Anna Potenti - In memoria di Beatrice Bitocchi *da Elsa e Roberta - Moriconi Giuseppe* in memoria di tutti i defunti - *Adriana* in memoria della car zia Vincenza Lollobrigida - *Mazzilli Carlotta* in memoria di Oreste e Mario Dionisi - *Imperi Maria* in ricordo di papà Umberto e mamma Teresa - *Modesti Fernanda* in memoria dei malati e dei defunti - *Il condominio di via De Angelis, 3* in memoria dei defunti - *La moglie e i figli* in memoria di Alessandro Tomei - *Camelli Generoso* in memoria dei defunti - *Paola* in memoria di Nella Trifelli Ricci - *De Santis Aldo* in memoria delle famiglie Conti e De Santis - *Marianelli Sergio* per il padre Settimio - *Meschini Maria* per il marito Marianelli Settimio - *Fardone Eliana e Pietro* per i nonni Rodolfo, Pietro, Gaetana e la piccola zia Bianca - *Campioni Anita* per i genitori Enrico e Matilde e i suoceri Federico e Giuseppina - *Campioni Anita* per il marito Rodolfo - *Elvia* in ricordo di Ignazio - *Marzia* per il caro Sergio - *I figli* ricordano la loro cara mamma Bina - Nel ricordo affettuoso della cara zia Liliana *dalle nipoti Anna Paola e Maria Claudia - Izziana* per il caro Aldo - Per Tito Capitani. *Il condominio di via Sila Rosa De Angelis, 12 - D'Angelo Maria* ricorda con tanto amore suo marito Tito, il papà Primo e suo suocero Francesco sempre presenti nel cuore - *Ferruzzi Testi Rosanna* in ricordo di Testi Fulvio.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDIAutorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci - 00019 TivoliAssociato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

10 anni per il Tribunale di Tivoli

È ancora lunga la strada

Le assicurazioni dello Stato per proseguire una strada ripida, ma ancora lunga

Sicurezza per il Tribunale di Tivoli: non c'è pericolo che scompaia malgrado le difficoltà generali e particolari.

Lo assicurano le parole ponderate del Ministro della Giustizia Francesco Nitto Palma, legato a Tivoli da importanti e vivificanti trascorsi scolastici e formativi nonché da affettuosi e familiari ricordi d'infanzia.

Il servizio prezioso assicurato al territorio da parte del tribunale tiburtino lo rende una risorsa irrinunciabile per la giustizia locale e nazionale.

A.M.P.



Il Ministro Francesco Nitto Palma.



Tivoli, 1 ottobre 2011. Scuderie Estensi – Il dott. Bruno Ferraro, presidente del Tribunale di Tivoli.



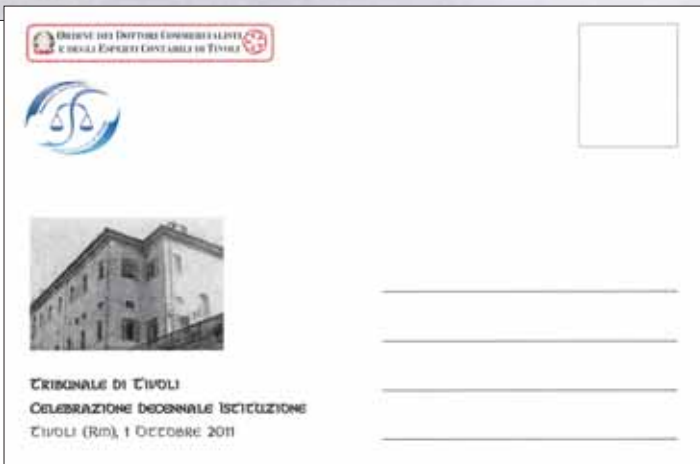
Dott. Renzo Bitocchi, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Tivoli e Luigi De Ficchy.



TRIBUNALE DI TIVOLI
2001 - 2011



La scultura *La giustizia*, commissionata all'artista Marco Ruffini dai consigli degli Ordini degli Avvocati e dei Commercialisti per la ricorrenza del decennale del Tribunale di Tivoli, dà un messaggio eloquente; è rappresentata "severa, solida, rigorosa; ammonisce e dà speranza".



Qui sopra la cartolina con l'annullo postale.



Il Sindaco di Tivoli dott. Sandro Gallotti e l'avv. Simone Ariano, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli.